



GALA GRUPPO
Relazione finanziaria annuale al
31 dicembre 2013

Quando non c'è energia, non c'è colore,
non c'è forma, non c'è vita

Caravaggio

Sommario

| | |
|---|-----------|
| Sommario..... | 3 |
| Glossario | 5 |
| 1. Profilo in sintesi..... | 9 |
| 1.1 Indicatori chiave..... | 9 |
| 2. Relazione sulla gestione..... | 13 |
| 2.1 Contesto di riferimento..... | 13 |
| 2.2 Eventi rilevanti 2013 | 31 |
| 2.3 Andamento della gestione | 32 |
| 2.4 Governance | 42 |
| 2.5 Gestione del rischio | 46 |
| 2.6 Ulteriori informazioni rilevanti | 50 |
| 3. Bilancio consolidato al 31.12.2013..... | 55 |
| 3.1 Stato patrimoniale | 55 |
| 3.2 Conti d'ordine..... | 58 |
| 3.3 Conto economico | 59 |
| 4. Nota Integrativa al bilancio consolidato | 61 |
| 4.1 Introduzione alla nota integrativa | 61 |
| 4.2 Informativa sulla composizione del gruppo societario | 61 |
| 4.3 Criteri generali di redazione e principi di consolidamento..... | 62 |
| 4.4 Criteri di valutazione..... | 63 |
| 4.5 Analisi delle voci di stato patrimoniale..... | 69 |
| 4.6 Analisi dei conti d'ordine | 80 |
| 4.7 Analisi delle voci di conto economico..... | 80 |
| 4.8 Altre informazioni..... | 86 |
| 5. Relazione del Collegio Sindacale..... | 95 |
| 6. Relazione della Società di Revisione..... | 97 |



| | | |
|------------|---|------------|
| 7. | Bilancio di GALA S.p.A. al 31.12.2013..... | 99 |
| 7.1 | Stato patrimoniale | 99 |
| 7.2 | Conti d'ordine | 102 |
| 7.3 | Conto economico | 103 |
| 8. | Nota Integrativa al bilancio di GALA S.p.A..... | 105 |
| 8.1 | Attività svolta | 105 |
| 8.2 | Criteri di formazione | 105 |
| 8.3 | Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio | 106 |
| 8.4 | Analisi delle voci di stato patrimoniale | 112 |
| 8.5 | Analisi dei conti d'ordine | 129 |
| 8.6 | Analisi delle voci di conto economico | 129 |
| 8.7 | Altre informazioni | 138 |
| 9. | Relazione del Collegio Sindacale | 143 |
| 10. | Relazione della Società di Revisione | 145 |



Glossario

ACQUIRENTE UNICO (AU): società pubblica interamente partecipata dal GSE, nasce con lo scopo di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato. Con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, AU continua a svolgere la funzione di approvvigionamento per i clienti domestici e le piccole imprese, che decidono di non passare al mercato libero e vengono riforniti nell'ambito del regime di tutela istituito per legge.

AEEG: indica l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'Autorità svolge inoltre una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte.

AIM Italia: Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

APX EXCHANGE: significa una delle borse elettriche per i mercati di Belgio, Olanda e Regno Unito.

BORSA ELETTRICA: luogo virtuale in cui avviene l'incontro tra domanda e offerta per la compravendita dell'energia elettrica all'ingrosso. La gestione economica della borsa elettrica è affidata al GME.

CEGH: significa il *Central European Gas Hub*, ossia la piattaforma di scambio per i mercati del gas naturale in Austria.

CERTIFICATI VERDI: titoli negoziabili, rilasciati dal GSE in misura proporzionale all'energia prodotta da un impianto qualificato IAFR (Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili), entrato in esercizio entro il 31 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dal D. lgs. 28/2011, in numero variabile a seconda del tipo di fonte rinnovabile e di intervento impiantistico realizzato (nuova costruzione, riattivazione, potenziamento e rifacimento).

CLIENTE FINALE: persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica esclusivamente per uso proprio.

CLIENTE GROSSISTA: persona fisica o giuridica che acquista e vende energia elettrica senza esercitare attività di produzione, trasmissione e distribuzione nei Paesi dell'Unione Europea.

DISPACCIAMENTO: attività diretta ad impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinati degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari, ai fini dell'equilibrio tra immissioni e prelievi di energia elettrica.

DISTRIBUZIONE: trasporto e trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione ad alta, media e bassa tensione per le consegne ai clienti finali.

DOWNSTREAM: termine che trae origine dal ciclo produttivo del petrolio, del gas naturale e dei prodotti derivati dal petrolio. Con questo termine si indica l'insieme delle attività che riguardano la raffinazione del petrolio, la distribuzione e la vendita di gas naturale e prodotti derivati del petrolio al mercato finale. Nel mercato dell'energia elettrica per *downstream* si intendono tutte le attività legate alla vendita al mercato finale.

EPEX SPOT: una delle borse elettriche per i mercati di Francia, Germania, Austria e Svizzera.



FASCE ORARIE: tutti i contatori elettronici installati e messi in servizio sono programmati per rilevare i consumi del cliente distinguendo la fascia oraria in cui questi avvengono (F1, F2, F3). Le fasce sono state definite dall'Autorità per l'energia.

F1, F2, F3 (fasce orarie) : l'autorità ha definito le seguenti fasce orarie: Fascia F1 (ore di punta) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00, escluse le festività nazionali; Fascia F2 (ore intermedie) dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali; Fascia F3 (ore fuori punta) dal lunedì al sabato dalle ore 00.00 alle ore 7.00 e dalle ore 23.00 dalle ore 24.00 e la domenica e festivi tutte le ore della giornata; Fascia F2+F3 (o F23) dalle 19.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, tutti i sabati, domeniche e giorni festivi.

FSP: Prezzo nazionale francese dell'energia elettrica, *France Spot Price*.

GME: significa il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., con sede in Largo Giuseppe Tartini, n. 3/4, Roma. Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori e che assicura, inoltre, la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza. Il mercato elettrico, comunemente indicato come "borsa elettrica italiana", consente a produttori, consumatori e grossisti di stipulare contratti orari di acquisto e vendita di energia elettrica. Le transazioni si svolgono su una piattaforma telematica alla quale gli operatori si connettono attraverso la rete internet, con procedure di accesso sicuro, tramite certificati digitali, per la conclusione on-line di contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica.

GSE: significa il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92. Il GSE si occupa di incentivazione e promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, ritiro e vendita sul mercato dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e della promozione dell'efficienza energetica e dell'energia termica.

LAGIE: significa il gestore del mercato elettrico della Grecia.

MASS MARKET: insieme dei clienti residenziali e dei clienti micro business.

MIDSTREAM: termine che trae origine dal ciclo produttivo del petrolio, del gas naturale e dei prodotti derivati dal petrolio. Con questo termine si indicano le attività che riguardano la liquefazione e la rigassificazione del gas naturale, il trasporto e lo stoccaggio. Nel mercato dell'energia elettrica per *midstream* si intendono tutte le attività legate alla trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di ottimizzazione dell'approvvigionamento e modulazione.

NCG: significa *NetConnect Germany*, ossia la piattaforma per lo scambio del gas naturale in Germania.

PEG: significa *Points d'Échange de Gaz*, ossia il mercato di scambio per il gas naturale in Francia.

PDR: significa il Punto Di Riconsegna del gas che identifica il punto fisico sulla rete in cui il gas naturale viene consegnato dal fornitore al cliente finale.

POD: significa *Point Of Delivery* ossia il punto di prelievo omogeneo su tutto il territorio nazionale, che viene utilizzato per la trasmissione delle misure al GSE.

PSV: significa Punto di Scambio Virtuale, ossia il punto di incontro tra domanda e offerta ove sono effettuate le transazioni bilaterali di gas naturale su base giornaliera.

PUN: Prezzo Unico Nazionale.



RE.MI: significa impianto di Regolazione e Misura, ossia il punto di riconsegna della rete di trasporto dove viene reso disponibile al distributore il gas naturale.

SMC o Smc: significa Standard Metro Cubo ed indica l'unità per misurare il volume di gas a condizioni standard di temperatura e pressione.

TERNA: la società, partecipata al 30% dalla Cassa Depositi e Prestiti gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica. L'energia elettrica non si può immagazzinare è quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori. Questa attività detta di Dispacciamento è svolta da Terna che mantiene l'equilibrio tra l'energia richiesta e quella prodotta e si occupa della gestione in sicurezza dei flussi di energia del sistema elettrico nazionale (365 giorni l'anno, 24 ore su 24). Terna è inoltre responsabile dell'attività di programmazione, sviluppo e manutenzione della RTN.

TTF: significa il *Title Transfer Facility*, ossia il mercato virtuale per lo scambio del gas naturale in Olanda.

UPSTREAM: termine che trae origine dal ciclo produttivo del petrolio, del gas naturale e dei prodotti derivati dal petrolio. Con questo termine si indica l'insieme delle attività che riguardano l'estrazione e la produzione di gas naturale, olio combustibile e petrolio. L'*upstream* comprende quattro fasi: acquisizione dei titoli minerari e di sfruttamento; esplorazione (ricerca geologica e sismologica, perforazioni); sviluppo (allestimento dei siti per l'estrazione); produzione per la commercializzazione. Nel mercato dell'energia elettrica per *upstream* si intendono tutte le attività legate alla produzione di energia elettrica.

W oppure Watt: indica l'unità di misura della potenza nel sistema internazionale (1 kW = 1.000 W; 1 MW = 1.000 kW; 1 GW = 1.000 MW; 1 TW = 1.000 GW).

Wh oppure Wattora: indica l'unità di misura dell'energia (1 kWh = 1.000 Wh; 1 MWh = 1.000 kWh; 1 GWh = 1.000 MWh; 1 TWh = 1.000 GWh).

Wp oppure Watt picco: in ambito fotovoltaico indica l'unità di misura della potenza in uscita da un impianto fotovoltaico se sottoposto alle condizioni standard di irraggiamento, temperatura di cella e spettro, determinate dalla normativa IEC 904-3 (1 kWp = 1.000 Wp; 1 MWp = 1.000 kWp).



Signori Azionisti,

l'esercizio 2013 è stato per GALA un anno estremamente significativo in termini sia di sviluppo del business sia di consolidamento della struttura aziendale.

I risultati economici conseguiti e i traguardi fino ad oggi raggiunti, nonostante un contesto economico e di mercato recessivo, dimostrano il successo delle azioni poste in essere, quali l'ingresso nel mercato domestico e delle piccole imprese, avvenuto nei primi mesi del 2013, e la quotazione sull'AIM (*Alternative Investment Market*) di Borsa Italiana, avviata a giugno 2013 e giunta a compimento a marzo 2014.

1. Profilo in sintesi

GALA è un Gruppo che opera principalmente nel settore della fornitura di energia elettrica e gas. Il Gruppo, inoltre, opera nel settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso la Società GALA Power, controllata al 100% dalla capogruppo GALA S.p.A., e offre servizi di ingegneria e attività di consulenza, studi e ricerca nel settore edilizio, anche per la realizzazione di opere molto complesse, attraverso la società GALA Engineering, controllata anch'essa al 100% da GALA S.p.A. a partire dal 28 giugno 2013. Nel settore della fornitura di energia elettrica GALA S.p.A. opera sul libero mercato in qualità di grossista, provvedendo all'approvvigionamento dell'energia da fonti terze e rivendendola a clienti finali, in particolare la Pubblica Amministrazione e le società a partecipazione pubblica. L'attività di commercializzazione di gas naturale è stata avviata in corrispondenza dell'inizio dell'anno termico 2012/2013. In tale ambito la prima attività avviata nel corso del 2012 è stata la fornitura a clienti finali italiani, prevedendo di gestire volumi di gas sia al punto di scambio virtuale (PSV) sia ai punti di riconsegna fisica sulla rete di trasporto nazionale e locale.

1.1 Indicatori chiave

Nella Tabella 1 sono riportati i principali indicatori economici del Gruppo su base consolidata per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, che dimostrano il consolidamento della crescita dimensionale avviato nel 2012. L'elevata marginalità garantita dalle attività di commercializzazione di energia elettrica della Capogruppo, ha determinato il raggiungimento di risultati positivi importanti, considerando la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita del Gruppo. Infatti, si registra una crescita del fatturato del 41%, un EBITDA pari ad oltre sei volte il valore del 2012 ed un utile netto pari ad oltre 12 volte quello del 2012.



Tab.1 - I principali dati economici

| | 2013 | | 2012 | | Δ | |
|---------------|----------|-------------|----------|-------------|-------|----------|
| | in Mln € | in % ricavi | in Mln € | in % ricavi | Δ | Δ% |
| Ricavi | 1.341,5 | 100,0% | 952,7 | 100,0% | 388,8 | 40,8% |
| Primo margine | 80,0 | 6,0% | 21,5 | 2,3% | 58,5 | 271,6% |
| EBITDA | 58,0 | 4,3% | 9,0 | 0,9% | 49,0 | 545,0% |
| EBIT | 52,9 | 3,9% | 6,5 | 0,7% | 46,4 | 710,0% |
| EBT | 44,7 | 3,3% | 5,8 | 0,6% | 38,9 | 670,7% |
| Utile netto | 20,5 | 1,5% | 1,7 | 0,2% | 18,8 | 1.125,7% |

I principali indicatori economici, mostrati nella Figura 1, confermano la crescita sostenuta del Gruppo ed i risultati lusinghieri conseguiti.

Essi sono decisamente migliori di quelli ottenuti nell'esercizio 2012, dipesi dall'inadeguato sostegno da parte del sistema bancario e, in particolare, della carenza di credito di firma che ha impedito un'adeguata capacità di approvvigionamento sui mercati a termine. Tale fenomeno ha costretto GALA a ricorrere significativamente al mercato di bilanciamento che, a causa di un'anomala e prolungata stagione calda tra i mesi di maggio e agosto 2012, ha espresso prezzi molto alti. Al fine di mitigare tali effetti GALA ha attuato più incisive strategie di ottimizzazione degli approvvigionamenti sui mercati a pronti.

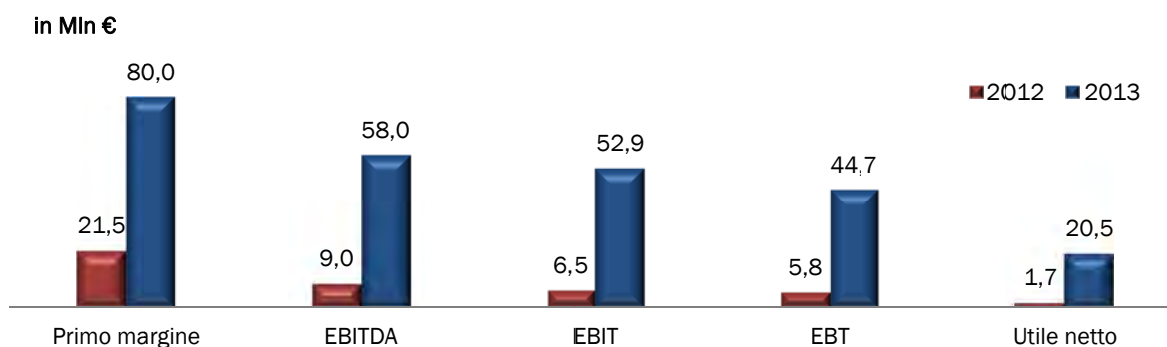


Fig.1 - I principali dati economici di Gruppo

Il descritto progressivo miglioramento dei risultati economici si riflette sugli indici di redditività presentati in Figura 2. In particolare, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 chiude con un ROE pari a 53,2% e ROI pari a 74,6%, evidenziando un'ottima capacità della società nel generare gli utili rispetto al capitale proprio ed al capitale investito. Il Margine EBITDA (pari a 4,3%) e ROS (pari a 6,0%) rivelano una buona capacità del risultato operativo di contribuire alla copertura dei costi accessori, oneri finanziari e straordinari, determinando un utile rilevante, con l'indicatore del Margine di Profitto pari a 1,5%.



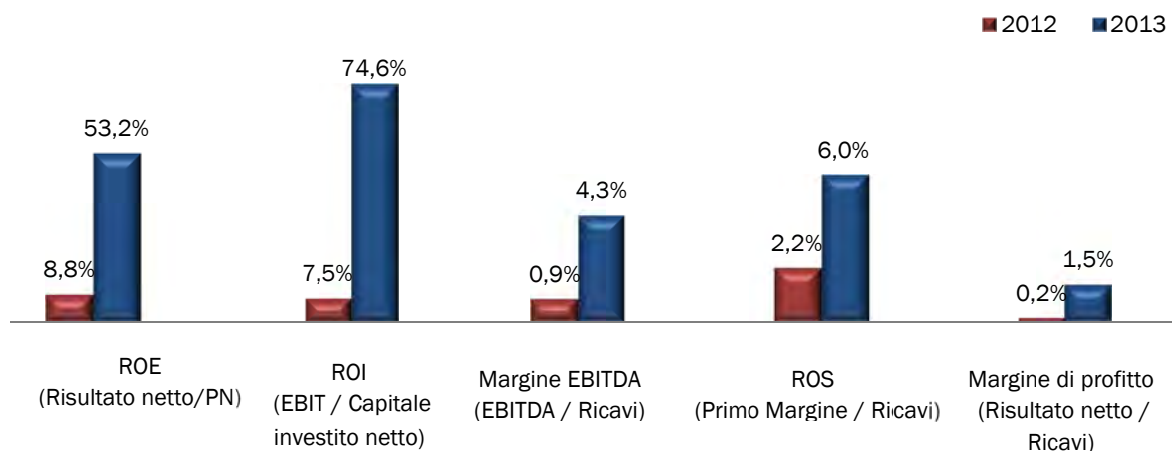


Fig.2 - I principali indicatori economici

I principali dati e indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella Tabella 2, riflettono l'avvio del processo di rafforzamento della struttura patrimoniale e di miglioramento della situazione finanziaria di Gruppo avviato già nel secondo semestre 2012.

Infatti, l'indebitamento finanziario netto migliora di 19,0 Mln € e la posizione finanziaria netta di 34,2 Mln €, per l'effetto congiunto della riduzione dei debiti (per 8,1 Mln €) e dell'aumento delle disponibilità liquide (per 11 Mln €) e crediti verso factor (per 15,7 Mln €).

L'incidenza degli oneri finanziari sulla posizione finanziaria netta è aumentata di 11 punti percentuali, a causa della riduzione significativa della posizione finanziaria netta.

Il lieve peggioramento dell'indice di redditività è riconducibile al repentino incremento nei volumi venduti, che ha portato ad un importante incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente.

Tab.2 - I principali dati finanziari di Gruppo

| in Mln € | 2013 | 2012 | Δ | Formule di calcolo |
|-----------------------------------|-------|-------|------|---|
| Indebitamento finanziario netto | -73,4 | -92,4 | 19,0 | Debiti verso banche a breve + Debiti verso banche a lungo + Debiti verso altri finanziatori + Disponibilità liquide |
| Posizione finanziaria netta (PFN) | -32,4 | -66,6 | 34,2 | Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati + Depositi cauzionali (immobilizzati e correnti) + Crediti vs factor |
| Patrimonio netto | 38,5 | 19,1 | 19,4 | |
| Indici di struttura | 1,3 | 0,7 | 0,6 | Patrimonio netto/Capitale fisso |
| Incidenza oneri finanziari | 19% | 8% | 11% | Oneri finanziari/PFN |
| Indice di redditività | 4% | 7% | -3% | Capitale circolante netto/Ricavi |



2. Relazione sulla gestione

2.1 Contesto di riferimento

Nel corso del 2013 l'economia mondiale ha sostanzialmente mantenuto lo stesso tasso di crescita registrato nel 2012 (in Figura 3 ne è riportato l'andamento), sia in termini di PIL sia per quanto riguarda il commercio internazionale di beni e servizi. Infatti, secondo gli ultimi dati del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale nel 2013 pare assestarsi in corrispondenza del 3,0%, a fronte di una crescita nel 2012 pari al 3,1%. La stessa fonte indica altresì un incremento del 2,7% del commercio internazionale nel 2013, ossia lo stesso tasso di crescita registrato nel corso del 2012.¹

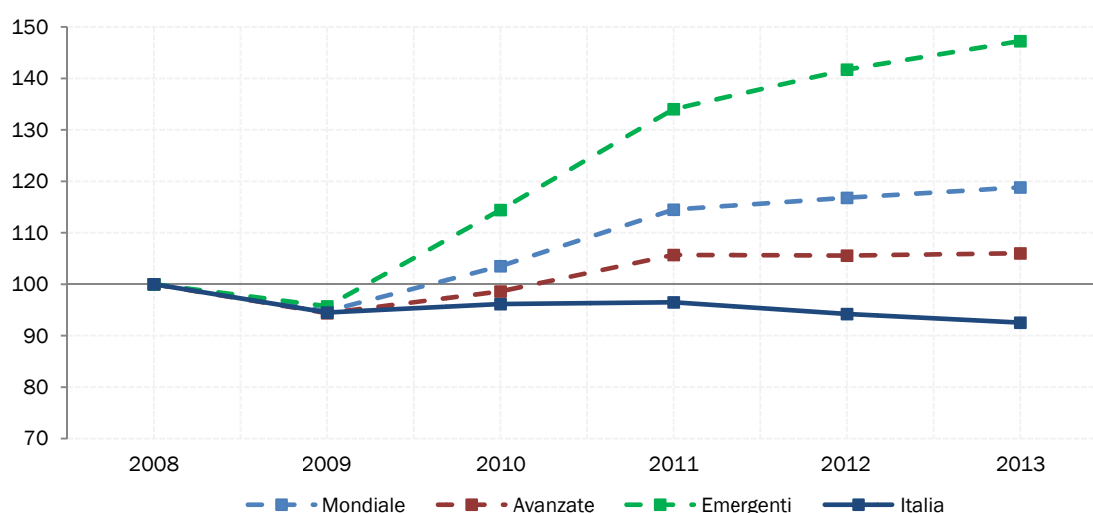


Fig.3 - Dinamica del PIL mondiale e italiano dal 2008 (Indice 2008 = 100)

Il risultato positivo del ciclo economico mondiale è però determinato da andamenti piuttosto differenziati tra le diverse aree geo-economiche del pianeta. In particolare, la crescita del PIL delle economie emergenti (variazioni riportate in Figura 4) ha fatto registrare un leggero calo, passando da una performance positiva del 4,9% sul 2012 a un risultato del 4,7%. Il nuovo livello è determinato principalmente dal rallentamento della Russia (da 3,4% a 1,5%), del Medio-Oriente (da 4,1% a 2,4%) e del Sud-Africa (da 2,5% a 1,8%). Accelerano invece i paesi dell'Europa Centro-Orientale (da 1,4% a 2,5%), India (da 3,2% a 4,4%) e Brasile (da 1,0% a 2,3%). Rimane infine inalterata a 7,7% la crescita della Cina.

¹ International Monetary Fund, World Economic Outlook Update: An update to the key WEO projections, 21 gennaio 2014



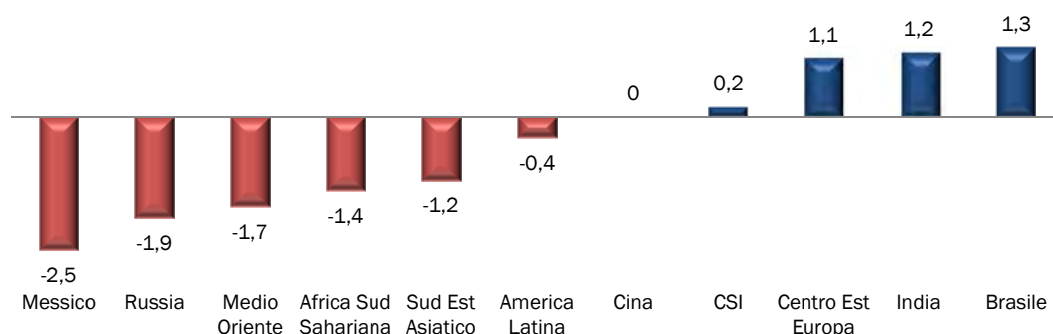


Fig.4 - Differenza tra il PIL del 2012 e quello del 2013 delle economie emergenti. CSI, Comunità degli stati indipendenti: 11 repubbliche dell'ex unione sovietica

Ad ogni modo, sebbene in leggero calo, la crescita dei paesi emergenti resta comunque superiore a quella delle economie avanzate (valori delle variazioni del PIL riportati in Figura 5) e rimane un supporto indispensabile alla crescita dell'economia globale.

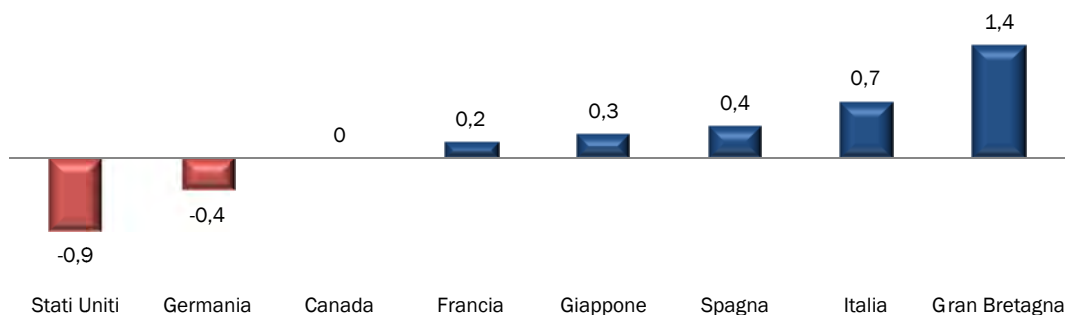


Fig.5 - Differenza tra il PIL del 2012 e quello del 2013 delle economie avanzate

Per quanto riguarda i paesi avanzati, nel 2013 si è registrato un rallentamento nella crescita del PIL degli Stati Uniti che non hanno replicato la performance del 2,8% ottenuta nel 2012 ma si sono fermati a 1,4%. La crescita prosegue grazie soprattutto all'incremento del potere di acquisto delle famiglie determinato dal calo dell'inflazione e dalla riduzione della disoccupazione.

Il rallentamento rispetto al 2012 è invece determinato dalla riduzione degli investimenti produttivi, senza contare lo *shutdown* del governo federale che si è osservato nel mese di ottobre. In ogni caso le prospettive sono buone e i dati indicano un'accelerata della crescita ai livelli 2012 già nel corso del 2014.



In Europa le dinamiche sono molto diverse nei vari paesi, con il Regno Unito in forte ripresa (1,7% rispetto allo 0,3% del 2012) grazie alla crescita dei consumi sostenuta da una riduzione del tasso di disoccupazione, mentre l'area Euro persiste nella sua fase di recessione. Infatti, se in Francia è stato possibile osservare un miglioramento seppur molto lieve (0,2% rispetto allo 0,0% del 2012), la Germania ha rallentato la crescita (0,5% da 0,9%) e gli altri paesi restano in difficoltà.

In generale, il PIL complessivo dei paesi legati alla moneta unica è diminuito nel corso del 2013 di -0,4%, rispetto a una riduzione dello -0,7% registrata nel 2012. I fattori che determinano il mantenimento dell'economia in una fase recessiva sono la forza dell'Euro, che penalizza le esportazioni, gli squilibri nei mercati immobiliari, che ostacolano la ripresa economica, e soprattutto l'elevato tasso di disoccupazione.

In Italia il 2013 si è chiuso con una contrazione del PIL di -1,8%, in leggero miglioramento se rapportata alla riduzione di -2,5% che si era registrata nel 2012. Sembra infatti che sia avvenuta un'inversione di tendenza nel corso dell'ultimo trimestre 2013, quando per la prima volta da due anni a questa parte si è osservato un segno positivo del tasso di crescita del PIL. Diversi sono i fattori che hanno contribuito all'ottenimento di questo risultato. Sicuramente uno di questi è il miglioramento del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese, che ha portato a un incremento della produzione industriale e dei consumi. Anche le prospettive sull'*export* appaiono in netto miglioramento, insieme anche a quelle sull'*import*, riflettendo pertanto una crescita anche per quanto riguarda la domanda interna. In questo quadro rientrano però alcuni elementi ancora negativi, come ad esempio la situazione del mercato del credito, per nulla migliorata negli ultimi mesi, e quella del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione ancora a livelli notevoli e nessun segnale di ripresa dell'occupazione nel breve periodo.

Il tasso di cambio euro/dollaro si è attestato nel 2013 in corrispondenza di un valore medio annuo di 1,3281 USD per Euro, il 3,3% in più della media annuale 2012, pari a 1,2856 USD per Euro. È stata invece più contenuta nel corso dell'ultimo anno la volatilità del tasso di cambio, che si è ridotta dal 4,4% del 2012 al 4,0% del 2013. Come mostrato in Figura 6, il cambio ha infatti mostrato un *trend* crescente particolarmente accentuato solamente nell'ultima parte del 2013, per effetto della lieve ripresa economica dell'area Euro.

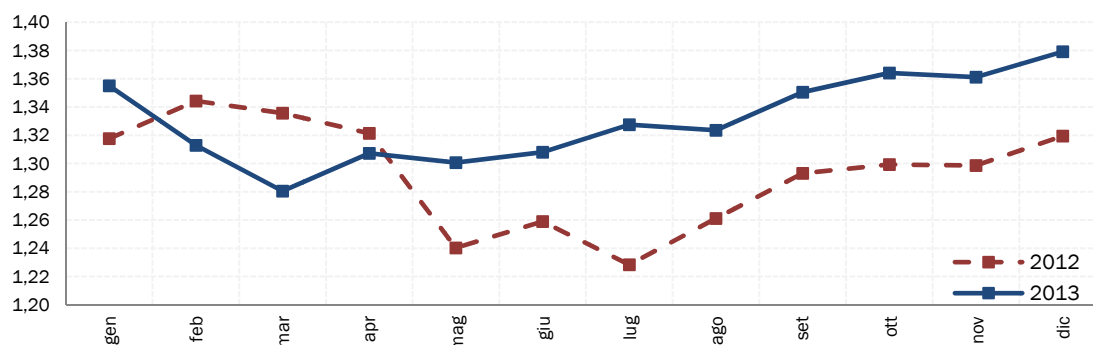


Fig.6 - Confronto del tasso di cambio mensile euro/dollaro nel 2012 e nel 2013

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati petroliferi, il Brent nel corso del 2013, come mostra la Figura 7, ha fatto registrare un valore medio annuale pari a 108,66 dollari al barile, in



diminuzione del 2,6% rispetto alla media annua di 111,67 dollari al barile del 2012. Anche in questo caso si è osservata una variazione nella volatilità del prezzo, che è passata dall'11,7% del 2012 a un valore annuo di 9,2% nel 2013.² Infatti, dopo le prime settimane di crescita che hanno portato il prezzo del Brent a 119,03 dollari al barile nel mese di febbraio 2013, la quotazione si è ridotta drasticamente nel secondo trimestre, arrivando a toccare un minimo di 96,83 dollari al barile in aprile. Nella parte restante dell'anno, poi, il prezzo è rimasto sostanzialmente stabile, facendo registrare delle medie mensili in area 110 dollari al barile.

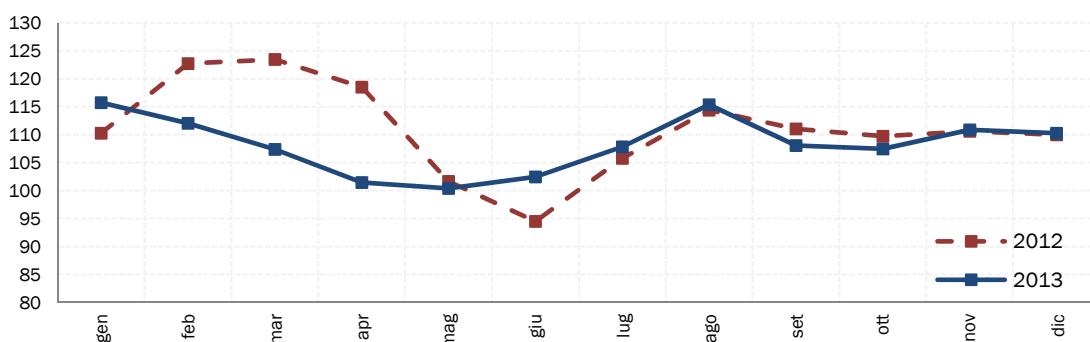


Fig.7 - Confronto della quotazione mensile del petrolio Dated Brent tra il 2012 e il 2013

La condizione di relativo equilibrio del prezzo del Brent è essenzialmente da collegare all'offerta di petrolio a livello mondiale abbastanza ampia, fattore che tuttavia deve essere tenuto in considerazione unitamente alle pesanti interruzioni che hanno coinvolto alcuni paesi OPEC nel corso del 2013, in particolar modo Libia e Iraq.

Interessante anche evidenziare il confronto con il petrolio americano, West Texas Intermediate (WTI), che nel 2013 ha fatto registrare un incremento del 4,1% del prezzo, portandosi a 98,05 dollari al barile rispetto ai 94,15 dollari al barile del 2012. In Figura 8 ne è rappresentato l'andamento per gli anni 2012 e 2013.

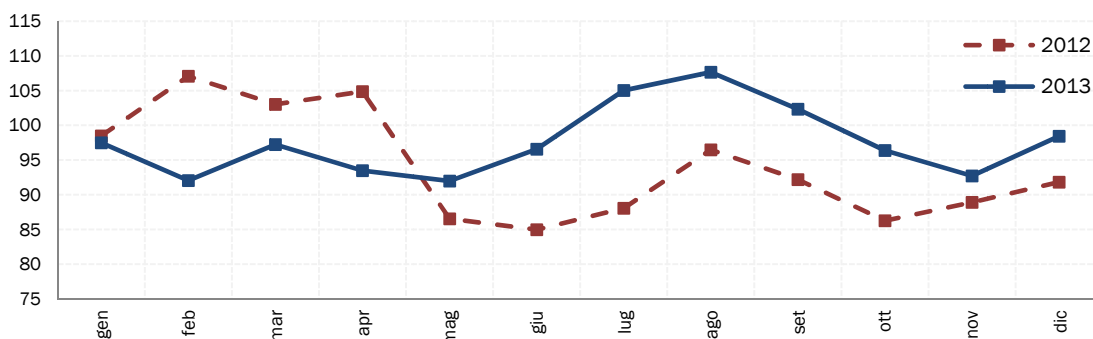


Fig.8 - Confronto della quotazione mensile del petrolio West Texas Intermediate tra il 2012 e il 2013

² Dati Platts - McGraw Hill Financial.



La dinamica dei prezzi è stata pertanto in antitesi rispetto al movimento dei prezzi del greggio europeo e, pertanto, si è anche osservata una contrazione dello *spread* tra i due petroli, che ha raggiunto nel 2013 una media di 10,69 dollari al barile, in contrazione di -38,5% rispetto alla media 2012 pari a 17,37 dollari al barile. Il fenomeno è legato all'evoluzione del mercato americano che, analogamente a quanto già accaduto per il gas, ha fatto registrare nel corso del 2013 il sorpasso delle produzioni nazionali di *shale oil* rispetto alle quantità importate dall'estero.

Più in generale, una riduzione dei prezzi si è osservata pressoché su tutte le materie prime energetiche, sebbene in maniera più o meno marcata. Il gasolio ha subito una contrazione di -3,5% passando dai 961,74 dollari per tonnellata metrica del 2012 ai 928,42 dollari per tonnellata metrica del 2013. Più consistente è stata la riduzione nel prezzo degli oli combustibili, con quello a basso tenore di zolfo che è passato dai 685,69 dollari a tonnellata metrica del 2012 ai 626,87 dollari a tonnellata metrica del 2013 (-8,6%). In questo contesto anche i prezzi del carbone hanno subito un pesante deprezzamento, con una media nel 2013 di 81,69 dollari a tonnellata metrica, rispetto alla media di 92,46 dollari a tonnellata metrica che si era registrata nel corso del 2012 (-11,6%).³

2.1.1 Andamento del mercato dell'energia elettrica

Lo scenario economico ancora critico che si è registrato nel corso dell'ultimo anno ha fatto sì che la domanda lorda di energia elettrica in Italia si sia assestata a quota 317.144 GWh (come mostrato in Tabella 3), in calo del 3,4% rispetto al 2012. Pertanto, la produzione elettrica nazionale netta si è ridotta di 10.426 GWh per effetto del calo della domanda (-11.076 GWh), delle minori importazioni dall'estero (-950 GWh) e dal minor consumo da pompaggi (-330 GWh).

Tab.3 - Bilancio di energia elettrica nazionale (valori in GWh). Rapporto mensile sul sistema elettrico – dicembre 2013, Terna Rete Italia

| Valori in GWh | 2013 | 2012 | Δ % | Incidenza % su domanda |
|---|----------------|----------------|---------------|------------------------|
| Produzione | 277.380 | 287.806 | -3,6% | 87,46% |
| Termoelettrica | 182.528 | 207.331 | -12,0% | 57,55% |
| Idroelettrica | 52.515 | 43.260 | +21,4% | 16,56% |
| Fotovoltaica | 22.146 | 18.631 | +18,9% | 6,98% |
| Eolica | 14.886 | 13.333 | +11,6% | 4,69% |
| Geotermoelettrica | 5.305 | 5.251 | +1,0% | 1,67% |
| Saldo estero | 42.153 | 43.103 | -2,2% | 13,29% |
| Consumo pompaggi | -2.389 | -2.689 | -11,2% | -0,75% |
| Totale domanda energia elettrica | 317.144 | 328.220 | -3,4% | 100% |

³ Come riferimento per il gasolio si è utilizzato il gasolio "Cargoes CIF MED" (Genova/Lavéra)



Anche nel 2013, esattamente come era accaduto nel 2012, la produzione nazionale di energia elettrica al netto dei pompaggi è stata in grado di coprire l'87% del fabbisogno (87,5% nel 2013 e 87,7% nel 2012).

Un dato particolarmente rilevante è il drastico crollo della produzione termoelettrica (-12,0% rispetto al 2012), per effetto del calo della domanda e del forte incremento della produzione idroelettrica (+21,4% rispetto al 2012) e delle fonti rinnovabili (+13,7%).

In particolare, la grossa spinta dell'idroelettrico è stata determinata in maniera significativa dalla lunga stagione piovosa che si è protratta per tutta la prima metà del 2013.

Dal punto di vista delle energie rinnovabili, nel 2013 si è potuto osservare un sostanziale incremento della produzione fotovoltaica (+18,9%) ed eolica (+11,6%), per effetto della maggiore potenza installata, mentre la produzione geotermica ha subito solo un lieve aumento (+1,0%).

La Figura 9 mostra la composizione della produzione nazionale dell'energia elettrica per il 2013 e 2012. In particolare si nota la notevole diminuzione della produzione termoelettrica contro l'aumento delle altre produzioni, in particolare produzione idroelettrica.

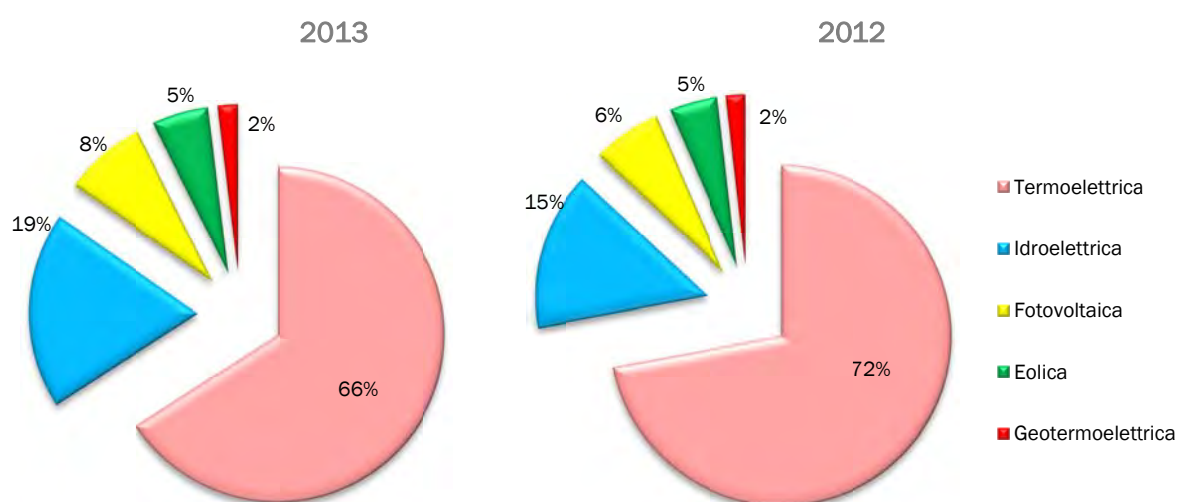


Fig. 9 - Composizione della produzione nazionale di energia elettrica per il 2013 e 2012

Analizzando il panorama europeo, si riscontrano sostanziali differenze della domanda di energia elettrica (Figura 10), che nel 2013 risulta complessivamente in calo rispetto al 2012, nonostante la leggera crescita della Francia.



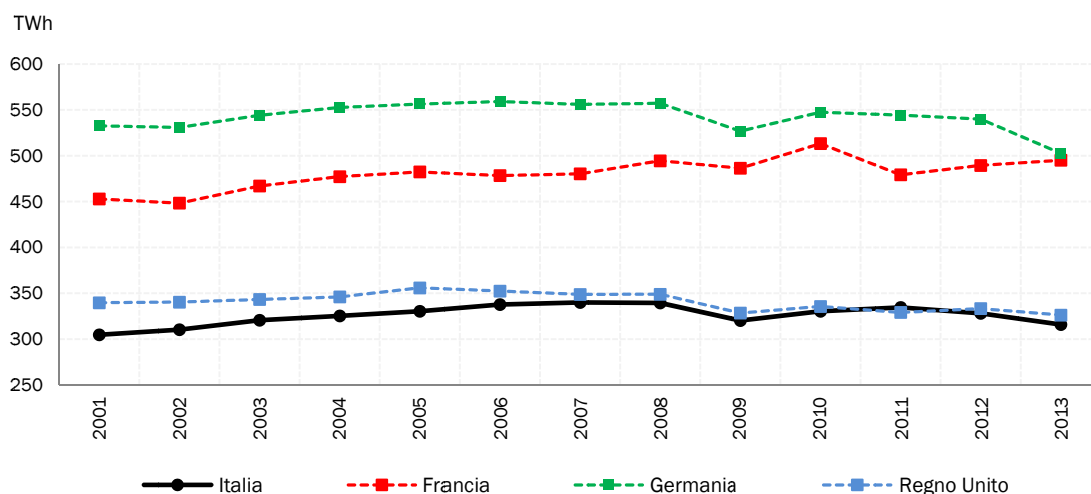


Fig.10 - Confronto storico dei consumi di Energia Elettrica (GWh) in Italia, Francia, Germania e Regno Unito. Fonte dei dati domanda in Italia: Terna; Fonte dati domanda in Francia: RTE; Fonte dati domanda in Germania e Inghilterra: <https://www.entsoe.eu> e <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>

Confrontando le curve di carico di assorbimento nazionali nel 2013 di Italia, Francia, Regno Unito e Germania, si evidenzia che il carico massimo in Italia si verifica nelle ore di maggior consumo industriale, a cui si sovrappone in estate il consumo di energia per condizionamento. Questo effetto del condizionamento caratterizza il consumo italiano rispetto ad altri paesi vicini come Francia, Regno Unito e Germania, dove le temperature medie sono generalmente più basse.

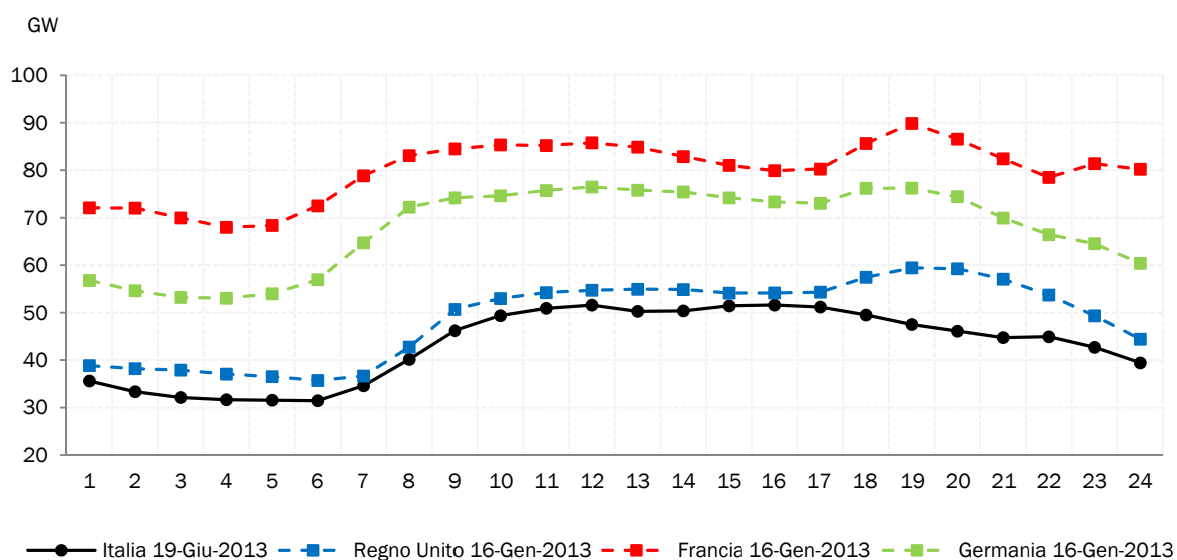


Fig.11 - Curve di carico massimo giornaliero nazionale della potenza elettrica in Italia, Francia, Germania, Regno Unito (Fonte: <https://www.entsoe.eu>)



È interessante evidenziare che, per l'Italia, nel periodo invernale, l'influenza sulla curva di carico elettrico del riscaldamento è abbastanza marginale, in quanto la domanda di energia per riscaldamento è di gran lunga inferiore rispetto agli altri paesi europei oggetto di analisi, perché soddisfatta dall'utilizzo diretto di combustibili fossili (essenzialmente gas). Negli altri paesi, invece, l'incidenza degli assorbimenti di energia elettrica nei mesi invernali è molto significativa (in Francia, ad esempio, si passa da un picco di circa 60 GW a circa 90 GW, +50%). Nei mesi estivi si verifica il contrario: in Italia l'incidenza del carico elettrico per il condizionamento raggiunge i livelli più alti, mentre in Francia, Germania e Regno Unito incide poco nella composizione della domanda elettrica.

Si noti che l'effetto del consumo domestico, sommato a quello della pubblica illuminazione nelle prime ore serali conduce ad una punta di carico, particolarmente elevata per quei paesi che utilizzano l'elettricità anche per la cottura, a differenza dell'Italia.

Per quanto riguarda lo scenario prezzi, il 2013 ha fatto registrare una discesa generalizzata dei valori in tutta Europa, ma è in Italia che si è verificato la riduzione più sostanziale dei prezzi di mercato, con il Prezzo Unico Nazionale (PUN) ridotto del 16,6% rispetto ai valori del 2012. In Tabella 4 sono riportati i valori del PUN per il 2012 e 2013 con l'evidenza anche dei prezzi per fasce. La media annuale dei PUN orari registrati sul GME si è infatti arrestata a un livello di 62,99 €/MWh, con un calo di 12,49 €/MWh rispetto al valore del 2012 (75,48 €/MWh).

La dinamica dei prezzi è stata in parte determinata dal calo della domanda ma, soprattutto, dall'aumento della produzione rinnovabile nei primi due trimestri del 2013 rispetto ai valori dell'anno precedente. Inoltre, poiché anche i prezzi dei combustibili delle centrali termoelettriche (gas e carbone) hanno subito una dinamica ribassista, anche la diminuzione dei costi di generazione ha contribuito ad accentuare il calo del prezzo dell'energia elettrica.

Tab.4 - Riepilogo delle medie del Prezzo Unico Nazionale (PUN) ripartito per fasce orarie⁴

| | | 2013 | 2012 | Δ % |
|---------------------------------|-------|-------|-------|--------|
| Prezzo Unico Nazionale in F1 | €/MWh | 69,46 | 84,63 | -17,9% |
| Prezzo Unico Nazionale in F2 | €/MWh | 72,64 | 86,40 | -15,9% |
| Prezzo Unico Nazionale in F3 | €/MWh | 53,13 | 63,00 | -15,7% |
| Prezzo Unico Nazionale Baseload | €/MWh | 62,99 | 75,48 | -16,6% |

Osservando l'andamento mensile nei due anni, si può constatare come nel 2013 non si è avuto un prezzo di picco estremo nel mese di febbraio, come invece era accaduto nel 2012 a causa dell'ondata di freddo che aveva colpito l'Europa in quel periodo. Inoltre, il secondo trimestre 2013 ha mantenuto prezzi più bassi rispetto agli altri periodi dell'anno e anche rispetto allo stesso periodo del 2012. Nel 2013 non si è neppure osservato il picco di prezzo mensile nel mese di agosto, come era accaduto l'anno precedente, bensì nel mese di luglio. Il quarto trimestre, infine, ha fatto registrare prezzi in risalita e in linea con quelli dell'ultima parte del 2012.

⁴ - F1: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00

- F2: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00 e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 23.00

- F3: dal lunedì al venerdì dalle ore 23.00 alle ore 7.00 e la domenica e i festivi tutte le ore della giornata



Dal punto di vista delle fasce orarie, il PUN 2013 è calato del 17,9% in F1, del 15,9% in F2 e del 15,7% in F3 se messo in relazione con i rispettivi gruppi di ore del 2012, come mostrato in Figura 12.

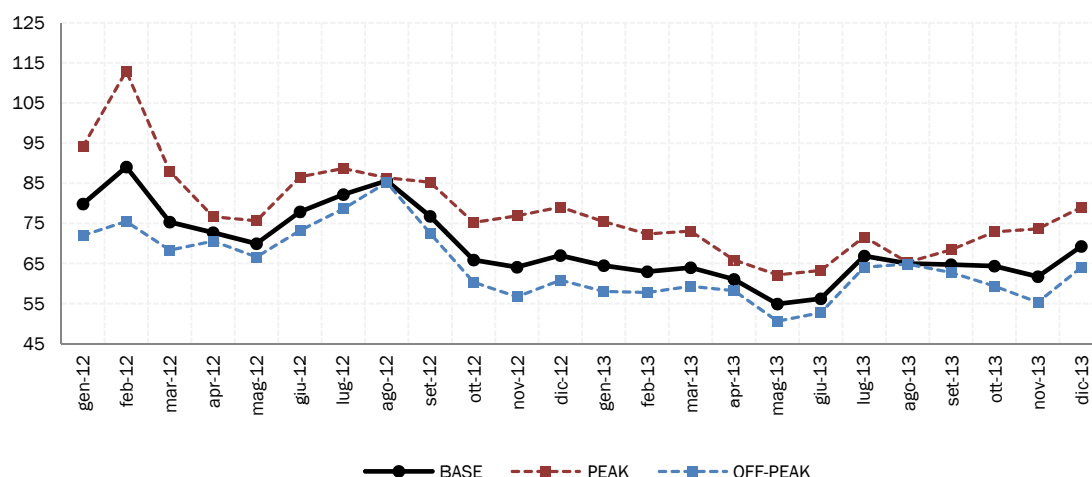


Fig.12 - Confronto tra le medie mensili del Prezzo Unico Nazionale (PUN) nel 2012 e nel 2013. Sono riportate le curve dei prezzi baseload (media di tutte le ore dell'anno), dei prezzi peak (media delle ore infrasettimanali dalle 9 alle 20) e dei prezzi off-peak (media delle ore infrasettimanali tra le 20 e le 9 e delle ore dei week-end)

I prezzi dell'energia elettrica negli altri mercati continentali hanno subito una generale flessione nel corso del 2013, come mostrato in Figura 13, sebbene con dinamiche molto diverse e con le dovute eccezioni.

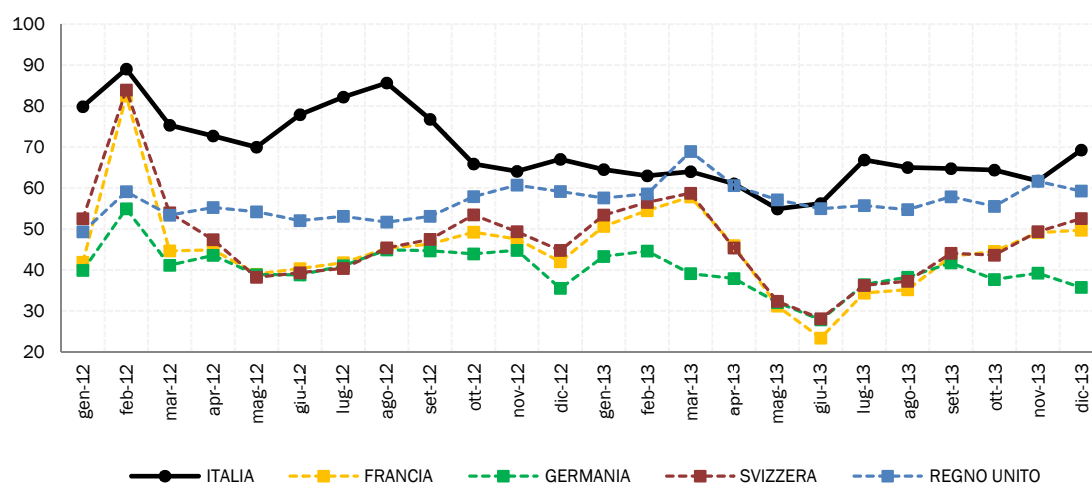


Fig.13 - Prezzi medi mensili in euro a megawattora dell'energia elettrica sui principali mercati europei: confronto fra la situazione dei prezzi nel 2013 con quella dell'anno precedente



L'ultimo anno non ha fatto registrare temperature particolarmente critiche nei mesi invernali e, pertanto, non si è osservato il picco nella curva dei prezzi come nel febbraio del 2012. Inoltre, al di là del primo trimestre, il 2012 era stato caratterizzato da profili di prezzo abbastanza regolari, con le curve di Francia, Svizzera e Germania molto vicine tra loro e posizionate a un livello di circa 45 €/MWh, la curva del Regno Unito a circa 55 €/MWh e la curva dei prezzi medi mensili italiana collocata a circa 75 €/MWh.

Nel 2013, invece, la dinamica cambia notevolmente, con i prezzi di Francia, Svizzera e Germania decrescenti nella prima metà dell'anno, e poi in ripresa nella seconda parte. La curva dei prezzi italiani si abbassa di livello rispetto al 2012, ma resta comunque sempre al di sopra degli altri prezzi europei. Caso a parte è costituito dalla curva dei prezzi del Regno Unito, unico paese con un trend crescente rispetto al 2012, che si colloca a metà strada tra il profilo dei prezzi italiano e quello dei restanti paesi europei, tranne nei mesi di marzo e di maggio 2013 in cui il prezzo medio in €/MWh è addirittura più alto di quello italiano.

Da un punto di vista più quantitativo, la media annuale dei prezzi orari in Francia ha fatto segnare nel 2013 una contrazione del 7,9% rispetto all'anno precedente (43,24 €/MWh rispetto a 46,94 €/MWh). Anche in Svizzera i prezzi si sono ridotti in maniera simile, passando da 49,52 €/MWh per la media annuale a 44,73 €/MWh (-9,7%). In Germania invece è avvenuta la diminuzione più sensibile, pari a -11,3%, poiché la media annuale dei prezzi orari 2013 si è fermata a quota 37,79 €/MWh al posto dei 42,60 €/MWh del 2012. In quest'ultimo caso la discesa dei prezzi è dovuta essenzialmente alla diminuzione del costo del carbone e dall'aumento della produzione rinnovabile.

Il Regno Unito è l'unico paese, tra quelli presi in considerazione, che ha fatto registrare un incremento dei prezzi nell'ultimo anno, sia in euro per megawattora sia in sterline per megawattora. Nel primo caso l'incremento è stato del 6,7%, con il prezzo 2013 pari a 58,53 €/MWh rispetto ai 54,87 €/MWh del 2012. Considerando invece i prezzi al netto del cambio di valuta, l'incremento è stato addirittura superiore poiché nel 2013 si è registrata una media annuale dei prezzi orari pari a 49,68 £/MWh a fronte dei 44,51 £/MWh del 2012 (+11,6%).

Anche i differenziali zionali tra il PUN ed i prezzi dei mercati esteri si sono contratti in maniera sensibile nel corso dell'ultimo anno. Il differenziale Francia-Italia è passato da 28,54 €/MWh a 19,74 €/MWh (-30,8%), quello tra Germania e Italia è sceso da 32,88 €/MWh a 25,21 €/MWh (-23,3%), mentre il differenziale di prezzo Svizzera-Italia è arrivato a 18,26 €/MWh nel 2013, a fronte di un valore nell'anno precedente pari a 25,96 €/MWh (-29,7%).

In particolare, è interessante analizzare il differenziale tra il prezzo dell'energia elettrica in Italia e Francia, che si attesta a circa €20/MWh e gli elementi che lo hanno determinato.

Nelle Figura 14 e Figura 15 è rappresentata la diversa modalità di soddisfazione della domanda di energia elettrica in giornate caratterizzate da temperature massime e minime che evidenzia le differenze tra i due paesi in termine di:

- struttura produttiva, che in Francia è fondamentalmente basata sul nucleare, e quindi meno costosa ma anche meno flessibile, mentre in Italia è prevalentemente termoelettrica, e quindi tipicamente più costosa ma anche più flessibile;
- tipologia di consumo, che in Francia presenta dei picchi nei mesi invernali, a causa del riscaldamento prevalentemente elettrico, come evidenziato in Figura 15, mentre in Italia i massimi livelli di consumo si realizzano nei mesi più caldi, per via dell'incidenza sul consumo



del condizionamento, come mostrato in Figura 14 dove il picco nella giornata del 30 gennaio si raggiunge a circa 37,5 GW contro un consumo massimo al 26 luglio di 48,3 GW.

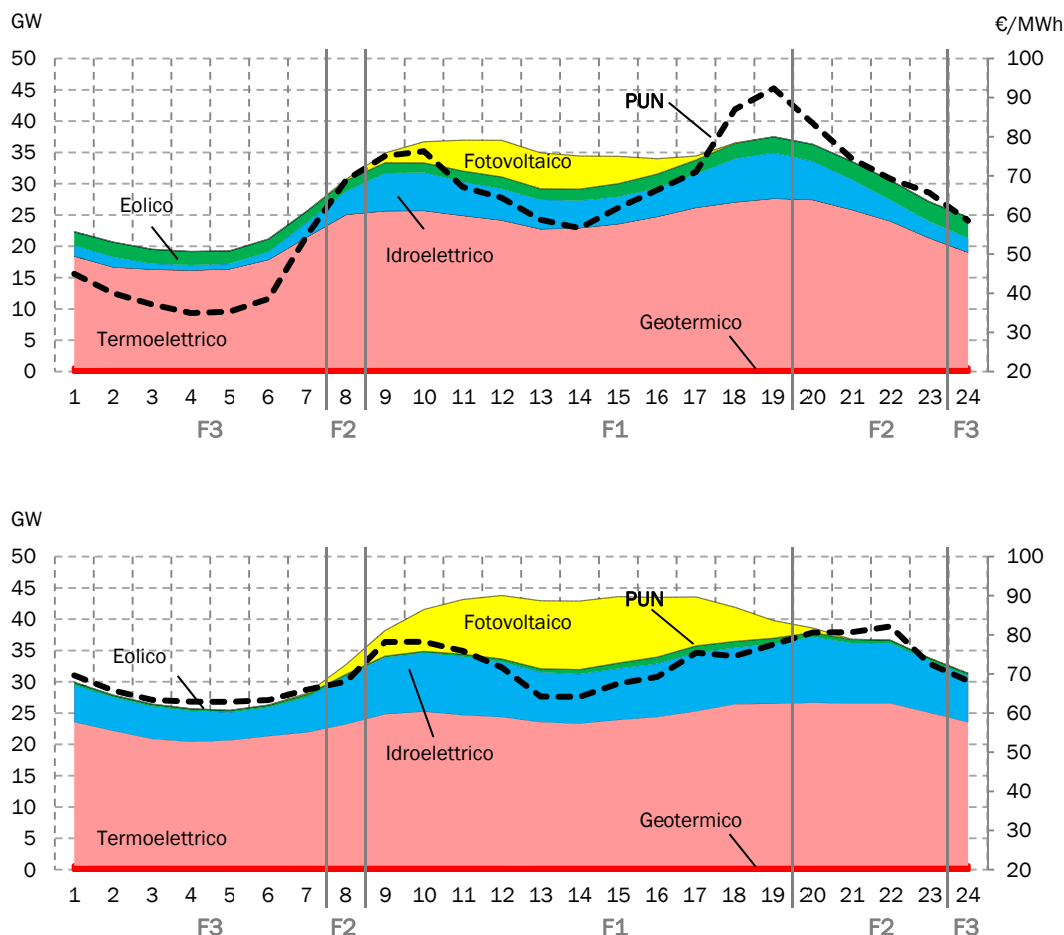


Fig.14 - Rappresentazione della produzione in uno dei giorni più freddi (30 gennaio) e in uno dei giorni più caldi (26 luglio) del 2013 in Italia, a confronto con il prezzo orario nazionale

In Italia, le fonti rinnovabili come eolico e fotovoltaico hanno raggiunto ormai livelli di produzione importanti, andando a sostituire le fonti tradizionali principalmente nella fascia oraria più pregiata della giornata, vale a dire tra le 9 e le 19 (F1). In Francia invece vi è una netta prevalenza dell'idroelettrico tra le fonti rinnovabili ed infatti la Francia è leader mondiale nello sviluppo e nella ricerca nel campo dell'energia idroelettrica da forza mareomotrice, cioè nella capacità di sfruttare il movimento delle correnti oceaniche, delle onde e delle maree per produrre elettricità. Fino a 20 GW sono le stime della capacità di produzione francese di energia marina entro il 2030 (l'equivalente di circa 15 centrali nucleari).⁵

⁵ Fonte: http://www.greenreport.it/_archivio2011/?page=default&id=21824#sthash.wJCMisue.dpuf



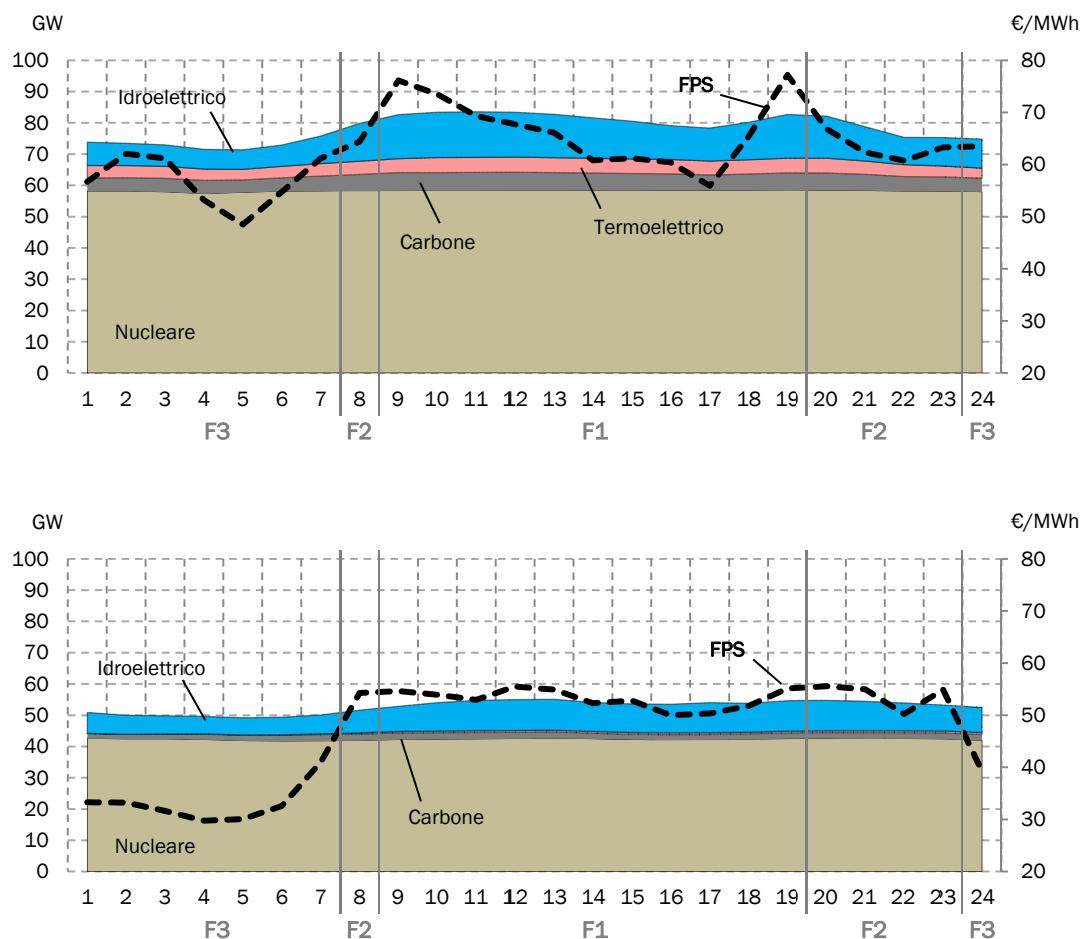


Fig. 15 - Rappresentazione della produzione in uno dei giorni più freddi (18 gennaio) e in uno dei giorni più caldi (23 luglio) del 2013 in Francia, a confronto con il prezzo orario nazionale (FPS, France Price Spot)

Inoltre, è interessante notare come a momenti di picco positivo o negativo nella domanda di energia elettrica in Francia corrispondano variazioni significative e repentine nei prezzi, molto più pronunciate, rispetto alle variazioni generate da analoghe variazioni della domanda in Italia, dove la flessibilità degli impianti di base consente di soddisfare picchi di domanda contenendo i costi di allineamento della produzione, e quindi la variazione di prezzo corrispondente.

In una giornata di calo della domanda come quella di domenica 16 giugno 2013 l'andamento della produzione e dei prezzi nei due paesi risulta completamente differente, come si può notare dalla rappresentazione in Figura 16.

Infatti, a fronte del calo della domanda di energia elettrica, in Italia è stata ridotta al minimo la produzione (in particolare termoelettrica) e si è registrata una discesa dei prezzi nella parte centrale della giornata arrivando a valori quasi nulli nel primo pomeriggio.

In Francia, invece, non avendo la stessa possibilità di modulazione della produzione, data la rigidità di funzionamento delle centrali nucleari, la riduzione della domanda ha generato due



bruschi picchi di prezzo negativo, arrivando nelle prime ore del mattino a un prezzo dell'ordine di -200 €/MWh.

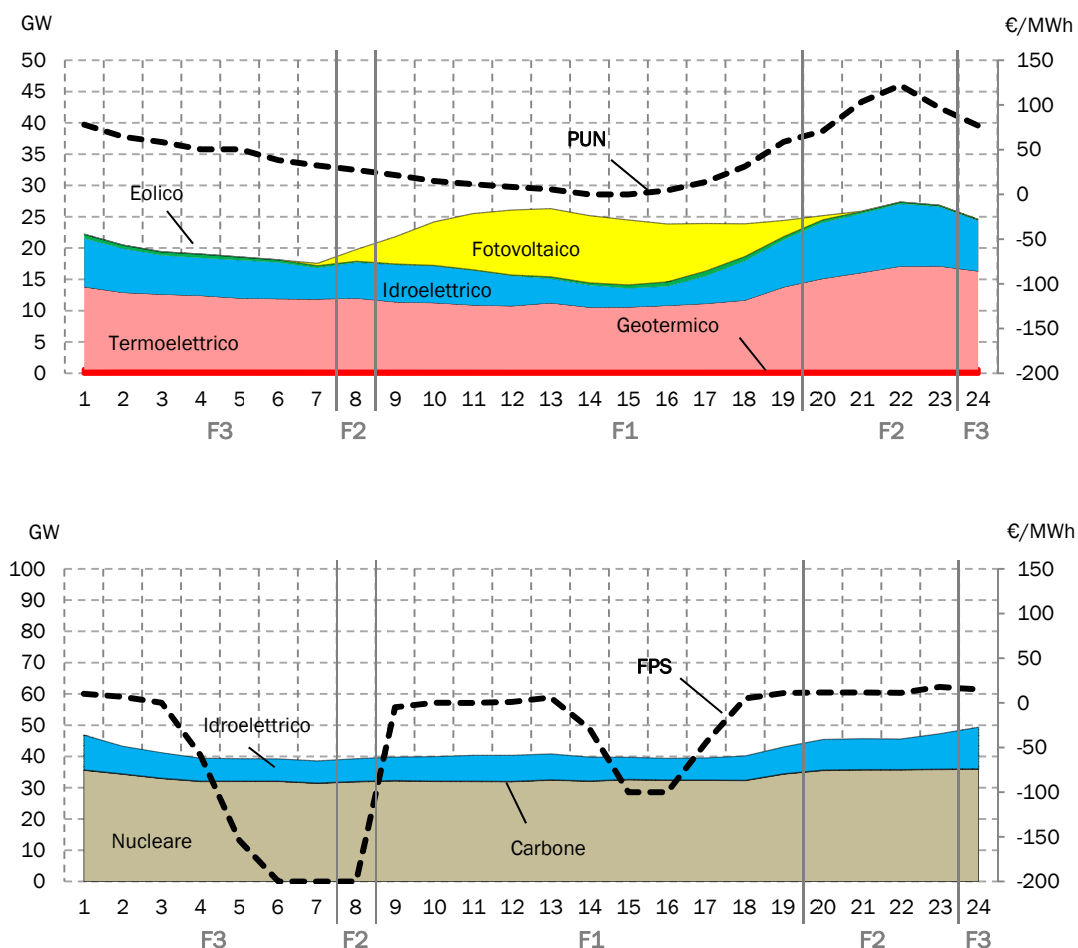


Fig. 16 - Confronto tra l'attivazione degli impianti di produzione e l'andamento dei prezzi in Italia e Francia nel corso della giornata del 16 giugno 2013

2.1.2 Andamento del mercato del gas naturale

A livello internazionale, si osserva una domanda di gas naturale in aumento, sostanzialmente trainata dai paesi emergenti. La situazione europea è profondamente differenziata tra i vari paesi (Figura 17) e mostra complessivamente una flessione nei consumi.

La domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare nel 2013 un calo del 6,5% rispetto all'anno precedente, arrestandosi a 70,1 miliardi di metri cubi, in riduzione di 4,8 miliardi di metri cubi. Seppur in maniera meno significativa, anche la Francia ha mostrato una diminuzione della



domanda rispetto allo scorso anno; anno positivo invece per Regno Unito e Germania, con il 2% e il 6% circa di domanda di gas naturale in più.

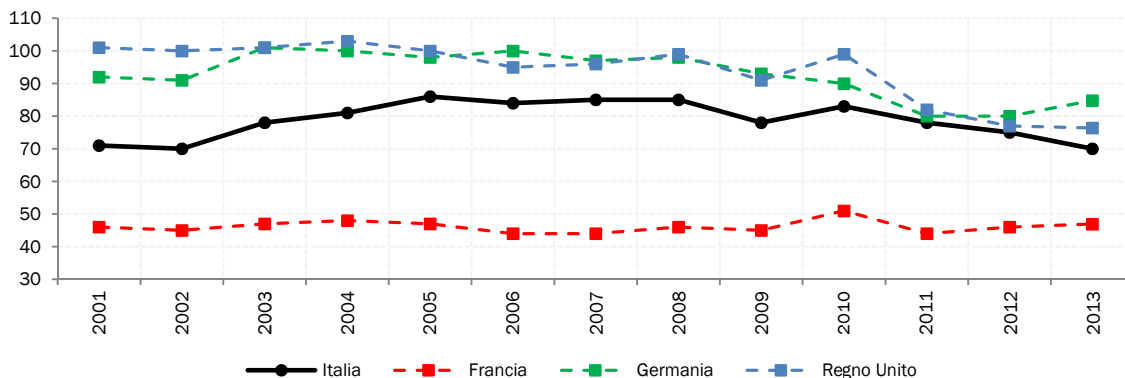


Fig. 17 - Confronto storico dei consumi di gas naturale (miliardi di metri cubi) in Italia, Francia, Germania e Regno Unito. Fonte dei dati: <http://www.enerdata.net/>

La principale causa scatenante il crollo della richiesta è costituita dal forte calo della produzione termoelettrica, che ha richiesto al sistema 4 miliardi di metri cubi in meno (-16,2%) rispetto al 2012 (valori riportati in Tabella 5), ma anche gli utilizzi in ambito industriale e civile sono in calo.

Tab.5 - Bilancio del gas naturale in Italia (in Mld di mc): raffronto tra la situazione 2012 e quella 2013. Dati del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per l'Energia – DGSAIE, dicembre 2013

| Valori in Miliardi di Standard Metri Cubi | 2013 | 2012 | Δ % |
|---|-------------|-------------|--------------|
| Servizi e usi civili | 30,5 | 31,0 | -1,6% |
| Usi industriali | 17,4 | 17,6 | -1,1% |
| Usi termoelettrici | 20,7 | 24,7 | -16,2% |
| Consumi e perdite di sistema | 1,5 | 1,6 | -6,3% |
| Totale domanda gas naturale | 70,1 | 74,9 | -6,5% |
| Produzione nazionale | 7,7 | 8,6 | -10,1% |
| Saldo import / export | 61,7 | 67,6 | -8,7% |
| Utilizzo/incremento delle scorte | 0,6 | -1,3 | -146,7% |
| Consumo interno lordo | 70,1 | 74,9 | -6,5% |

Dal punto di vista degli approvvigionamenti, il 2013 ha visto una produzione nazionale in calo del 10,1% (-0,9 miliardi di metri cubi), una riduzione notevole delle importazioni dall'estero (-8,7%, ovvero 5,8 miliardi di metri cubi in meno) e un saldo a stoccaggio in erogazione per 1,9 miliardi di metri cubi.



Il prezzo del gas in Italia, secondo i valori registrati al *Punto di Scambio Virtuale* (PSV) mostrati in Figura 18, si è ridotto del 2,5% rispetto al 2012: la media annuale dei valori è infatti passata da 28,71 €/MWh a 28,00 €/MWh. La curva dei prezzi nel corso del 2013 non ha mostrato il picco invernale dei primi mesi dell'anno, come era invece successo nel 2012 quando il PSV *day ahead* era arrivato fino a 65 €/MWh.

I valori più alti nel corso dell'ultimo anno sono stati registrati durante l'ultimo trimestre, sull'onda di prezzi molto alti rilevati sul mercato di bilanciamento gas che ha iniziato ad essere operativo proprio il 14 novembre.

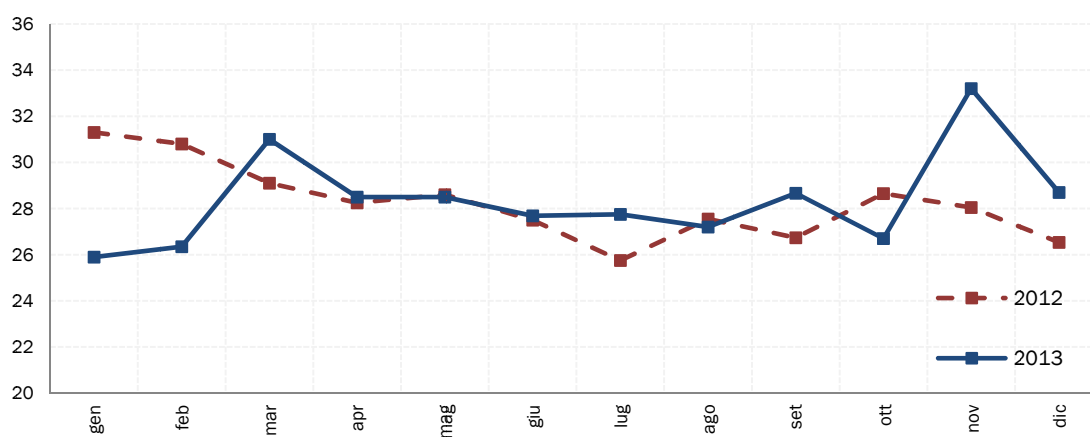


Fig.18 - Confronto tra i prezzi 2012 e 2013 del gas al PSV in €/MWh.

Nel 2013 il mercato mondiale del gas è stato caratterizzato da situazioni divergenti. Gli USA e il Canada, con un'ampia disponibilità di gas naturale a prezzi bassi, permettono al gas di guadagnare quote di mercato a discapito del carbone. In Asia, nonostante i prezzi siano molto più alti, alcune aree sono state caratterizzate da una forte crescita dei consumi di gas naturale. In particolare in Cina, la domanda è cresciuta tanto che il Paese è, a partire dal 2011, il terzo mercato del gas più grande, dopo gli Stati Uniti e la Russia.

Dall'altro lato in Europa la domanda di gas naturale è in costante calo. Tale perdita è dovuta principalmente alla recessione economica e alla penetrazione sempre più consistente delle fonti rinnovabili.

Nel 2013 sono quasi quadruplicati i volumi scambiati al CEGH Gas Exchange rispetto all'anno precedente ammontando a 13,2 TWh. L'indice di riferimento del CEGH, il CEGHIX, ha aperto l'anno con un prezzo pari a 26,72€/MWh e ha chiuso a 27,34 €/MWh avendo durante l'anno il picco più alto il 26 marzo a 35,12€/MWh e il più basso il 20 febbraio scambiando a 25,10€/TWh.

In Figura 19 è mostrato l'andamento dei prezzi del gas dei principali *hub* europei per l'anno 2012 ed il 2013.

Al contrario del PSV italiano, che ha registrato una perdita del 2,8% rispetto allo scorso anno, il prezzo del gas all'*hub* TTF, coerentemente con i prezzi degli altri gas continentali, ha registrato un aumento di circa otto punti percentuali. Di conseguenza il differenziale tra gas nazionale ed estero si è notevolmente ridotto passando da 4 c€/Smc a 1,1 c€/Smc.



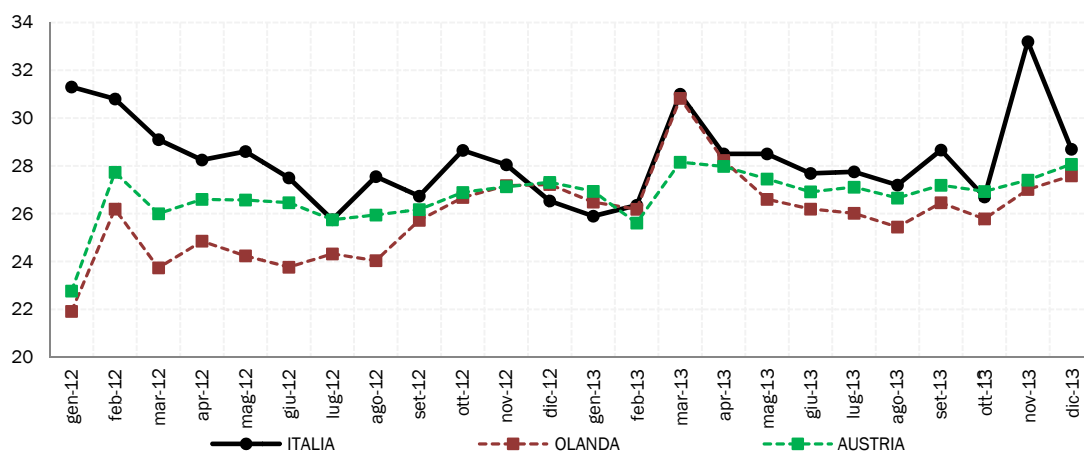


Fig.19 - Prezzi medi mensili in euro a megawattora del gas su alcuni dei principali hub europei

2.1.3 Eventi normativi

Di seguito vengono evidenziate le principali modifiche normative avvenute durante l'anno.

2.1.3.1 Energia Elettrica

Delibera 462/2013/R/eel "Disposizioni in materia di dispacciamento delle fonti rinnovabili non programmabili in seguito alle ordinanze del Consiglio di Stato, Sezione Sesta, nn. 3565, 3566, 3567 e 3568 dell'11 settembre 2013".

L'11 settembre il Consiglio di Stato si è espresso sul ricorso presentato dall'AEEG avverso le sentenze del TAR che annullavano le Delibere 281/2012/R/efr, 493/2012/R/efr e le relative "Regole Tecniche per il trasferimento delle partite economiche relative ai corrispettivi di sbilanciamento e alle offerte accettate sul mercato infragiornaliero". Il Consiglio di Stato ha più in particolare rigettato l'istanza cautelare avanzata dall'Autorità e ha contestualmente fissato un'udienza pubblica per l'11 febbraio 2014 per la trattazione nel merito della controversia.

Decreto Ministeriale del 5 aprile 2013 che definisce nuove agevolazioni per le imprese energivore.

Ai sensi di tale Decreto, sono definite imprese a forte consumo di energia le imprese per le quali, nell'annualità di riferimento, si sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- abbiano utilizzato, per lo svolgimento della propria attività, almeno 2,4 GWh di energia elettrica oppure almeno 2,4 GWh di energia diversa dall'elettrica;
- il rapporto tra il costo effettivo del quantitativo complessivo dell'energia utilizzata per lo svolgimento dell'attività, e il valore del fatturato, non sia risultato inferiore al 3 per cento.

Delibera 612/2013/R/eel

La seguente delibera ha definito nuove disposizioni in merito alla definizione del Codice di Rete tipo per la distribuzione dell'energia elettrica. Con tale delibera si adottano misure transitorie volte



a superare le criticità emerse in ambito di fatturazione del servizio di trasporto e riguardo la determinazione delle garanzie che i venditori devono rilasciare per poter accedere al servizio. L'Autorità dispone quindi che le imprese distributrici adeguino quanto prima le modalità e le tempistiche di fatturazione del servizio di trasporto al fine di garantirne la compatibilità con le vigenti tempistiche di messa a disposizione dei dati di misura agli utenti del servizio di trasporto. La delibera stabilisce inoltre che le imprese distributrici hanno titolo a richiedere agli utenti del servizio di trasporto opportune garanzie a copertura di tutti gli obblighi derivanti dalla stipula del contratto di trasporto.

Decreto ministeriale 28 dicembre 2012 (cosiddetto “Certificati bianchi”)

Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2013. Tale decreto definisce degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico – crescenti nel tempo - per le imprese di distribuzione di energia elettrica e gas per gli anni dal 2013 al 2016 e introduce nuovi soggetti ammessi alla presentazione di progetti per il rilascio dei certificati bianchi.

Decreto ministeriale 28 dicembre 2012 (cosiddetto “Conto Termico”) “Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2013 (Supplemento Ordinario n.1).

Il decreto regola l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Gli interventi incentivabili si riferiscono sia all'efficientamento dell'involucro di edifici esistenti sia alla sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza (caldaie a condensazione) sia alla sostituzione o, in alcuni casi, alla nuova installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili (pompe di calore, caldaie, stufe e camini a biomassa, impianti solari termici anche abbinati a tecnologia *solar cooling* per la produzione di freddo).

2.1.3.2 Gas Naturale

Delibera 28 giugno 2013 280/2013/R/gas “Modalità attuative del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, in tema di cessazione dell'applicazione del servizio di tutela gas ai clienti finali non domestici”

Il presente provvedimento apporta, in attuazione del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, alcune modifiche al TIVG in tema di ambito di applicazione del servizio di tutela. Inoltre, venendo meno la definizione delle condizioni di tutela per i clienti finali non domestici, vengono stabiliti specifici obblighi informativi al fine di rendere consapevoli i clienti finali interessati di tale modifica. Solo ai clienti domestici e condomini ad uso domestico fino a 200.000 Smc si può quindi applicare il servizio di tutela.

Delibera 28 marzo 2013 124/2013/R/gas “Riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela. Modalità di determinazione della componente CCI per il semestre 1 aprile – 30 settembre 2013 e aggiornamento dei criteri di calcolo della componente QS. Modifiche al TIVG” e Delibera 09 maggio 2013 196/2013/R/gas “Seconda fase della riforma delle condizioni economiche applicate ai clienti finali del servizio di tutela nel mercato del gas naturale a partire dall'1 ottobre 2013. Modifiche al TIVG”



La prima delibera aggiorna i parametri per il calcolo della componente CCI mantenendo la struttura tariffaria in uso. La modifica nel calcolo riguarda principalmente l'aumento del peso al 20% dell'indice spot P_{MKT} (prezzo del mercato TTF) della componente QE (componente della materia prima). La seconda delibera invece elimina la componente P_{TOP} riferita ai prezzi dei contratti *take or pay* e definisce quindi la componente QE solo in funzione di P_{MKT} .

Regolamento (UE) n. 984/2013 della Commissione del 14 ottobre 2013

Il regolamento istituisce un codice di rete relativo ai meccanismi di assegnazione di capacità nei sistemi di trasporto del gas e integra il regolamento (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Il presente regolamento istituisce un codice di rete relativo ai meccanismi di assegnazione della capacità nei sistemi di trasporto del gas. Il meccanismo standardizzato di assegnazione della capacità comprende una procedura d'asta per i punti di interconnessione pertinenti all'interno dell'Unione e per i prodotti di capacità transfrontaliera standard da offrire e assegnare. Il presente regolamento stabilisce in che modo i gestori dei sistemi di trasporto adiacenti cooperano al fine di facilitare le vendite della capacità, rispettando nel contempo le norme commerciali generali, nonché le norme tecniche relative ai "meccanismi di assegnazione della capacità".

Decreto Ministeriale 15 febbraio 2013 (GU Serie Generale n.55 del 6-3-2013) "Determinazione delle capacità di stoccaggio di modulazione e delle modalità di ripartizione e allocazione delle capacità di stoccaggio".

Tale decreto definisce lo spazio di stoccaggio di modulazione da destinare in via prioritaria alle esigenze di fornitura ai clienti civili relativamente all'anno termico 2013 - 2014, determinato in misura di circa 6.700 milioni di standard metri cubi. La parte di stoccaggio di modulazione di circa 4.200 milioni di standard metri cubi è allocata da tutte le imprese di stoccaggio, a decorrere dal 18 febbraio 2013, mediante le procedure di allocazione vigenti. Le ulteriori capacità di stoccaggio, pari a circa 1.700 milioni di metri cubi, sono assegnate dall'impresa maggiore di stoccaggio per l'anno di stoccaggio 2013 - 2014 mediante procedure di asta competitiva.

Decreto Ministeriale 15 febbraio 2013 (GU Serie Generale n.59 del 11-3-2013) "Stoccaggio associato al servizio di rigassificazione e approvvigionamento di gas naturale liquefatto per le imprese".

Tale decreto assegna uno spazio di stoccaggio di gas naturale pari a 50 milioni di metri cubi di quello resi disponibili a seguito della rideterminazione del volume di stoccaggio strategico agli utenti del servizio di rigassificazione, a garanzia del rispetto dei programmi di rigassificazione in presenza di eventi imprevedibili. La residua capacità di 450 milioni di metri cubi è destinata all'offerta alle imprese industriali di servizi integrati di rigassificazione e stoccaggio di gas naturale.

Decreto 19 aprile 2013 (GU Serie Generale n.113 del 16-5-2013) "Piano di azione preventivo e Piano di emergenza per fronteggiare eventi sfavorevoli per il sistema del gas naturale ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, in conformità con le disposizioni dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 994/2010.

Il piano è stato approvato per far fronte alla mancanza di copertura del fabbisogno di gas naturale in caso di eventi sfavorevoli conseguenti a condizioni climatiche avverse durante ciascun periodo invernale o ad inattese riduzioni degli approvvigionamenti di gas naturale. Il piano definisce la



tipologia e le modalità di attuazione degli interventi ed individua le imprese del gas naturale e gli operatori del settore del gas naturale e dell'energia elettrica responsabili della loro attuazione, per far fronte a situazioni di crisi, nel bilancio complessivo del sistema nazionale del gas naturale, che possono verificarsi a causa di condizioni sfavorevoli alla sicurezza del sistema del gas naturale.

Delibera 10 ottobre 2013 446/2013/R/gas

La delibera completa il quadro regolatorio in materia di servizio di bilanciamento, a seguito dell'introduzione, con delibera 538/2012/R/GAS, di una nuova sessione di mercato di bilanciamento il giorno prima (così detta sessione di mercato *locational*). In particolare, i temi oggetto della presente delibera sono:

- definizione del prezzo di sbilanciamento a partire dalla data di attivazione della nuova sessione di bilanciamento del giorno G-1;
- criteri con cui il Responsabile del Bilanciamento interviene acquistando o vendendo gas in tale sessione;
- definizione dei meccanismi di neutralità del Responsabile del Bilanciamento e imprese di trasporto in relazione all'attività di bilanciamento.

2.2 Eventi rilevanti 2013

L'anno 2013 è stato caratterizzato da una forte espansione commerciale e crescita interna, già avviata nel 2012. In particolare nel corso del 2013:

- con la finalità di integrare la proposizione commerciale di GALA S.p.A. e GALA Engineering per la complementarietà delle attività di vendita di energia elettrica e gas e di offerta di soluzioni, anche complesse, volte a migliorare l'efficienza energetica, GALA ha acquistato un'ulteriore quota di partecipazione in GALA Engineering S.r.l. raggiungendo il 100% della proprietà;
- è stato avviato il piano di sviluppo commerciale per la vendita di energia elettrica ed il gas alla clientela privata, rappresentata sia dai clienti industriali sia dal cosiddetto mercato di massa (*mass market*) tramite la creazione di una rete commerciale indiretta, caratterizzata da elevati requisiti di qualità e correttezza;
- GALA si è aggiudicata, tra le altre gare, anche la gara Consip EE11 lotti 6 (Lazio, Abruzzo) 7 (Campania e Basilicata) e 9 (Calabria e Sicilia), confermando la propria propensione e capacità nel settore delle gare pubbliche;
- è avvenuto il completamento della nuova sede romana di via Savoia ed il trasferimento di uffici operativi e sede legale;
- sono stati avviati diversi progetti interni con la finalità di migliorare l'organizzazione del Gruppo ed il presidio dei rischi tra cui:
 - il progetto di preparazione alla quotazione sull'AIM Italia,
 - il disegno di un modello di organizzazione gestione e controllo tale da recepire formalmente i dettami del D. lgs 231/2001
 - l'avvio del progetto di revisione dell'architettura applicativa di GALA che porterà nei primi mesi del 2014 all'implementazione di un sistema ERP (SAP), un nuovo sistema di tesoreria (PITECO) ed un nuovo modulo di incassi legato al sistema di fatturazione, che consentirà di ottenere analisi e reportistica con maggiore profondità e tempestività.



2.3 Andamento della gestione

L'anno 2013 chiude con un risultato pari a 20.486.327 €, confermando le attese di crescita di fatturato e marginalità dichiarate a partire dal secondo semestre del 2012. Tale risultato è un effetto combinato tra il risultato della controllante GALA S.p.A. (per 20.853.916 €), la controllata GALA Power (per 12.742 €), la controllata GALA Engineering (per -272.159 €) e le rettifiche di consolidamento.

2.3.1 Conto Economico riclassificato

In Tabella 6 è riportato il conto economico riclassificato del Gruppo: rispetto al 2012 i ricavi sono aumentati del 41%, mentre i costi variabili soltanto del 35%, portando al 6% l'incidenza del primo margine sui ricavi, rispetto al 2,3% dell'anno precedente.

Tab.6 - Conto economico riclassificato di Gruppo

| in Mln € | 2013 | 2012 | Δ | Δ% |
|--|----------------|--------------|--------------|---------------|
| Ricavi | 1.341,5 | 952,7 | 388,8 | 41% |
| Costi per materie prime, costi per servizi energia e gas | -1.261,5 | -931,2 | -330,3 | 35% |
| Primo margine | 80,0 | 21,5 | 58,5 | 272% |
| % dei ricavi | 6,0% | 2,3% | | |
| Costi per servizi, accantonamenti e oneri di gestione | -17,8 | -10,2 | -7,5 | 74% |
| Costi per godimenti beni di terzi | -0,2 | -0,1 | -0,1 | 147% |
| Costi per il personale | -4,1 | -2,3 | -1,9 | 82% |
| EBITDA | 58,0 | 9,0 | 49,0 | 545% |
| EBITDA Margin | 4,3% | 0,9% | | |
| Ammortamenti & Svalutazioni | -5,1 | -2,5 | -2,6 | 107% |
| EBIT | 52,9 | 6,5 | 46,4 | 710% |
| Saldo attività finanziaria | -3,2 | 0,1 | -3,3 | -5.433% |
| Rettifiche di valori di attività finanziarie | -0,1 | -0,2 | 0,1 | -64% |
| Saldo attività straordinaria | -4,9 | -0,7 | -4,3 | 646% |
| EBT | 44,7 | 5,8 | 38,9 | 674% |
| Imposte sul reddito | -24,2 | -4,1 | -20,1 | 490% |
| Utile netto | 20,5 | 1,7 | 18,8 | 1.126% |
| % dei ricavi | 1,5% | 0,2% | | |



In Figura 20 è mostrata l'evoluzione del conto economico nel 2013 e 2012 a partire dal primo margine fino all'utile netto, evidenziando la contribuzione alla formazione dell'utile delle diverse componenti economiche.

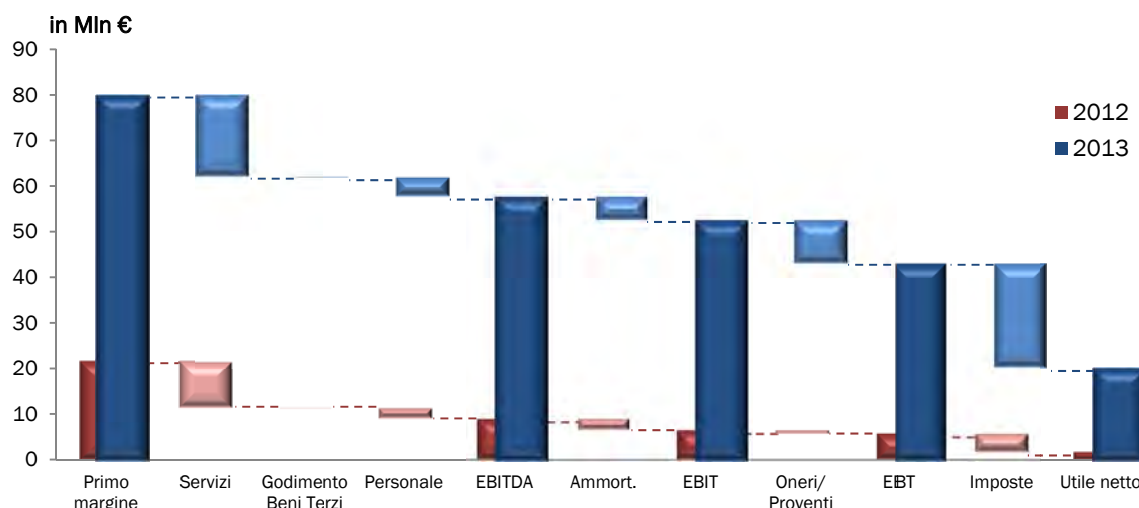


Fig.20 - Evoluzione dell'utile per il 2013 e 2012

La variazione di 58,5 Mln € del primo margine evidenzia l'andamento molto positivo del 2013, in un contesto macroeconomico ancora complesso. In merito è, però, opportuno ricordare che il risultato del 2012 è stato fortemente e anormalmente penalizzato dai maggiori costi sostenuti a causa dell'inadeguatezza dei crediti di firma ottenuti a fronte della crescita degli impegni di fornitura assunti nel corso del 2011.

L'elevata marginalità garantita dalle attività di commercializzazione di energia elettrica e gas della Capogruppo, ha determinato il raggiungimento di risultati netti positivi importanti nonostante i costi sostenuti per la crescita dimensionale ed organizzativa del Gruppo, evidenti nelle voci di costo per servizi e per il personale (27 nuove assunzioni nell'anno).

La maggiore incidenza delle gestioni finanziaria e caratteristica è generata dalla significativa riduzione dei proventi finanziari, a fronte di oneri finanziari sostanzialmente costanti, e dalla rilevazione di oneri straordinari (per 6,9 Mln €), principalmente originati dalla Capogruppo. A seguito dell'incremento sostanziale della marginalità si è determinato un aumento delle imposte, che corrispondono a quasi sei volte l'importo rilevato nel 2012.

2.3.2 Stato patrimoniale riclassificato

In Tabella 7 sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali di Gruppo, evidenziando l'andamento di fonti e impieghi rispetto all'esercizio precedente.



Tab.7 - Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo

| in Mln € | 2013 | 2012 | Δ | Δ% |
|--|--------------|--------------|--------------|-------------|
| Attività correnti commerciali | 322,5 | 274,4 | 48,1 | 18% |
| Passività correnti commerciali | -204,9 | -161,7 | -43,2 | 27% |
| Capitale circolante netto commerciale | 117,7 | 112,8 | 4,9 | 4% |
| Crediti diversi | 3,1 | 2,0 | 1,1 | 53% |
| Crediti per imposte correnti e anticipate | 4,3 | 2,9 | 1,4 | 49% |
| Debiti tributari | -72,9 | -53,2 | -19,7 | 37% |
| Debiti verso istituti previdenziali | -0,4 | -0,1 | -0,3 | 160% |
| Debiti diversi | -4,7 | -1,0 | -3,7 | 361% |
| Ratei e risconti passivi | -1,4 | -2,5 | 1,1 | -42% |
| Ratei e risconti attivi | 3,3 | 2,0 | 1,3 | 69% |
| Capitale circolante netto | 49,0 | 62,8 | -13,8 | -22% |
| Capitale immobilizzato | 27,0 | 25,0 | 2,0 | 8% |
| Capitale investito lordo | 76,0 | 87,7 | -11,7 | -13% |
| Fondi per rischi e oneri | -4,8 | -1,9 | -2,9 | 152% |
| Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza | -0,3 | -0,1 | -0,2 | 141% |
| Totale Impieghi | 70,9 | 85,7 | -14,8 | -17% |
| Depositi cauzionali | 23,5 | 24,4 | -0,9 | -4% |
| Immobilizzazioni finanziarie - altri titoli | 1,8 | 1,4 | 0,4 | 29% |
| Crediti vs factor | 15,7 | 0,0 | 15,7 | |
| Disponibilità liquide | 20,7 | 9,7 | 11,0 | 113% |
| Debiti a breve vs banche e factor | -74,8 | -82,4 | 7,6 | -9% |
| Debiti a lungo vs banche | -8,8 | -9,3 | 0,5 | -6% |
| Debiti vs altri finanziatori | -10,4 | -10,4 | 0,0 | 0% |
| Posizione finanziaria netta | -32,4 | -66,6 | 34,2 | -51% |
| Patrimonio netto | -38,5 | -19,1 | -19,3 | 102% |
| Totale Fonti | -70,9 | -85,7 | 14,8 | -17% |

A fronte di un capitale circolante netto commerciale sostanzialmente invariato, ancorché determinato da variazioni significative su attività commerciali (+48,1 Mln €) e passività commerciali (+43,2 Mln €), si rileva una riduzione del capitale circolante netto complessivo, determinata sostanzialmente dall'aumento dei debiti tributari (per circa 19,7 Mln €) per effetto della crescita registrata.



Il capitale immobilizzato è allineato all'anno precedente, e risulta pertanto in massima parte costituito dall'immobile della nuova sede romana della Capogruppo e da 6 impianti fotovoltaici di GALA Power.

La sezione delle fonti mostra chiaramente il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva, per effetto congiunto di:

- riduzione dell'indebitamento (per circa 8,1 Mln €);
- l'aumento delle attività finanziarie (per circa 26,1 Mln €), portate a riduzione dell'indebitamento.

Evidente è anche il rafforzamento del capitale proprio generato dalla capitalizzazione degli utili conseguiti, che ha determinato una variazione del 100% del Patrimonio Netto di Gruppo.

2.3.3 Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato (riportato nella seguente Tabella 8) riflette sostanzialmente la generazione e l'assorbimento di cassa originato dalle operazioni effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio, distinguendo in:

- attività operative,
- attività di investimento,
- attività di finanziamento.

Complessivamente il Gruppo ha generato nel 2013 disponibilità liquide per 11 Mln €, raddoppiando il valore del flusso di cassa del 2012.

La rilevanza dell'utile d'esercizio, unita alla stabilizzazione del capitale circolante, ha consentito di quadruplicare il flusso di cassa derivante dall'attività operativa, pari a 38,8 Mln €, eroso:

- per 3,5 Mln € dall'attività di investimento effettuata nell'anno, e in particolare di incremento delle immobilizzazioni materiali (per 2,5 Mln €) e immateriali (per 1,4 Mln €);
- per 24,3 Mln € dall'attività di finanziamento, a causa principalmente della riduzione del debito sia a breve termine (-7,5 Mln €) sia a lungo termine (-0,6 Mln €), del pagamento dei dividendi deliberati sul 2012 (-1 Mln €), ma soprattutto della costituzione di una posizione di credito di brevissimo termine nei confronti di società di factoring, assente nel 2012, generata nell'ambito di cessioni di credito pro-soluto per -15,6 Mln €.

Grazie alla dinamica di generazione di cassa sopra esposta, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 ammontano a 20,7 Mln di €, sommano alla cassa del 31 dicembre 2012, pari a 9,7 Mln €, la generazione di cassa dell'anno (11 Mln €).



Tab.8 - Rendiconto finanziario consolidato di Gruppo

| in Mln € | 2013 | 2012 | Δ | Δ% |
|---|--------------|-------------|--------------|----------------|
| Attività operativa | | | | |
| Utile di esercizio | 20,5 | 1,7 | 18,8 | 1.126% |
| Componenti economiche non monetarie | 8,0 | 4,9 | 3,1 | 62% |
| Variazione delle attività correnti | -53,7 | -99,1 | 45,3 | -46% |
| Variazione delle passività correnti | 65,9 | 101,8 | -35,9 | -35% |
| Variazione delle attività medio-lungo termine | -1,9 | 0,0 | -1,9 | |
| Altre Variazioni | 0,0 | 0,0 | 0,0 | |
| Flussi di cassa da attività operativa | 38,8 | 9,3 | 29,5 | 316% |
| Attività d'investimento | | | | |
| Acquisto di cespiti | -3,9 | -1,1 | -2,9 | 272% |
| Vendite di cespiti | 0,0 | 1,2 | -1,2 | -100% |
| Investimenti (partecipazioni) | 0,4 | -0,1 | 0,5 | -472% |
| Flussi di cassa da attività d'investimento | -3,5 | 0,0 | -3,6 | -7.477% |
| Attività di finanziamento | | | | |
| Debiti vs banche e altri finanziatori a breve | -7,5 | -1,8 | -5,7 | 309% |
| Debiti vs banche e altri a medio-lungo | -0,6 | 0,0 | -0,6 | |
| Crediti vs factor | -15,7 | 0,0 | -15,7 | |
| Depositi cauzionali | 0,9 | 0,0 | 0,9 | |
| Immobilizzazioni - altri titoli | -0,4 | 0,0 | -0,4 | |
| Dividendi pagati | -1,0 | -2,0 | 1,0 | -49% |
| Finanziamenti erogati a soc. controllate | 0,0 | -0,2 | 0,2 | -100% |
| Finanziamenti erogati a soc. collegate | 0,0 | -0,1 | 0,1 | -100% |
| Flussi di cassa da attività di finanziaria | -24,3 | -4,2 | -20,1 | 484% |
| Flusso di cassa complessivo | 11,0 | 5,2 | 5,8 | 111% |
| Cassa e banche iniziali | 9,7 | 4,5 | 5,2 | 116% |
| Cassa e banche finali | 20,7 | 9,7 | 11,0 | 113% |



2.3.4 Analisi dei principali settori di attività

In Tabella 9 sono riportati i principali dati economici per le aree di business del Gruppo: Elettricità, Gas, Fonti rinnovabili e Ingegneria⁶. I valori evidenziano l'andamento ancora in espansione dei ricavi e soprattutto dei margini del Gruppo, trainati dai risultati di GALA S.p.A. nella vendita di energia elettrica.

Tab.9 - Indicatori economici per settori di attività

| in Mln € | 2013 | | | | | 2012 | | | |
|---------------|-------------|------|-------------|------------|---------|-------------|------|-------------|--------|
| | Elettricità | Gas | Rinnovabili | Ingegneria | Totale | Elettricità | Gas | Rinnovabili | Totale |
| Ricavi | 1.328,2 | 11,3 | 1,7 | 0,4 | 1.341,5 | 938,3 | 12,8 | 1,6 | 952,7 |
| Primo margine | 81,0 | -3,0 | 1,7 | 0,4 | 80,0 | 20,6 | -0,6 | 1,5 | 21,5 |
| EBITDA | 60,2 | -3,2 | 1,2 | -0,3 | 58,0 | 8,5 | -0,8 | 1,3 | 9,0 |

2.3.4.1 Energia Elettrica

Nel settore della fornitura di energia elettrica GALA S.p.A. opera sul libero mercato in qualità di grossista, provvedendo all'approvvigionamento dell'energia da fonti terze e rivendendola a clienti finali, in gran parte la Pubblica Amministrazione e società a partecipazione pubblica.

L'energia elettrica complessivamente consegnata dalla Capogruppo nell'esercizio 2013 è stata pari a 6.933 GWh, in crescita del 16% rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2013, il numero di POD serviti, con riferimento alla sola vendita di energia elettrica, è pari a circa 107.183, in crescita del 72% rispetto al 31 dicembre 2012, come riportato nella Tabella 10.

Tab.10 - Dati operativi

| in Mln € | U.M. | 2013 | 2012 |
|--------------------------------------|------|---------|--------|
| Punti di prelievo gestiti | n° | 107.183 | 62.300 |
| Energia consegnata ai clienti finali | GWh | 6.933 | 5.955 |
| Capacità di interconnessione | GWh | 2.141 | 1.235 |

I contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con la pubblica amministrazione e con le società a partecipazione pubblica hanno generalmente durata annuale e le relative procedure di aggiudicazione hanno luogo prevalentemente nel corso del secondo e del terzo trimestre di ogni anno. Per i motivi sopra esposti, GALA è in grado di prevedere già nel quarto trimestre, sulla base dei contratti stipulati e della ragionevole evoluzione del portafoglio contratti nei mesi successivi, la struttura del portafoglio contratti per l'anno seguente, in termini di volumi e di tariffe, al fine di

⁶ GALA Engineering è stata consolidata a partire dal 28 giugno 2013.



poter determinare il proprio fabbisogno di acquisto di materia prima per l'anno successivo e gli obiettivi di prezzo necessari a ottenere i margini attesi sulla vendita.

Per operare efficacemente e con economicità sul mercato, GALA diversifica, per quanto possibile, gli acquisti di materia prima sui vari mercati ai quali ha accesso, oltre ad effettuare coperture finanziarie e acquisti mirati. Nel perseguire una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la Capogruppo è abilitata ad operare, oltre che sulla borsa elettrica italiana (GME), anche sulle borse elettriche di Francia, Germania, Austria e Svizzera (EPEX), di Slovenia e Serbia (South Pool Regional Energy), nonché di Grecia (LAGIE) e Regno Unito (APX – ENDEX). Inoltre, GALA ha avviato le procedure per ottenere l'abilitazione ad operare anche sui mercati di Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Croazia, Bosnia, Montenegro, Albania e Bulgaria.

Il grafico in Figura 21 illustra i mercati sui quali GALA opera (evidenziati in blu) e/o ha avviato le procedure di accesso (in rosso).

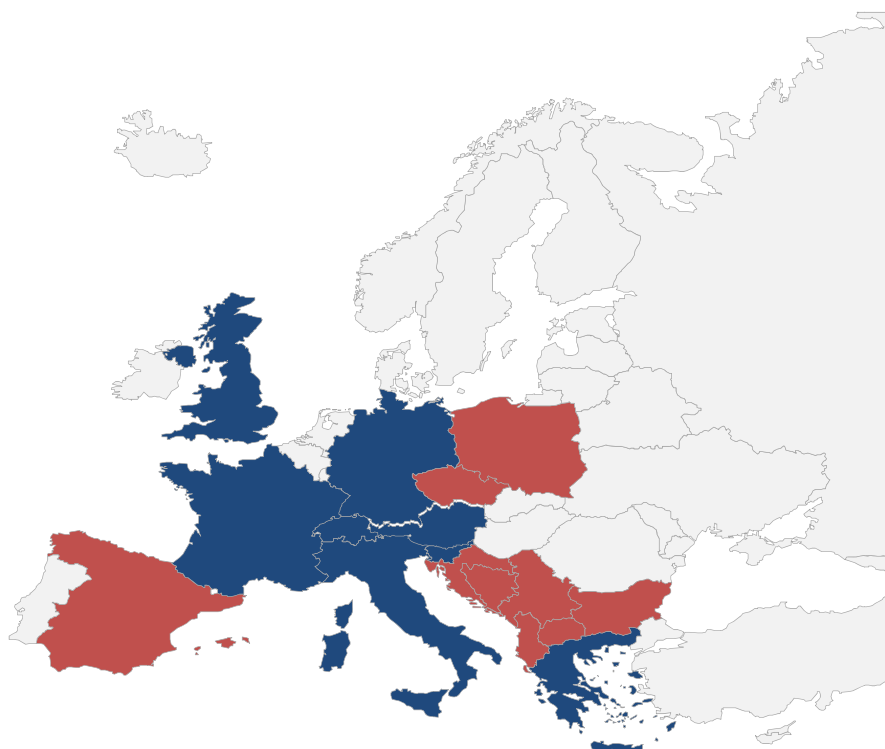


Fig.21 - Mercati in cui GALA opera

Nel corso dell'esercizio 2011, GALA ha ottenuto dalla Capacity Allocation Service Company (CASC) l'abilitazione a partecipare alle aste periodiche di assegnazione di capacità di interconnessione. In particolare la CASC è una società di servizi che agisce come unico attore per l'implementazione e l'operatività delle attività legate all'allocazione della capacità energetica transfrontaliera tra nove paesi europei (Italia, Svizzera, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Grecia, Austria e Slovenia).

In una strategia di gestione dinamica degli approvvigionamenti, GALA partecipa alle aste, annuali e mensili, di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto lungo le linee di interconnessione. Per l'anno 2013 si è aggiudicata capacità di trasporto sui collegamenti Francia –



Italia, Germania–Svizzera e Svizzera–Italia, mentre per l’anno 2012 oltre ai suddetti collegamenti GALA era attiva anche sulle interconnessioni Austria–Italia, Slovenia–Italia e Grecia–Italia.

La scelta strategica di approvvigionarsi sui mercati esteri è essenzialmente finalizzata ad ottimizzare il prezzo di approvvigionamento e mitigare il rischio di mercato.

Al fine di coprire parte del fabbisogno di energia elettrica, GALA stipula, altresì, contratti di approvvigionamento a lungo termine con altri operatori grossisti sul cosiddetto *over-the-counter* (OTC). In tale caso i quantitativi da acquistare sul mercato OTC vengono stabiliti in funzione della composizione del portafoglio commerciale di vendita, delle linee di credito disponibili ed utilizzabili e delle scelte strategiche che sono compiute in funzione della quotidiana evoluzione del mercato.

In Italia GALA provvede ad acquistare energia elettrica sul mercato elettrico gestito dal GME. Il mercato elettrico è una piattaforma telematica per la negoziazione dell’energia elettrica all’ingrosso, nel quale il prezzo dell’energia corrisponde al prezzo di equilibrio ottenuto dall’incontro tra le quantità di energia elettrica domandate e quelle offerte dagli operatori che vi partecipano. Gli operatori si connettono alla piattaforma telematica attraverso procedure di accesso sicuro e certificati digitali, per la conclusione on-line di contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica.

In tale contesto GALA opera sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero per acquistare il quantitativo di energia elettrica necessaria a soddisfare la domanda del proprio portafoglio commerciale.

2.3.4.2 Gas Naturale

L’attività di commercializzazione di gas naturale è stata avviata in corrispondenza dell’inizio dell’anno termico 2012/2013. In tale ambito, la prima attività avviata nel corso del 2012 è stata la fornitura a clienti finali italiani, prevedendo di gestire volumi di gas sia al punto di scambio virtuale (PSV) sia ai punti di riconsegna fisica sulla rete di trasporto nazionale e locale. Nel corso del 2012 GALA, si è aggiudicata le prime gare per la fornitura di gas naturale.

Con riferimento all’attività sul mercato all’ingrosso, GALA è in possesso delle necessarie licenze per operare sui principali *hub* europei (PSV Italia, NCG Germania, CEGH Austria) e nel corso del 2013 ha movimentato volumi per circa 32 milioni di Smc.

Come si risulta dalla Tabella 11, il gas venduto dal Gruppo nel corso dell’esercizio 2013 è stato pari a 14 milioni Smc, mentre il numero dei Punti di Prelievo (PDR), con riferimento alla sola vendita del gas, è stato pari a 2.471.

Tab.11 - Dati operativi

| in Mln € | U.M. | 2013 | 2012 |
|----------------------------------|------|------------|---------|
| Punti di prelievo gestiti | n° | 2.471 | 12 |
| Gas consegnato ai clienti finali | Smc | 14.728.659 | 361.700 |
| ReMi gestiti | n° | 318 | 3 |
| Capacità di interconnessione | GWh | 2.555 | 861 |



Al fine di coprire il proprio fabbisogno, GALA provvede a stipulare sugli *hub* europei (NCG Germania e CeGH Austria) contratti *Over the Counter* acquistando la quantità di gas nel rispetto della capacità di importazione in Italia sui metanodotti esteri di cui GALA dispone. Tali capacità di trasporto sono assegnate mediante aste annuali o infrannuali a cui GALA partecipa.

La Società effettua una preliminare analisi economica sulla base dei valori *futures* dei prodotti a termine quotati all'estero e dello *spread* tra i mercati esteri e quello italiano.

L'attività di approvvigionamento sui mercati esteri viene effettuata anche mediante la compravendita di gas sulle borse estere (EEX Germania, CEGH *Exchange* Austria). L'attività sulle borse estere è svolta mediante il rapporto con un cosiddetto *Clearing Member*, ossia un istituto di credito riconosciuto dalla *Clearing House* (European Commodity Clearing ECC), il quale *Clearing Member* mantiene tutti i rapporti finanziari per conto di GALA.

Nell'ambito della propria strategia di gestione dinamica degli approvvigionamenti, GALA provvede ad acquistare gas al PSV italiano tramite la stipula sia di contratti *Over the Counter* di durata annuale o infrannuale sia di contratti *Over the Counter* di tipo spot (giornalieri/infrasettimanali), al fine di ottimizzare la propria posizione in base all'aggiornamento dei dati di logistica.

2.3.4.3 Fonti Rinnovabili

Il Gruppo, per mezzo della controllata GALA Power, è attivo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ed è proprietaria di 6 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di circa 4 MWp, installati attraverso prestazioni d'opera da parte di terzi presso diversi stabilimenti industriali situati nei comuni di Anagni (FR), Torino di Sangro (CH), Torrice (FR), Ferentino (FR) e Sezze (LT), nonché nel Comune di Roma.

La produttività di un impianto fotovoltaico è data da diversi fattori, i più importanti sono: la posizione geografica dell'impianto (latitudine), l'orientamento dei moduli, la temperatura ambientale media, il rendimento dell'inverter e degli altri componenti elettrici.

Relativamente alle tariffe incentivanti riconosciute, gli impianti fotovoltaici beneficiano degli incentivi previsti dal Decreto Ministeriale 05/05/2011 (Quarto Conto Energia).

I ricavi dalla produzione di energia dagli impianti fotovoltaici gestiti da GALA Power S.p.A. sono suddivisi in ricavi da conto energia e ricavi da vendita dell'energia.

L'energia che, istante per istante, non è assorbita dalle utenze è immessa in rete e fatturata mensilmente al GSE secondo la convenzione di ritiro dedicato. L'energia elettrica immessa in rete dai produttori e ritirata dal GSE con il meccanismo del ritiro dedicato viene valorizzata al prezzo medio zonale orario, ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria - formatosi sul mercato elettrico - corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.

Come risulta dalla Tabella 12, GALA Power nel 2013 ha prodotto 3.795 GWh, in leggero aumento rispetto ai 3.603 GWh del 2012.



Tab.12 - Dati operativi

| in Mln € | U.M. | 2013 | 2012 |
|-------------------|------|-------|-------|
| Impianti | n° | 6 | 6 |
| Energia Prodotta | GWh | 3.795 | 3.603 |
| Potenza Istallata | kWp | 3.638 | 3.638 |

2.3.4.4 Attività di ingegneria e progettazione

Il Gruppo offre, attraverso la controllata GALA Engineering, servizi di ingegneria integrata e attività di consulenza, studi e ricerca anche per la realizzazione di opere molto complesse.

In particolare, GALA Engineering è una società di ingegneria, con competenze maturate in oltre trent'anni di attività, e in grado di progettare opere architettoniche, impiantistiche e strutturali, anche di elevata complessità.

GALA Engineering possiede le competenze necessarie per affrontare tutte le fasi tecniche di una commessa: studi di fattibilità, analisi tecnico-economiche, consulenze, progettazione, direzione dei lavori, collaudo, valutazione di impatto ambientale, *project management*, *construction management*, in modo da proporsi per una realizzazione "chiavi in mano" degli interventi.

Grazie ad una continua attività di ricerca e di collaborazione con il mondo universitario, della produzione di nuovi materiali e di tecnologie innovative, GALA Engineering si è specializzata nel campo dell'efficienza energetica da oltre trenta anni ed è capace di affrontare temi complessi con un approccio multidisciplinare per rispondere alle molteplici esigenze del mercato.

2.3.5 Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'attuale contesto di perdurante crisi economica e finanziaria e di grave difficoltà del settore in cui opera Gala mantiene ferma la sua strategia di sviluppo, concentrandosi per quanto attiene il proprio *core business* sui due punti seguenti:

- espansione commerciale attraverso una maggiore penetrazione del mercato privato ed in particolare sui segmenti domestico e PMI, con l'obiettivo di bilanciare il portafoglio clienti, pur mantenendo la leadership sul settore pubblico. In particolare:
 - energia elettrica: consolidamento della marginalità generata nel 2013 e della posizione dominante sul canale di acquisizione mediante gara pubblica, aumento della quota di mercato posseduta, con particolare focus sul mercato privato residenziale e *microbusiness*, caratterizzato da alta numerosità per bassi consumi, con contratti a somministrazione anziché a scadenza;
 - gas: raggiungimento di una marginalità positiva, sull'anno termico 2013/2014 che ha già cominciato a manifestarsi sul quarto trimestre del 2013, a seguito dell'aumento del perimetro di fornitura derivante dalle azioni commerciali poste in essere, soprattutto in riferimento alla clientela privata. Il Piano commerciale e strategico prevede di sviluppare l'attività di vendita di gas naturale al settore industriale e terziario, alla pubblica



amministrazione e al mercato *retail*, sfruttando le naturali sinergie che possono nascere dall'integrazione con il business dell'energia elettrica.

- rafforzamento della struttura commerciale attraverso un piano di crescita mirato, passante anche per lo sviluppo della rete commerciale indiretta, tramite la selezione di agenzie rispondenti agli elevati requisiti di qualità e correttezza di GALA.

Sul fronte dell'ingegneria, l'obiettivo è di proseguire il percorso di internazionalizzazione, in particolare verso Medio Oriente e Cina, e di sviluppo dell'offerta di sempre nuovi servizi e soluzioni tecnologicamente avanzate, anche per la realizzazione di opere molto complesse, con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica.

Inoltre, sul lungo termine GALA valuta con estrema attenzione ed interesse le opportunità che lo scenario in costante mutamento può offrire, non soltanto sulla parte bassa della filiera energetica (*downstream*), ma anche sulle parti medie e alte (*midstream* e *upstream*), con particolare interesse all'ampliamento del presidio dei mercati all'ingrosso continentali (e.g. Balcani, Spagna, Regno Unito) nel primo caso, e al settore delle energie rinnovabili nel secondo.

La volontà di lavorare al piano di sviluppo sopra esposto continuando contemporaneamente a portare avanti il percorso di riorganizzazione ed efficientamento interno al Gruppo, di rafforzamento della *Governance* e del sistema di controllo interno, di consolidamento dei margini e della capacità di generazione di cassa attesta l'impegno di GALA a creare valore per tutti i propri *stakeholder*.

2.4 Governance

2.4.1 Struttura della corporate governance

Il sistema di *governance* del Gruppo GALA si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione della controllante GALA S.p.A. ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli *stakeholder* e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni.

La struttura di *corporate governance* di GALA che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Il sistema di *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su cinque livelli:

- statuto, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- codice etico e modello di organizzazione e controllo di cui al d.lgs n. 231/01 che contribuiscono importanti tasselli del sistema di *governance* e controllo interno; il modello organizzativo di GALA è articolato in direzioni, funzioni e unità operative;
- procedure e comunicazioni interne;
- sistema di valutazione e gestione dei rischi.



Nel corso del 2013 sono stati introdotti specifiche funzioni e organi di controllo:

- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs 231/01, composto da un membro esterno con competenze in ambito legale che lo presiede, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Responsabile Internal Audit, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.lgs 231/2001 e di curarne l'aggiornamento;
- il Comitato Rischi di Mercato, composto dal Presidente e Amministratore Delegato che lo presiede, dal Direttore Generale, dal Responsabile Power Origination & Trading, dal Responsabile Gas Operations, dal Responsabile Business Management & Control e dal coordinatore dell'unità Market Intelligence & Risk Control, che ha come scopo quello di assicurare una gestione efficiente e prudente dei rischi di mercato supervisionando l'attività di gestione dei rischi nell'ambito delle attività di energy management e vendita di energia elettrica e gas;
- la funzione di Internal Audit, che ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi svolgendo un'attività indipendente di garanzia e di consulenza sul sistema di governance, di controllo interno e gestione dei rischi e di assistere il management nel perseguimento dei propri obiettivi. In particolare la funzione di Internal Audit valuta e analizza l'adeguatezza di policy e procedure aziendali con l'obiettivo di migliorare i processi aziendali e razionalizzare i controlli e le misure adottate per la gestione del rischio e supporta l'attività dell'Organismo di Vigilanza nell'attività di aggiornamento e mantenimento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 e di controllo del rispetto delle previsioni e dei protocolli di comportamento e di controllo definiti nel suddetto Modello.

A gennaio 2014 è stato nominato il Comitato Controllo e Rischi, composto dai consiglieri Prof. Gustavo Piga, Presidente, Dott. Davide Croff e Dott. Adolfo Leonardi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni e le decisioni in fase di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Ulteriori elementi di *governance* fondamentali per la Società che sono stati adottati da GALA sono:

- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 e le relative procedure qualità, adottate da GALA in quanto considerati strategici per l'opportunità intrinseca degli stessi di consentire il presidio e il governo della gestione aziendale, nel rispetto del principio della centralità del cliente;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- un modello di valutazione e gestione dei rischi con l'obiettivo di conseguire una visione organica e di sintesi dei principali rischi aziendali a livello di entità e di processo e dei relativi presidi e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda. Il modello di valutazione e gestione dei rischi è stato definito sulla base di principi e *best practice* internazionali ed è parte integrante del Sistema di Governance Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- la procedura relativa alla Comunicazione delle Informazioni Privilegiate e Operazioni sul capitale e la procedura di Internal Dealing con l'obiettivo ultimo di prevenire gli abusi di mercato approvata dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013;



- la procedura Operazioni con parti correlate con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse approvata dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013.

2.4.2 Assetti proprietari

2.4.2.1 Struttura del capitale

Al 31 dicembre 2013 il capitale di GALA ammonta ad € 14.000.000,00 diviso in n. 14.000.000 di azioni prive di valore nominale. In data 02 dicembre 2013 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale, per massimi nominali 3.850.000, mediante emissione di massime numero 3.850.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5 comma c.c., in quanto riservato, per un prima tranche, alla quotazione sull'AIM Italia, e pertanto da collocarsi presso investitori Professionali o terzi, con termine finale di sottoscrizione al 30 maggio 2015 e, per una seconda tranche, alla attribuzione delle "bonus share", con termine finale di sottoscrizione al primo anniversario rispetto alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

2.4.2.2 Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le competenze riservate all'assemblea sono definite all'art. 10 dello Statuto della Società.

2.4.2.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2013, è composto da sei membri, è stato nominato dall'assemblea del 2 dicembre 2013 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati in Tabella 13.

Tab.13 - Consiglio di amministrazione

| Nome e cognome | Carica | Ruolo |
|---------------------|---|------------------------------|
| Filippo Tortoriello | Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato | Amministratore esecutivo |
| Fiorenza Allegretti | Vice Presidente | Amministratore esecutivo |
| Luca Calvetti | Amministratore | Amministratore esecutivo |
| Adolfo Leonardi | Amministratore | Amministratore non esecutivo |



| | | |
|--------------|----------------|---|
| Davide Croff | Amministratore | Amministratore non esecutivo indipendente |
| Gustavo Piga | Amministratore | Amministratore non esecutivo indipendente |

2.4.2.4 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di GALA è stato nominato in data 2 dicembre 2013 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati in Tabella 14.

Tab.14 - Collegio sindacale

| Nome e cognome | Carica |
|-----------------------|-------------------|
| Maurizio Bernardo | Presidente |
| Alessandro Marcotulli | Sindaco Effettivo |
| Federico Capatti | Sindaco Effettivo |
| Roberto Passaretti | Sindaco Supplente |
| Arturo Purificato | Sindaco Supplente |

2.4.2.5 Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

In base alla legge e allo Statuto l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di GALA S.p.A. e delle sue controllate è Reconta Ernst & Young S.p.A.



2.5 Gestione del rischio

2.5.1 Modello di risk management

Il gruppo GALA opera quotidianamente sui mercati energetici nazionali ed esteri e, pertanto, le attività di monitoraggio e di gestione dei rischi non possono che essere parte integrante e fondamentale nello sviluppo societario.

Sulla base dei contratti di fornitura stipulati, a prezzi definiti in funzione dei parametri di mercato e degli obiettivi di marginalità definiti, GALA determina il proprio fabbisogno di acquisto di energia elettrica e gas, il cui approvvigionamento avviene poi sui mercati delle risorse energetiche disponibili (mercati a pronti e a termine in Italia e all'estero) ovvero mediante negoziazioni bilaterali (*over the counter*).

In particolare l'attività caratteristica si fonda sull'analisi del mercato e delle tendenze dello stesso (*market intelligence*), anche mediante appositi modelli econometrici sviluppati dalla Società, finalizzata alla previsione dell'andamento dei principali indicatori del mercato, della dinamica della domanda e dell'offerta, delle prospettive macroeconomiche nazionali e internazionali e di ogni altro parametro rilevante ai fini dell'attività di compravendita di energia elettrica e gas e di ottimizzazione della stessa, compatibilmente con le stime di fabbisogno che la Società prevede di dover gestire nella propria attività operativa.

Le suddette attività comportano l'assunzione di diverse tipologie di rischio, esaminate in dettaglio nei paragrafi seguenti:

- di mercato (prezzo delle materie prime, tasso di cambio e tasso di interesse),
- di credito,
- di liquidità,
- operativo,
- normativo e regolatorio.

Il modello di *risk management* in essere è stato concepito con l'obiettivo di fornire al *top management* di GALA un quadro chiaro e completo delle esposizioni ai rischi finanziari, in modo da rendere naturale la definizione di strategie atte a intraprendere le eventuali misure per la loro mitigazione.

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di GALA, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

Il quadro di riferimento in cui si inserisce il modello di *risk management* del Gruppo è caratterizzato da una struttura di *governance* che si basa sulla separazione tra funzioni operative e funzioni di controllo.

2.5.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi sistematicamente monitorati e attivamente gestiti dal gruppo GALA.



2.5.2.1 *Rischio di prezzo delle materie prime*

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dalla variazione dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, i quali possono essere caratterizzati da una elevata volatilità per fattori che esulano dal controllo del Gruppo, ivi inclusi i rapporti tra domanda e offerta a livello nazionale e internazionale, determinando un'esposizione che variazioni nei costi di approvvigionamento (generate da variazioni nei prezzi delle materie prime o *commodity*) non siano compensate da analoghe variazioni nei prezzi di vendita.

In particolare, il risultato dell'attività di vendita di energia elettrica e gas è esposto al rischio di prezzo delle materie prime a cui direttamente o indirettamente sono indicizzati, quindi principalmente energia elettrica, gas e anche petrolio. Esiste, infatti, anche una parte di rischio legata al prezzo delle *commodity* petrolifere, poiché all'interno del portafoglio di contratti di vendita di GALA sono presenti esposizioni a formule indicizzate al Brent e ai suoi derivati (*oil-linked*). In questo caso, un incremento del prezzo del petrolio ha un effetto positivo sull'utile operativo del gruppo GALA.

Le funzioni operative (*risk taker*) sono rappresentate dagli individui preposti all'approvvigionamento, alla vendita e alla logistica di energia elettrica e gas, che nello svolgimento delle loro mansioni devono necessariamente assumere rischi.

Le funzioni di controllo (*risk control*), invece, sono rappresentate da chi controlla l'esposizione ai rischi, cui compete l'analisi degli scenari di mercato, delle strategie e delle posizioni di rischio, così da fornire analisi e valutazioni alle funzioni operative e un resoconto dettagliato delle attività al *top management*.

Il modello di *risk management* del Gruppo prevede che tali rischi siano monitorati nell'ambito dell'attività di controllo ed eventualmente mitigati attraverso opportune strategie di copertura, che tipicamente sono realizzate mediante la stipula di contratti di approvvigionamento *long term* o di swap finanziari, in caso di superamento dei limiti definiti.

Gli strumenti finanziari che il gruppo GALA gestisce sono utilizzati esclusivamente per la mitigazione del rischio di prezzo legato alla volatilità dei mercati energetici e, pertanto, il loro fine ultimo non è speculativo ma quello di fissare un margine di guadagno in linea con gli obiettivi strategici definiti.

Alla data del 31 dicembre 2013 non sono in essere strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di prezzo delle materie prime.

2.5.2.2 *Rischio di tasso di cambio*

L'esposizione, poco significativa, al rischio di variazione dei tassi di cambio deriva essenzialmente dalla formulazione *oil-linked* di alcuni prezzi che contengono indicizzazioni al dollaro USA. In generale, un apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro produce un effetto positivo sui risultati aziendali e viceversa. Il Gruppo non è esposto ad altri rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di cambio poiché le operazioni gestionali sono effettuate in Euro.

GALA misura periodicamente l'esposizione al rischio di cambio nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei portafogli di contratti su energia elettrica e gas.



Alla data del 31 dicembre 2013 non sono in essere strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

2.5.2.3 *Rischio di tasso d'interesse*

Il Gruppo non è esposto in modo significativo alla variazione dei tassi di interesse in quanto la parte preponderante delle attività e passività contratte è liquidabile a breve termine.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse consiste nel rischio di conseguire un aumento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse o una riduzione dei proventi finanziari per effetto di una variazione contraria.

GALA monitora periodicamente la propria esposizione al rischio di tasso di interesse; alla data del 31 dicembre 2013 non sono in essere strumenti finanziari derivati posti in essere con finalità di copertura del rischio di tasso di interesse.

2.5.2.4 *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo GALA a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei creditori a predeterminate scadenze contrattuali. Il Gruppo è esposto prevalentemente al rischio di credito verso la propria clientela finale. Non sussiste invece tale rischio nei confronti delle controparti legate all'attività all'ingrosso *over the counter*, poiché GALA rivende l'intera quantità di energia comprata *wholesale* sulla piattaforma GME, Borsa Elettrica Italiana, e tali transazioni sono direttamente compensate con gli acquisti.

GALA ha a disposizione diversi strumenti per la mitigazione del rischio di credito, anche in considerazione delle caratteristiche della clientela fornita (in gran parte pubblica amministrazione):

- selezione attenta della clientela attraverso consolidate procedure di *credit check*;
- offerte di fornitura di energia elettrica e gas naturale con l'esplicita richiesta di deposito cauzionale o di fidejussioni a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, nel caso vi siano evidenze di merito creditizio non adeguato;
- possibilità di distacco o passaggio al mercato della salvaguardia per i clienti non distaccabili;
- applicazione di interessi di mora come da decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- procedure speciali urgenti per il pagamento dei crediti scaduti verso la Pubblica Amministrazione, in applicazione del decreto legge 35 del 2013.

Oltre alla prevenzione del rischio di credito, il gruppo GALA effettua anche un monitoraggio mensile delle esposizioni del singolo cliente.

Inoltre, la società si avvale di servizi di assicurazione del credito e di recupero crediti e sollecito all'incasso da parte di società specializzate.



2.5.2.5 *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento previsti a causa delle difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie. Il Gruppo deve mantenere la liquidità a un livello tale da garantire il soddisfacimento degli impegni finanziari nei termini stabiliti. In tal senso, il rischio di liquidità è strettamente legato al rischio di credito, in quanto la maggior parte dei flussi monetari del Gruppo sono di natura operativa, relativa agli incassi da clienti finali.

La struttura finanziaria del Gruppo è costituita da crediti verso la clientela, debiti verso fornitori di natura commerciale e da debiti verso le banche, principalmente a breve termine. I rischi connessi ai crediti verso la clientela sono riconducibili a ritardi nei pagamenti o insolvenze e vengono puntualmente monitorati come precedentemente descritto.

Il Gruppo fa ricorso al sistema bancario per finanziare la propria attività, utilizzando linee di credito a breve termine per anticipi su fatture emesse nei confronti dei clienti e ricorrendo a società di factoring per la cessione pro-solvendo e in alcuni casi pro-soluto di parte dei propri crediti commerciali.

2.5.2.6 *Rischi operativi*

In generale, i rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza dei processi e sistemi aziendali nel supporto alle funzioni di core business. Per GALA i rischi operativi si riferiscono essenzialmente alla possibilità di perdere informazioni fondamentali per l'operatività aziendale, a causa di falle nei sistemi informatici o nelle procedure di gestione dei dati.

GALA misura e monitora i rischi su più livelli:

- Controlli di primo livello, ad opera delle stesse strutture di linea;
- Controlli di secondo livello, affidati ad unità operative diverse dalle strutture direttamente coinvolte nelle operazioni.

La recente costituzione di una funzione di *internal audit* ha determinato la creazione di un terzo livello di controllo, volto a verificare la completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

2.5.2.7 *Rischi di compliance alla normativa*

Il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed è, quindi, esposto al rischio di non essere conforme all'attuale normativa vigente nello svolgimento della propria attività di business e conseguentemente di poter subire effetti negativi sul risultato operativo a fronte di sanzioni erogate dalle autorità competente.

Per assicurare la rispondenza delle proprie azioni alle leggi in vigore, GALA svolge le attività di verifica dell'adempimento alle norme di settore e monitora eventuali evoluzioni del panorama normativo, al fine di ridurre i rischi connessi.



2.6 Ulteriori informazioni rilevanti

2.6.1 Risorse umane

Le risorse umane del gruppo GALA al 31 dicembre 2013 contano 87 unità, di cui 81 dipendenti. Tale numero comprende anche la forza lavoro di GALA Engineering, entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 28 giugno 2013. Nel corso dell'anno ci sono state 4 dimissioni e 27 assunzioni.

Per quanto riguarda la Capogruppo, il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2013 è pari 69 unità, in aumento del 41% rispetto alle 49 unità del 2012, mentre il numero dei dipendenti della controllata GALA Engineering passa dalle 9 unità del 2012 alle 12 del 2013.

Il personale GALA è composto principalmente da impiegati con un contratto a tempo indeterminato (73%), mentre il 27% dei dipendenti è assunto con un contratto a tempo determinato. Le risorse sono inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) settore commercio e non ci sono accordi aziendali aggiuntivi al CCNL.

L'età media dei dipendenti è 37 anni; la percentuale femminile è superiore al 50% (55% nel 2013 e 57% nel 2012), mentre la percentuale di laureati è 68% in aumento rispetto al 49% del 2012, aumento imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento di GALA Engineering.

Nella Tabella 15 viene rappresentata la composizione del personale del Gruppo.

Tab.15 - Composizione forza lavoro di GALA

| GALA Gruppo - Dipendenti | Totali 2013 | di cui donne | Totali 2012 | di cui donne |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------|---------------------|
| Dirigenti | 6 | 2 | 3 | 1 |
| Quadri | 14 | 5 | 8 | 2 |
| Impiegati | 58 | 34 | 38 | 25 |
| Operai | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Apprendisti impiegati | 2 | 2 | 0 | 0 |
| Totale Dipendenti in forza | 81 | 43 | 49 | 28 |
| GALA Gruppo - Altri soggetti | Totali 2013 | di cui donne | Totali 2012 | di cui donne |
| Co.Co.Co | 3 | 1 | 2 | 1 |
| Lavoratori a progetto | 2 | 0 | 0 | 0 |
| Stage/tirocinio | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Altri Soggetti | 6 | 2 | 2 | 1 |
| Totale GALA Gruppo | 87 | 45 | 51 | 29 |

2.6.2 Eventi posteriori alla data di chiusura del bilancio

Gli eventi rilevanti avvenuti successivamente al 31 dicembre 2013 sono:



- costituzione del Comitato Controllo e Rischi (24 febbraio 2014), con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ammissione alla quotazione di GALA sul mercato AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana, (6 marzo 2014) e avvio delle negoziazioni (10 marzo 2014);
- adozione del nuovo statuto di GALA S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 dicembre 2013 subordinato all'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società, che definisce anche le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- avviata la trasformazione di GALA Power in Società a Responsabilità Limitata da Società per Azioni (20/03/2014);
- avvio del Progetto Smile (marzo 2014), avente l'obiettivo di promuovere le attività di ricerca attraverso la partecipazione a iniziative tipiche del *Reverse Research & Development*. Tale approccio di parziale esternalizzazione della fase di sviluppo e prototipazione di nuovi prodotti/soluzioni tecnologiche in ambito *smart city* permette, anche tramite l'accesso a *facilities* di finanziamento regionali, nazionali e internazionali, percorsi di crescita attraverso opportunità di diversificazione tecnologica e di business.

Si segnala inoltre che a seguito della quotazione, per dare maggiore omogeneità allo sviluppo ed alla gestione del Gruppo, è stato definito che GALA S.p.A. eserciti l'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate (GALA Power e GALA Engineering).

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società controllate direttamente da GALA S.p.A. hanno dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Contemporaneamente è stato valutato che l'azionista di controllo, GALA Holding, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di GALA, dal momento che ha assunto la configurazione di una holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e non esercita, in fatto, la direzione di GALA.

2.6.3 Altre informazioni

2.6.3.1 Azioni proprie di GALA S.p.A.

Ai sensi dell'artt. 2435 bis e 2428 c.c., si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio non possedeva azioni proprie.

2.6.3.2 Azioni-quote della società controllante

Dal 5 settembre 2013 la Società è controllata dalla neo-costituita GALA Holding S.r.l., che al 31 dicembre 2013 possedeva il 100% delle azioni di GALA S.p.A. mentre al 10 marzo 2014 a seguito della conclusione dell'IPO e dell'avvio delle negoziazioni, possedeva l'87,56% delle azioni.



2.6.3.3 Rapporti con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state poste in essere operazioni con parti correlate e si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Per completezza di informativa si evidenziano i rapporti infragruppo tra le controllate nella Tabella 16.

Tab.16 - Rapporti infragruppo GALA Power S.p.A.

| Descrizione | Costi | Ricavi | Crediti | Debiti |
|-------------------------|----------|----------|----------|----------------|
| GALA Engineering S.r.l. | - | - | - | 179.833 |
| Totale | - | - | - | 179.833 |

La Tabella 17 mostra i valori delle transazioni intercorse nell'esercizio per GALA S.p.A. con parti correlate:

Tab.17 - Transazioni con parti correlate

| Descrizione | Costi | Ricavi | Crediti | Debiti |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|----------------|
| Controllate | | | | |
| GALA Power S.p.A. | 6.739.425 | 6.775.259 | 1.712.804 | 2.888 |
| GALA Engineering S.r.l. | 6.990.464 | 6.979.473 | 685.740 | 392.419 |
| Totale Controllate (A) | 13.729.889 | 13.754.731 | 2.398.544 | 395.306 |
| Altre parti correlate | | | | |
| Acquario energia S.r.l. | 6.785.498 | 6.782.591 | - | 2.907 |
| Blu energy S.r.l. | 6.933.310 | 6.930.340 | - | 2.971 |
| Elios energy S.r.l. | 6.586.081 | 6.583.259 | - | 2.822 |
| France power S.r.l. | 6.966.290 | 6.963.305 | - | 2.985 |
| Germany power S.r.l. | 7.001.790 | 6.998.790 | - | 3.000 |
| Global energy S.r.l. | 6.730.322 | 6.727.439 | - | 2.884 |
| Gold energy S.r.l. | 6.721.920 | 6.719.040 | - | 2.880 |
| Italy power S.r.l. | 6.881.566 | 6.878.617 | - | 2.948 |
| Paris power S.r.l. | 6.997.169 | 6.994.171 | - | 2.998 |
| Pianeta energia S.r.l. | 6.721.920 | 6.719.040 | - | 2.880 |
| Saturno S.r.l. | 6.986.246 | 6.983.252 | - | 2.993 |
| Soft power S.r.l. | 6.998.849 | 6.995.850 | - | 2.999 |
| Speed energy S.r.l. | 6.721.920 | 6.719.040 | - | 2.880 |
| Sun power S.r.l. | 2.688.768 | 2.687.616 | - | 1.152 |
| Toro energia S.r.l. | 6.957.187 | 6.954.206 | - | 2.981 |



| | | | | |
|---|--------------------|--------------------|------------------|----------------|
| Vergine energia S.r.l. | 6.961.388 | 6.958.406 | - | 2.983 |
| White energy S.r.l. | 6.906.843 | 6.903.884 | - | 2.959 |
| Zeus energy S.r.l. | 6.996.398 | 6.993.401 | - | 2.998 |
| Totale altre parti correlate (B) | 119.543.466 | 119.492.247 | - | 51.218 |
| Totale (A+B) | 133.273.355 | 133.246.979 | 2.398.544 | 446.525 |

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rapporti intercorsi con le società controllate:

- i costi e ricavi con le controllate sono principalmente riconducibili ad operazioni di acquisto e vendita di energia;
- i crediti vantati dalla società verso GALA Power S.p.A. e GALA Engineering S.r.l. sono sostanzialmente relativi a due finanziamenti rispettivamente per € 1.526.857 e € 652.328;
- i debiti verso GALA Engineering S.r.l. sono principalmente riconducibili a servizi di ingegneria resi a GALA S.p.A.

Le società identificate come “altre parti correlate” sono controllate dall'Ing. Tortoriello e dalla Dott.ssa Allegretti (in alcune di queste ricoprono anche il ruolo di amministratore unico) amministratori a loro volta della società GALA S.p.A.; quest'ultimi avendo un ruolo di responsabilità strategiche nella società GALA S.p.A. si fornisce l'informativa prevista dalla Delibera n. 17221 del 13/3/2010 “Regolamento operazioni con Parti Correlate”.

I costi e i ricavi sono principalmente riconducibili ad operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica.

2.6.3.4 Sedi secondarie

Sede di Milano
Piazza Castello, 5
20121 Milano (MI)
Italy

2.6.3.5 Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2013

Si invita l'Assemblea dei Soci, convocata in sede ordinaria, a deliberare il seguente ordine del giorno:

- l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, composta da bilancio d'esercizio (utile di € 20.853.916) e bilancio consolidato (utile di € 20.486.327) al 31 dicembre 2013, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.
- la destinazione dell'utile di esercizio ripartito come segue:
 - € 1.042.700 a “Riserva Legale”;
 - € 19.811.216 a “Riserva Straordinaria”.



3. Bilancio consolidato al 31.12.2013

3.1 Stato patrimoniale

| ATTIVO | Totale al 31.12.2013 | Totale al 31.12.2012* |
|---|-------------------------|--------------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | 12.229 | 7.943 |
| 3) Diritto di brev. ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno | 238.358 | 448.740 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 12.298 | 988 |
| 5) Avviamento | 11.984 | - |
| 5-bis) Differenza da consolidamento | 558.258 | - |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 559.994 | - |
| 7) Altre immobilizzazioni immateriali | 117.384 | 131.378 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.510.505 | 589.049 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 13.925.049 | 712.829 |
| 2) Impianti e macchinari | 10.191.327 | 10.569.971 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 28.378 | 8.025 |
| 4) Altri beni materiali | 926.062 | 505.188 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | 432.142 | 12.179.724 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 25.502.958 | 23.975.737 |
| III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 1) Partecipazioni | | |
| a) Partecipazioni in imprese controllate | - | 100.000 |
| b) Partecipazioni in imprese collegate | - | 300.000 |
| d) Partecipazioni in altre imprese | 15.194 | 15.194 |
| 2) Crediti | | |
| a) Crediti verso imprese controllate | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | 150.000 |



| | | |
|---|--------------------|--------------------|
| b) Crediti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | 652.170 |
| d) Crediti verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 11.356.047 | 13.849.171 |
| 3) Altri titoli | 1.806.259 | 600.000 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 13.177.500 | 15.666.535 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 40.190.963 | 40.231.321 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - RIMANENZE | | |
| 4) Prodotti finiti e merci | 179.250 | 163.000 |
| TOTALE RIMANENZE | 179.250 | 163.000 |
| II - CREDITI | | |
| 1) Crediti verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 322.358.570 | 274.250.969 |
| 4) Crediti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 301 | - |
| 4-bis) Crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.680.795 | 1.960.112 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.861.303 | - |
| 4-ter) Imposte anticipate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 734.215 | 900.840 |
| 5) Crediti verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 30.929.946 | 12.575.712 |
| TOTALE CREDITI | 357.565.130 | 289.687.633 |
| III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZ. | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | - | 7.500 |
| TOTALE ATTIVITÀ FINANZ. CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZ. | - | 7.500 |
| IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 20.680.330 | 9.724.128 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 7.533 | 2.276 |
| TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 20.687.863 | 9.726.404 |



| | | |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 378.432.243 | 299.584.537 |
| D) RATEI E RISCONTI | | |
| Ratei e risconti attivi | 3.305.858 | 1.959.862 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 3.305.858 | 1.959.862 |
| TOTALE ATTIVO | 421.929.064 | 341.775.720 |

| | | |
|--|---------------------------------|---------------------------------|
| PASSIVO | Totali al 31.12.2013 | Totali al 31.12.2012 |
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I – Capitale | 14.000.000 | 14.000.000 |
| IV - Riserva legale | 1.119.185 | 998.611 |
| VII - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Varie altre riserve | - | -22.582 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 2.920.366 | 2.423.066 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 20.486.327 | 1.671.374 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 38.525.878 | 19.070.469 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 67.888 | - |
| 2) Fondo per imposte, anche differite | 4.725.025 | 1.908.910 |
| 3) Altri fondi | 8.200 | - |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B) | 4.801.113 | 1.908.910 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 334.658 | 138.582 |
| D) DEBITI | | |
| 3) Debiti verso soci per finanziamenti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | 16.567 |
| 4) Debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 27.925.068 | 30.944.862 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 8.788.766 | 9.337.240 |
| 5) Debiti verso altri finanziatori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 46.893.761 | 51.416.630 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 10.430.384 | 10.435.388 |
| 6) Acconti | | |



| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.854.888 | 33.194 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 202.996.322 | 161.623.688 |
| 10) Debiti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | 353.305 |
| 12) Debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 72.856.082 | 53.236.152 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 354.854 | 136.446 |
| 14) Altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 4.730.203 | 657.211 |
| TOTALE DEBITI (D) | 376.830.328 | 318.190.683 |
| E) RATEI E RISCONTI | | |
| Ratei e risconti passivi | 1.437.087 | 2.467.078 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 1.437.087 | 2.467.078 |
| TOTALE PASSIVO | 421.929.064 | 341.775.720 |

* per fini comparativi anche nel 2012 i debiti verso i factor sono stati riclassificati da debiti verso banche a debiti verso altri finanziatori (per € 51.200.567).

3.2 Conti d'ordine

| | Totali al 31.12.2013 | Totali al 31.12.2012 |
|--|---------------------------------|---------------------------------|
| Fideiussioni ricevute da altre imprese | 174.906.631 | 62.837.723 |



3.3 Conto economico

| | Totali al 31.12.2013 | Totali al 31.12.2012 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.337.939.620 | 950.864.318 |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 100.000 | |
| 5) Altri ricavi e proventi | 3.471.312 | 1.867.906 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 1.341.510.932 | 952.732.224 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci | 700.675.848 | 544.226.809 |
| 7) Costi per servizi | 572.658.953 | 393.466.043 |
| 8) Costi per godimento di beni di terzi | 169.258 | 68.591 |
| 9) Costi per il personale | | |
| a) Salari e stipendi | 2.960.841 | 1.561.111 |
| b) Oneri sociali | 941.978 | 507.308 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 207.456 | 102.245 |
| e) Altri costi | 8.544 | 87.739 |
| <i>Totale costi per il personale (9)</i> | 4.118.819 | 2.258.403 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 442.604 | 305.594 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.015.704 | 729.665 |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 3.859 | - |
| d) Sval. dei crediti comp. nell'att. c. e disponibilità liquide | 3.641.942 | 1.425.958 |
| <i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i> | 5.104.109 | 2.461.217 |
| 11) Var. delle rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci | -10.092 | -163.000 |
| 12) Accantonamenti per rischi | 2.675.064 | - |
| 13) Altri accantonamenti | 67.888 | - |
| 14) Oneri diversi di gestione | 3.168.916 | 3.885.724 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 1.288.628.763 | 946.203.787 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 52.882.169 | 6.528.437 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |



| | | |
|---|-------------------|------------------|
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| d) Proventi diversi dai precedenti | | |
| da altre imprese | 2.904.844 | 5.722.275 |
| <i>Totale altri proventi finanziari (16)</i> | <i>2.904.844</i> | <i>5.722.275</i> |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | | |
| verso altri | 6.124.771 | 5.659.545 |
| 17-bis) Utili e perdite su cambi | -162 | -2.353 |
| <i>Totale interessi e altri oneri finanziari (17)</i> | <i>6.124.933</i> | <i>5.661.898</i> |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis) | -3.220.089 | 60.377 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | |
| 19) Svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | 7.500 | 28.676 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni) | 50.000 | 129.000 |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19) | -57.500 | -157.676 |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20) Proventi straordinari | | |
| Altri proventi straordinari | 2.091.146 | 1.605.935 |
| <i>Totale proventi straordinari (20)</i> | <i>2.091.146</i> | <i>1.605.935</i> |
| 21) Oneri straordinari | | |
| Minusvalenza da alienazioni | 99.500 | - |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | | 1 |
| Altri oneri straordinari | 6.918.886 | 2.266.705 |
| <i>Totale Oneri straordinari (21)</i> | <i>7.018.386</i> | <i>2.266.706</i> |
| TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) | -4.927.240 | -660.771 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E) | 44.677.340 | 5.770.367 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| Imposte correnti sul reddito d'esercizio | 23.877.937 | 3.093.767 |
| Imposte differite sul reddito d'esercizio | 146.451 | 1.770.222 |
| Imposte anticipate sul reddito d'esercizio | 166.625 | -764.996 |
| Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (22) | 24.191.013 | 4.098.993 |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | 20.486.327 | 1.671.374 |



4. Nota Integrativa al bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, chiude con un utile al netto delle imposte di competenza e differite di € 20.486.327.

4.1 Introduzione alla nota integrativa

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standard Board (FASB) ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal comma 3 dell'art. 29 del citato decreto.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

4.2 Informativa sulla composizione del gruppo societario

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento (Tabella 18).

Tab.18 - Informativa imprese incluse/escluse nell'area di consolidamento

| Partecipata - Ragione Sociale | Partecipante - Ragione Sociale | Ruolo | Sede Legale | Capitale sociale | % di controllo | % di consolidamento |
|-----------------------------------|--------------------------------|-------------|-------------|------------------|----------------|---------------------|
| GALA S.p.A. | - | Holding | Roma | 14.000.000 | - | - |
| SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE | | | | | | |
| GALA Power S.p.A. | GALA S.p.A. | Controllata | Roma | 120.000 | 100,00 | 100,00 |
| GALA Engineering S.r.l. | GALA S.p.A. | Controllata | Roma | 100.000 | 100,00 | 100,00 |



Nel 2013 l'area di consolidamento risulta variata in seguito all'acquisizione del 72% della partecipazione in GALA Engineering S.r.l. da parte di GALA S.p.A. Per maggiori dettagli sull'acquisizione si rinvia nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Immateriali.

4.3 Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- gli schemi di bilancio della Capogruppo GALA S.p.A. alla data del 31/12/2013 come formulati dal rispettivo organo amministrativo ed approvati dall'assemblea dei soci;
- gli schemi di bilancio delle società consolidate al 31/12/2013 redatti dagli Amministratori.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale. La società GALA Engineering viene consolidata integralmente considerando solo i costi e i ricavi relativi al periodo di appartenenza all'area di consolidamento, essendo stato redatto uno stato patrimoniale della società al momento dell'assunzione del controllo (metodo dell'eliminazione puntuale dei costi e ricavi della controllata). Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le altre Società controllate escluse dal consolidamento ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo.

4.3.1 Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo, incluse nell'area di consolidamento, è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle società consolidate assumendone le attività e le passività;
- l'eventuale maggior valore pagato alla data di acquisto della partecipata, rispetto al suo patrimonio netto contabile, viene attribuito, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo cui tale valore si riferisce;
- l'eventuale residuo, se positivo, viene iscritto nella voce Differenza da consolidamento (all'interno dell'attivo immobilizzato); se negativo, è contabilizzato in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" per fronteggiare le perdite future stimate, ovvero è portato esplicitamente in detrazione della Riserva di consolidamento, fino a concorrenza della medesima, compresa nel patrimonio netto;
- sono stati eliminati tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento nonché i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime e gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio di pertinenza degli azionisti terzi sono iscritti in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico. Inoltre, in caso di perdite



subite da società incluse nell'area di consolidamento, in cui siano presenti azionisti terzi, la quota di perdita attribuita a questi ultimi non eccede la relativa quota di patrimonio netto di spettanza ad eccezione dei casi in cui sia stato ottenuto, dagli azionisti terzi stessi, l'impegno al ripianamento delle perdite di loro spettanza.

- i rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

4.4 Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2013 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

4.4.1 Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte



immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto (Tabella 19):

Tab.19 - Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali

| Immobilizzazioni immateriali | Coefficiente di ammortamento |
|---|-------------------------------------|
| Licenze software | 33% |
| Spese di impianto e ampliamento | 20% |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5,56% |
| Migliorie su beni di terzi | 16,66% |

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.

4.4.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, di seguito, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti (Tabella 20):

Tab.20 - Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali

| Immobilizzazioni materiali | Coefficiente di ammortamento |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Autovetture | 25% |
| Impianti specifici | 15% |
| Attrezzatura varia | 15% |
| Mobili ed arredi ufficio | 15% |
| Macchine ufficio elettroniche | 20% |

Si precisa che le aliquote riferite ai beni materiali sono ridotte della metà nel primo anno, in quanto si ritiene che tale criterio approssimi il criterio del *pro rata temporis* e rappresenti ragionevolmente l'effettivo grado di usura dei cespiti nel loro esercizio di entrata in funzione.



I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

I contratti di leasing finanziario, per i quali esista la ragionevole certezza che al termine del contratto verrà esercitata la facoltà di riscatto, sono contabilizzati in ossequio a quanto richiesto dall'OIC 17 secondo il metodo finanziario.

4.4.3 Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione, tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I depositi cauzionali, parte delle immobilizzazioni, iscritti al loro ammontare di costituzione, ridotto per eventuali perdite durevoli, non maturano interessi.

Gli altri titoli delle immobilizzazioni sono iscritti al costo, ridotti per eventuali perdite di natura durevole. Gli interessi attivi che maturano sono rilevati al conto economico per competenza.

4.4.4 Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato prevalentemente secondo il metodo FIFO o, ove possibile, secondo il costo specifico.

Le rimanenze vengono confrontate con il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed eventualmente rettificate mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse; le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

4.4.5 Crediti

I Crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile. L'adeguamento dei crediti dal loro valore nominale a quello di presumibile realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Le operazioni di cessione di crediti effettuate dalla Società vengono rilevate avendo in considerazione gli effetti sostanziali previsti dagli accordi con il *factor*, con particolare riferimento alla presenza o meno di potenziali azioni di regresso in caso di eventuale inadempienza dei debitori ceduti.



Qualora, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-soluto", si procede alla cancellazione della relativa attività dal bilancio a fronte delle somme corrisposte dal *factor*, rilevando altresì il costo dell'operazione.

Qualora, invece, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-solvendo", si mantiene l'iscrizione delle attività all'interno della voce crediti, rilevando le somme sborsate dal *factor* esclusivamente come un'anticipazione finanziaria e procedendo alla contestuale iscrizione del costo dell'operazione.

4.4.6 Crediti Tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

4.4.7 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 - ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

4.4.8 Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo, comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

4.4.9 Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.



4.4.10 Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".

4.4.11 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Fondo corrisponde al debito della società, a tale titolo, verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi nazionali di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti a fondi pensione ed all'INPS effettuati secondo le norme contenute nella legge finanziaria 2007.

4.4.12 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

4.4.13 Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni e altre garanzie. Esse sono rilevate per un ammontare pari all'effettivo impegno o valore del diritto o del bene dato in garanzia, ovvero la differenza tra il totale delle fidejussioni prestate e il relativo debito in essere alla medesima data.

4.4.14 Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati coerentemente al sottostante. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 bis del c.c., sono riportate in nota integrativa il valore equo alla data di chiusura del bilancio, nonché informazioni sulla loro entità e sulla loro natura. Gli strumenti finanziari derivati che non si qualificano di copertura sono valutati al minor valore tra il costo di sottoscrizione ed il relativo valore equo. Qualora gli strumenti finanziari derivati non di copertura avessero un valore negativo alla data di chiusura di bilancio, si procede all'accantonamento ad un apposito fondo per un importo pari alla perdita latente alla medesima data.



4.4.15 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi di acquisto dell'energia elettrica, inclusi i costi di distribuzione, vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

4.4.16 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. In base all'articolo 81, comma 16, del DL. 112/2008 e successive modifiche di integrazioni e dell'art.7 comma 3 del D.L. 13/08/2011 n.138 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148, è stata prevista per i soggetti operanti nei settori della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas, l'applicazione di un'addizionale IRES, per gli esercizi 2011/2013, del 10,5% portando quindi, di fatto, l'aliquota IRES al 38%. In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato Patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. Lgs. 446/97.

4.4.17 Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera (Tabella 21):

Tab.21 - Numero medio dipendenti

| Dipendenti | 31/12/2013 | 31/12/2012 | Delta |
|---------------|------------|------------|-----------|
| Dirigenti | 6 | 4 | 2 |
| Quadri | 11 | 6 | 5 |
| Impiegati | 55 | 30 | 25 |
| Altro | 2 | - | 2 |
| Totale | 68 | 40 | 35 |



L'incremento del numero di dipendenti evidenziato rispetto al 31/12/2013 è riconducibile:

- all'accrescimento del business della capogruppo che ha reso necessario lo sviluppo di un nuovo organigramma aziendale volto sia al rafforzamento dell'organico nelle funzioni aziendali preesistenti che nelle nuove;
- all'inserimento nell'area di consolidamento della controllata GALA Engineering S.r.l.

4.5 Analisi delle voci di stato patrimoniale

4.5.1 Immobilizzazioni Immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 1.510.505. Nell'allegato C è riportato il dettaglio della movimentazione.

4.5.1.1 Costi di impianto e ampliamento (€ 12.229)

La composizione della voce è la seguente (Tabella 22):

Tab.22 - Costi di impianto e ampliamento

| Descrizione | Gala S.p.A. | Gala Power S.p.A. |
|--|---------------|-------------------|
| <i>Costi di impianto e di ampliamento</i> | | |
| Logo GALA | 8.000 | - |
| Spese di costituzione | 1.630 | 2.573 |
| Altro | 8.651 | - |
| Fondo ammortamento costi di impianto e ampliamento | (7.081) | (1.544) |
| Totale | 11.200 | 1.029 |

4.5.1.2 Diritto di brevetto, di utilizzo di opere dell'ingegno (€ 238.358)

La voce è principalmente costituita dagli investimenti realizzati dalla capogruppo per potenziare l'area informatica.

4.5.1.3 Differenza di consolidamento (€ 558.258)

In data 28 giugno 2013 la società GALA S.p.A., proprietaria del 28%, ha acquisito il restante 72% della partecipazione in GALA Engineering S.r.l. al prezzo di € 744.500 ottenendone il controllo. La società acquisita è stata oggetto di perizia ai sensi degli art. 5 Legge 28/12/2001 n. 448



effettuata dalla Dott.ssa Sabina Ippoliti che ha determinato il valore del patrimonio sociale in € 1.120.000. L'acquisizione del controllo essendo avvenuto in maniera frazionata nel tempo si è proceduto alla determinazione della differenza di consolidamento (per € 648.077) come la differenza tra il costo sostenuto per ogni acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto.

4.5.1.4 Immobilizzazioni in corso e acconti (€ 559.994)

La voce è costituita principalmente (per € 534.976) dai costi sostenuti dalla capogruppo nell'attività di implementazione dei nuovi sistemi informatici (ERP SAP e Piteco) e per spese riconducibili alla quotazione della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (AIM Italia).

4.5.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2013 a € 25.502.959. Nell'allegato B è riportato il dettaglio della movimentazione.

4.5.2.1 Terreni e Fabbricati (€ 13.925.049)

La voce al 31 dicembre 2013 si è incrementata per € 13.437.803 in seguito:

- all'entrata in esercizio del piano di ammortamento dell'immobile in leasing di Via Savoia, sede legale della Società, determinando la riclassifica di € 12.179.724 dalle immobilizzazioni in corso ai terreni e fabbricati;
- alla capitalizzazione degli oneri di pre-ammortamento maturati fino all'entrata in ammortamento del cespite (da gennaio ad ottobre 2013) per € 252.845;
- all'adeguamento contrattuale riconosciuto dal Concedente (Unicredit Leasing S.p.A.) ed integrato nel piano di ammortamento definitivo per il completamento dei lavori dell'immobile per € 284.470 e per il finanziamento dell'imposta sostitutiva per € 48.869;
- alla riclassifica per € 671.894, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 17, delle spese per migliorie su beni di terzi riconducibili all'immobile di Via Savoia.

La voce comprende, inoltre, l'immobile sito a Napoli condotto in locazione finanziaria dalla società capogruppo con un valore, al 31 dicembre 2013, al netto del fondo ammortamento di € 663.901. infine, si registra nel corso dell'anno un incremento degli ammortamenti di € 182.540, ciò in seguito all'inizio del periodo di ammortamento dell'immobile di Via Savoia (a partire dal 01 novembre 2013).

4.5.2.2 Impianti e macchinario (€ 10.191.327)

La voce comprende principalmente gli impianti fotovoltaici della controllata GALA Power S.p.A. per € 10.183.862. La controllata GALA Power S.p.A. ha stipulato un contratto con la società Troiani e Ciarrocchi S.r.l. per la realizzazione di sei impianti fotovoltaici della potenza complessiva contrattualmente prevista di 4,9 MWp (poi ridotta a 4,2 MWp a seguito della rinuncia alla



realizzazione dell'impianto di Oderzo) da installarsi in altrettanti stabilimenti produttivi del Gruppo Prima.

Nel corso del precedente esercizio l'impianto di Cicerale è andato distrutto in seguito ad un incendio. La società, ha quindi provveduto alla svalutazione dell'impianto, iscrivendo in bilancio l'importo del risarcimento stabilito dalla compagnia di assicurazione, che in data 5 febbraio 2014 ha consegnato la quietanza di pagamento dei danni.

Con riferimento al predetto impianto di Cicerale, è in corso un procedimento arbitrale in cui la società esecutrice dei lavori – Troiani & Ciarrocchi S.r.l.- chiede il saldo dei lavori eseguiti e GALA Power chiede i danni subiti sia a causa dei ritardi nell'esecuzione dei lavori stessi, sia i danni per l'incendio che ha causato la distruzione totale dell'impianto e del capannone su cui l'impianto era stato realizzato. Detto capannone era di proprietà della Eripress S.r.l. che a sua volta ha attivato un contenzioso chiedendo il risarcimento dei danni derivanti dall'incendio.

Entrambi i giudizi sono ancora in corso, tuttavia, in virtù della totale estraneità della GALA Power sulla vicenda ed in particolare sulla responsabilità che ha determinato l'evento dannoso, non si è proceduto ad alcun accantonamento a fondo rischi ed oneri.

Per una migliore rappresentazione della voce in esame si riepiloga nella Tabella 23 il valore di carico per ogni impianto e del relativo fondo ammortamento al 31/12/2013:

Tab.23 - Dettaglio impianti fotovoltaici GALA Power S.p.A.

| Descrizione | Valori di carico | Altri costi capitalizzati | Oneri finanziari | Differenza di consolidamento | Fondo ammortamento | Saldo al 2013 |
|------------------------------|-------------------|---------------------------|------------------|------------------------------|--------------------|-------------------|
| Impianto di Anagni | 2.334.065 | 216.644 | 55.029 | 4.759 | (320.593) | 2.289.904 |
| Impianto di Ferentino | 2.126.726 | 203.880 | 52.623 | 4.340 | (293.168) | 2.094.401 |
| Impianto di Sezze | 2.838.803 | 307.828 | 63.269 | 5.790 | (391.398) | 2.824.292 |
| Impianto di Torino di Sangro | 1.359.065 | 138.625 | 41.370 | 2.741 | (189.911) | 1.351.891 |
| Impianto di Torrice | 1.102.725 | 109.763 | 36.652 | 2.258 | (154.402) | 1.096.996 |
| Impianto di S.O.R.I.E.S. | 519.800 | 62.502 | 17.851 | 1.048 | (74.821) | 526.379 |
| Totale | 10.281.184 | 1.039.241 | 266.794 | 20.936 | (1.424.293) | 10.183.862 |

Coerentemente con quanto stabilito dall'art. 33 comma 2 del D.Lgs. 127/91 la differenza di consolidamento pari ad € 20.936, originata dalla eliminazione della partecipazione di GALA S.p.A. in GALA Power S.p.A., è stata imputata agli elementi dell'attivo della controllata GALA Power S.p.A. nella voce altri impianti e macchinari. In particolare, la differenza di consolidamento è interamente riconducibile al maggior valore corrente degli impianti fotovoltaici della controllata consolidata.



4.5.2.3 *Altri beni materiali (€ 926.062)*

L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile ai costi sostenuti dalla capogruppo per l'acquisto di mobili e arredi d'ufficio per la nuova sede di Via Savoia per € 595.494.

4.5.2.4 *Immobilizzazioni in corso e acconti (€ 432.142)*

La voce nel 2013 si è decrementata per € 12.179.724 per effetto della riclassifica dell'immobile di Via Savoia tra i terreni e fabbricati in seguito all'entrata in esercizio del piano di ammortamento del leasing finanziario.

L'incremento per € 432.142 è riconducibile a costi sostenuti dalla controllata GALA Power per impianti di monitoraggio e allarme temperatura quadri di campo, oltre ad interventi di messa in sicurezza degli impianti fotovoltaici.

4.5.3 **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 13.177.500 al 31 dicembre 2013.

4.5.3.1 *Partecipazioni (€ 15.194)*

La voce comprende la partecipazione detenuta dalla GALA S.p.A. nella società Polisportiva Parioli S.p.A.

La partecipazione iscritta in bilancio è stata valutata con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'elenco delle partecipazioni in altre imprese è nell'allegato B al presente documento.

4.5.3.2 *Crediti (€ 11.356.047)*

Tale voce è principalmente costituita da depositi cauzionali della controllante GALA S.p.A. per € 11.344.279 e si riferiscono prevalentemente ai depositi cauzionali rilasciati in favore del CASC per € 5.002.767, di Terna per € 3.200.000, SNAM Rete Gas per € 800.000 e da un deposito in garanzia in favore di Nordea Bank per € 1.180.005.

4.5.3.3 *Altri titoli (€ 1.806.259)*

Il saldo della voce 'Altri Titoli' ammonta ad € 1.806.259 ed è rappresentato principalmente da certificati di deposito emessi:

- da Banca Popolare Emilia Romagna per € 600.000;
- da Monte dei Paschi di Siena per € 1.200.000.



4.5.4 Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente da beni merce riconducibili ad impianti fotovoltaici della società controllata GALA Power S.p.A. per € 163.000.

4.5.5 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente ad € 357.565.130 rispetto ad € 289.687.633 consuntivati al 31 dicembre 2012. Il dettaglio dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, è riepilogato nella Tabella 24:

Tab.24 - Crediti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Crediti verso clienti | 322.358.570 | 274.250.969 | 48.107.601 |
| Crediti verso controllanti | 301 | - | 301 |
| Crediti tributari | 3.542.098 | 1.960.112 | 1.581.986 |
| Imposte anticipate | 734.215 | 900.840 | (166.625) |
| Crediti verso altri | 30.929.946 | 12.575.712 | 18.354.234 |
| Totale | 357.565.130 | 289.687.633 | 67.877.497 |

Di seguito si riepilogano i saldi dei crediti consolidati suddivisi secondo le scadenze (Tabella 25):

Tab.25 - Crediti secondo le scadenze

| Descrizione | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
|----------------------------|--------------------|---------------|--------------|--------------------|
| Crediti verso clienti | 322.358.570 | - | - | 322.358.570 |
| Crediti verso controllanti | 301 | - | - | 301 |
| Crediti tributari | 3.542.098 | - | - | 3.542.098 |
| Imposte anticipate | 734.215 | - | - | 734.215 |
| Crediti verso altri | 30.929.946 | - | - | 30.929.946 |
| Totale | 357.565.130 | - | - | 357.565.130 |

4.5.5.1 Crediti verso clienti (€ 322.358.570)

La voce "Crediti verso clienti" è relativa ad operazioni commerciali di vendita verso clienti nazionali. Il fondo svalutazione crediti (Tabella 26) ammonta ad € 4.963.723 e l'accantonamento di periodo si riferisce a crediti incagliati della capogruppo verso i quali sono in corso azioni di recupero. L'incremento è principalmente riconducibile alla svalutazione dei crediti per interessi di mora v/s la società So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione per € 2.553.072 (per maggiori dettagli sulla svalutazione operata si rimanda alla Nota Integrativa del bilancio GALA S.p.A.).



Tab.26 - Fondo svalutazione crediti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Saldo al 31/12/2013 |
|----------------------------|------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------|
| Fondo Svalutazione Crediti | 1.321.782 | 3.641.941 | - | 4.963.723 |
| Totale | 1.321.782 | 3.641.941 | - | 4.963.723 |

4.5.5.2 Crediti tributari (€ 3.542.098)

La Tabella 27 riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Tab.27 - Crediti tributari

| Descrizione | 31/12/2013 | 31/12/2012 | Variazione |
|-------------------|------------------|------------------|------------------|
| Crediti IVA | 2.228.489 | 1.947.859 | 280.630 |
| Crediti d'imposta | 1.241.333 | 0 | 1.241.333 |
| Altro | 72.276 | 12.253 | 60.023 |
| Totale | 3.542.098 | 1.960.112 | 1.581.986 |

La voce è principalmente costituita da crediti IVA per € 2.228.489 e crediti d'imposta per € 1.241.333 (per cui si rinvia al paragrafo "Crediti tributari" della Nota Integrativa della Capogruppo. I crediti IVA sono essenzialmente costituiti:

- per € 329.796 sono riconducibili alla capogruppo GALA S.p.A. per IVA da recuperare sul credito delle società fallite Lares SpA, Metalli Preziosi SpA, Pastificio Russo Srl, Eurocartiera dei F.lli Liguori SpA. ed Eav Bus Srl;
- per € 1.854.187 sono riconducibili a crediti IVA relativi alla controllata GALA Power.

4.5.5.3 Crediti per imposte anticipate (€ 734.215)

Il saldo 'Imposte anticipate' pari ad euro 734.215 è riepilogato nella Tabella 28:

Tab.28 - Crediti per imposte anticipate

| Descrizione | 31/12/2012 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2013 |
|--|----------------|----------------|------------------|----------------|
| Crediti per imposte anticipate | 876.747 | 142.982 | (318.282) | 701.447 |
| Crediti per imposte anticipate applicazione IAS 17 | 24.093 | 11.403 | (2.728) | 32.768 |
| Totale | 900.840 | 154.385 | (321.010) | 734.215 |

Gli incrementi per € 154.385 sono dovuti agli accantonamenti per imposte anticipate:

- per € 136.610 su GALA S.p.A. a fronte degli interessi di mora maturati e non corrisposti per € 401.795;



- per € 6.372 su GALA Power S.p.A. a fronte della differenza di aliquota di ammortamento civilistica degli impianti fotovoltaici e quella fiscalmente riconosciuta ai sensi di quanto stabilito dalla Circolare n.36/E dell'Agenzia delle Entrate del 19 dicembre 2013;
- per € 11.403 a fronte dell'effetto a conto economico dell'applicazione dello IAS 17 sugli immobili condotti in leasing dalla capogruppo.

I decrementi per € 321.010 sono principalmente dovuti al riversamento delle imposte anticipate su GALA S.p.A. per € 318.282 a fronte di interessi passivi di mora degli esercizi precedenti pagati nel 2013 per € 837.585.

4.5.5.4 Crediti verso altri (€ 30.929.946)

Tale voce ammonta ad € 30.929.946 ed è così costituita (Tabella 29):

Tab.29 - Crediti verso altri

| Descrizione | 31/12/2013 | 31/12/2012 | Variazione |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Deposito Cauzionale GME | 12.155.323 | 10.542.323 | 1.613.000 |
| Crediti v/s Factor | 15.659.048 | - | 15.659.048 |
| Acconti erogati a fornitori | 899.262 | 478.847 | 420.415 |
| Crediti per risarcimento assicurativo | 1.100.000 | 1.328.000 | (228.000) |
| Altro | 1.116.313 | 226.542 | 889.771 |
| Totale | 30.929.946 | 12.575.712 | 18.354.234 |

L'incremento della voce si riferisce principalmente:

- ai crediti verso società di factor vantati dalla capogruppo a fronte della stipula di contratti di cessione pro soluto per € 15.659.048;
- al deposito cauzionale verso G.M.E. (Gestore Mercati Energetici).

4.5.6 Disponibilità liquide

La voce (si veda Tabella 30) ammonta ad € 20.687.863 e rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che l'intero importo iscritto alla voce "Banche" risulta liberamente disponibile.

Tab.30 - Disponibilità liquide

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|----------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali | 20.680.330 | 9.724.128 | 10.956.202 |
| Denaro e valori in cassa | 7.533 | 2.276 | 5.257 |
| Totale | 20.687.863 | 9.726.404 | 10.961.459 |



4.5.7 Ratei e Risconti Attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 3.305.858 ed è costituito da ratei per € 92.413 e risconti per € 3.213.445. I Risconti Attivi ammontano complessivamente a € 3.213.443 e sono principalmente riferiti a polizze fideiussorie e commissioni su fideiussioni pari ad € 1.606.126 e a provvigioni per agenti di competenza 2014 in quanto riferiti a contratti con clienti la cui fornitura avrà inizio nell'esercizio successivo per € 1.529.145.

4.5.8 Patrimonio Netto

In allegato alla nota integrativa sono riportati:

- nell'allegato E il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
- nell'allegato F il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato.

Il Capitale Sociale ammonta ad € 14.000.000,00 ed è composto da n. 14.000.000 di azioni prive di valore nominale. In data 2 dicembre 2013 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale, per massimi nominali 3.850.000, mediante emissione di massime numero 3.850.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5 comma c.c., in quanto riservato, per un prima tranche, alla quotazione sull'AIM Italia, e pertanto da collocarsi presso investitori Professionali o terzi, con termine finale di sottoscrizione al 30 maggio 2015 e, per una seconda tranche, alla attribuzione delle "bonus Share", con termine finale di sottoscrizione al primo anniversario rispetto alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su 2441 Italia- Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 10 marzo 2014, GALA S.p.A. è stata quotata sull'AIM Italia e l'aumento di capitale deliberato è stato sottoscritto per € 1.989.800, per n° 1.989.800 azioni, con un sovrapprezzo di € 11,50 per azione pari a complessivi € 22.882.700.

Si segnala che in data 21 giugno 2013 l'assemblea dei soci di GALA S.p.A. ha deliberato la distribuzione dei dividendi agli azionisti nella misura di € 1.000.000 a valere sugli utili conseguiti ed accantonati negli esercizi terminati a tutto il 31 dicembre 2012.

4.5.9 Fondi per Rischi ed Oneri

Nella Tabella 31, si riporta la movimentazione di periodo dei fondi rischi ed oneri:

Tab.31 - Movimentazione del fondo per rischi ed oneri

| Descrizione | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi | Decrementi | Saldo al 31/12/2013 |
|--|------------------------|------------------|------------------|------------------------|
| Fondo per tratt. di quiescenza e obblighi simili | - | 67.888 | - | 67.888 |
| Fondo per imposte, anche differite | 1.908.910 | 3.226.060 | (409.945) | 4.725.025 |
| Altri Fondi | - | 8.200 | - | 8.200 |
| Totale | 1.908.910 | 3.293.948 | (409.945) | 4.801.113 |



L'incremento dell'esercizio è sostanzialmente da attribuirsi all'accantonamento a fondo rischi ed oneri effettuato su GALA S.p.A. per € 2.816.115 costituito principalmente da € 710.410 per il ravvedimento operoso per l'IVA di competenza 2013 non versata e versata in ritardo, € 1.789.730 per sanzioni e interessi su accise, € 169.523 per il verbale di constatazione sulle imposte dirette per l'annualità 2009 ed € 146.451 riconducibile all'effetto delle imposte differite passive (per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo sui fondi rischi ed oneri nella nota integrativa GALA S.p.A.).

4.5.9.1 Fondo imposte differite

Al 31 dicembre 2013 la voce ammonta ad € 2.055.361 (€ 1.908.910 al 31 dicembre 2012) ed è interamente riferite alla capogruppo per la quale si rinvia al Capitolo "fondo imposte differite" nella nota integrativa della società GALA S.p.A.

4.5.10 Fondo trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 334.658 e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

4.5.11 Debiti

I debiti al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente ad € 376.830.328 e sono riepilogati nella Tabella 32:

Tab.32 - Debiti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|-------------------|
| Debiti verso soci per finanziamenti | - | 16.567 | (16.567) |
| Debiti verso banche | 36.713.834 | 40.282.102 | (3.568.268) |
| Debiti verso altri finanziatori | 57.324.145 | 61.852.018 | (4.527.873) |
| Acconti | 1.854.888 | 33.194 | 1.821.694 |
| Debiti verso fornitori | 202.996.322 | 161.623.688 | 41.372.634 |
| Debiti verso imprese collegate | - | 353.305 | (353.305) |
| Debiti tributari | 72.856.082 | 53.236.152 | 19.619.930 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 354.854 | 136.446 | 218.408 |
| Altri debiti | 4.730.203 | 657.211 | 4.072.992 |
| Totale | 376.830.328 | 318.190.683 | 58.639.645 |



I saldi dei debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze (Tabella 33).

Tab.33 - Debiti per scadenza

| Descrizione | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
|--|--------------------|------------------|-------------------|--------------------|
| Debiti verso banche | 27.925.068 | 2.460.053 | 6.328.713 | 36.713.834 |
| Debiti verso altri finanziatori | 46.893.761 | 1.790.799 | 8.639.585 | 57.324.145 |
| Acconti | 1.854.888 | - | - | 1.854.888 |
| Debiti verso fornitori | 202.996.322 | - | - | 202.996.322 |
| Debiti tributari | 72.856.082 | - | - | 72.856.082 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 354.854 | - | - | 354.854 |
| Altri debiti | 4.730.203 | - | - | 4.730.203 |
| Totale | 376.830.328 | 4.250.853 | 14.968.297 | 376.830.328 |

4.5.11.1 Debiti v/s banche (€ 36.713.834)

I debiti verso le banche sono principalmente costituiti:

- da debiti verso banche relativi alla società GALA S.p.A. per € 27.362.690 principalmente riconducibili ad anticipi su fatture;
- da due finanziamenti concessi da Mediocredito Italiano in favore della controllata GALA Power S.p.A. per € 9.985.000 (debito residuo pari ad € 9.336.107) a fronte del fabbisogno finanziario dell'impresa connesso alla realizzazione di sei impianti fotovoltaici. Gli interessi sono calcolati ad un tasso nominale annuo pari al tasso Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 3,10 punti.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2013, ammontano ad € 365.727.341 e sono principalmente riconducibili ad € 136.056.000 per fidejussioni, € 124.220.000 per anticipi su crediti verso clienti e € 92.608.994 per cessioni pro soluto.

Si precisa che i debiti verso factor sono stati riclassificati, per una migliore rappresentazione e comparazione dei dati, nella voce altri finanziatori anche nel 2012.

4.5.11.2 Debiti v/s altri finanziatori (€ 57.324.145)

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti:

- da debiti verso società di leasing per i contratti in essere, iscritti nel presente bilancio, in seguito all'applicazione dello IAS 17. Di tali debiti pari a complessivi € 10.842.347, € 411.963 sono a breve termine, € 1.790.799 scadono tra 1 e 5 esercizi ed € 8.639.585 scadono oltre 5 esercizi;
- da debiti verso factor per € 46.481.798 su operazioni di cessione crediti pro-solvendo.



4.5.11.3 Debiti v/s fornitori (€ 202.996.322)

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad € 202.996.322 al 31 dicembre 2013, includono principalmente debiti riconducibili alla capogruppo per € € 195.722.470 per i quali si rimanda a quanto riportato nel capitolo Debiti v/s fornitori nella nota integrativa della società GALA S.p.A.

4.5.11.4 Debiti Tributari (€ 72.856.082)

Ammontano complessivamente ad € 72.856.082 e sono costituiti da (Tabella 34):

Tab.34 - Debiti tributari

| Descrizione | 31/12/2013 | 31/12/2012 | Variazione |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debito IVA | 33.118.069 | 16.838.809 | 16.279.260 |
| Accise | 20.732.485 | 34.592.463 | -13.859.978 |
| IRES | 16.180.648 | 1.319.751 | 14.860.897 |
| IRAP | 2.369.302 | 298.735 | 2.070.567 |
| Altro | 455.578 | 186.394 | 269.184 |
| Totale | 72.856.082 | 53.236.152 | 19.619.930 |

La voce "Altro" è principalmente costituita per € 162.540 da ritenute in acconto IRPEF effettuate sui compensi erogati a professionisti, a collaboratori per prestazioni continuative ed a progetto e per € 204.786 da ritenute in acconto IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti.

4.5.11.5 Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali (€ 354.854)

Ammontano ad € 354.854 al 31 dicembre 2013 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali.

4.5.11.6 Altri debiti (€4.730.203)

La voce altri debiti pari ad € 4.730.203 al 31 dicembre 2013 è costituita da:

- debiti per deposito cauzionale ottenuti dalle società So.Ri.Cal. (€ 1.733.263) e Alto Calore e Servizi (€ 2.000.000) a garanzia della fornitura di energia per l'ultimo trimestre dell'anno;
- debiti verso il personale per ratei di tredicesima, quattordicesima, ferie e permessi residui per un ammontare complessivo di € 516.392;
- altri debiti per € 480.548.



4.5.12 Ratei e Risconti Passivi

Al 31 dicembre 2013 la voce ammonta complessivamente ad € 1.437.087 di cui ratei passivi per € 898.880 e risconti passivi per € 538.207 riferiti principalmente alla capogruppo.

4.6 Analisi dei conti d'ordine

Ammontano al 31 dicembre 2013 ad € 174.906.631 e sono relativi a fidejussioni prestate dagli istituti di credito nell'interesse di terzi per € 95.196.920 e da fidejussioni da società assicurative in favore delle stazioni appaltanti per la partecipazione a gare pubbliche per € 79.709.711 (quest'ultime inserite per fini comparativi anche nel prospetto di Bilancio al 31/12/2012).

4.7 Analisi delle voci di conto economico

4.7.1 Valore della Produzione

Si riporta nella Tabella 35 la composizione del valore della produzione:

Tab.35 - Valore della produzione

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|--------------------|
| Ricavi delle Vendite e Prestazioni | 1.337.939.620 | 950.864.318 | 387.075.302 |
| Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni | 100.000 | - | 100.000 |
| Altri Ricavi e Proventi | 3.471.312 | 1.867.906 | 1.603.406 |
| Totale | 1.341.510.932 | 952.732.224 | 388.778.708 |

4.7.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 1.337.939.620)

La variazione dei ricavi delle vendite deriva principalmente dall'incremento della vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Non è stata riportata la ripartizione per area geografica in quanto non rilevante essendo il giro d'affari prevalentemente realizzato nell'ambito nazionale.



4.7.1.2 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni (€ 100.000)

La voce rappresenta servizi di ingegneria resi dalla controllata GALA Engineering S.r.l. alla controllante GALA S.p.A. per i lavori sull'immobile di Via Savoia. Al fine di dare una corretta rappresentazione dell'operazione l'importo non è stato eliso ma riclassificato tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni; ciò in quanto i servizi resi dalla controllata sono stati valorizzati al costo del lavoro dei professionisti impegnati su tale attività senza alcun mark-up e quindi senza che vi sia un utile infragruppo.

4.7.1.3 Altri Ricavi e Proventi (€3.471.312)

La voce Altri Ricavi e Proventi ammonta ad € 3.471.312. L'importo è principalmente costituito dagli incentivi sulla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici della controllata GALA Power S.p.A. per € 1.199.327 e dal premio di accelerazione su crediti ceduto pro-soluto per € 1.149.675.

4.7.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad € 1.288.628.763. La Tabella 36 riepiloga la composizione della voce in esame:

Tab.36 - Costi della produzione

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|--------------------|
| Costi per materie prime | 700.675.848 | 544.226.809 | 156.449.039 |
| Costi per servizi | 572.658.953 | 393.466.043 | 179.192.910 |
| Godimento beni di terzi | 169.258 | 68.591 | 100.667 |
| Costi del personale | 4.118.819 | 2.258.403 | 1.860.416 |
| Amm. immobilizzazioni immateriali | 442.604 | 305.594 | 137.010 |
| Amm. immobilizzazioni materiali | 1.015.704 | 729.665 | 286.039 |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 3.859 | - | 3.859 |
| Acc.to rischi su crediti | 3.641.942 | 1.425.958 | 2.215.984 |
| Var. rimanenze mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci | (10.092) | (163.000) | 152.908 |
| Accantonamenti per rischi | 2.675.064 | - | 2.675.064 |
| Altri accantonamenti | 67.888 | - | 67.888 |
| Oneri diversi di gestione | 3.168.916 | 3.885.724 | (716.808) |
| Totale | 1.288.628.763 | 946.203.787 | 342.424.976 |



4.7.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€700.675.848)

La voce ammonta ad € 700.675.848 al 31 dicembre 2013 ed accoglie principalmente i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita dalla capogruppo.

4.7.2.2 Costi per servizi (€572.658.953)

I costi per servizi ammontano ad € 572.658.953 al 31 dicembre 2013 e sono principalmente riconducibili ai costi di trasporto energia e ai costi di dispacciamento della capogruppo.

4.7.2.3 Godimento di beni di terzi (€169.258)

La voce comprende prevalentemente costi per noleggi ed affitti non comprensivi dei canoni di leasing finanziario che sono contabilizzati attraverso il metodo finanziario.

4.7.2.4 Costi per il personale (€4.118.819)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

4.7.2.5 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni (€ 5.104.109)

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti.

La società ha ritenuto prudentiale provvedere all'accantonamento per rischi su crediti per un importo di € 3.641.943. L'importo si riferisce principalmente alla svalutazione per interessi di mora della società So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione per € 2.553.072.

4.7.2.6 Accantonamento per rischi (€ 2.675.064)

La voce comprende rischi ritenuti probabili e stimabili riconducibili alla capogruppo. In particolare si tratta di rischi fiscali relativi ad accertamenti non ancora definiti o da sanzioni ed interessi per ravvedimenti operosi.



4.7.2.7 Oneri diversi di gestione (€3.168.916)

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 3.168.916 e si riferiscono principalmente alle sanzioni per ravvedimenti operosi e non per € 1.861.639 oltre ad altri oneri (tassa annuale AEEG, IMU etc..).

4.7.3 Proventi ed Oneri Finanziari

I proventi ed oneri finanziari registrano al 31 dicembre 2013 un saldo negativo pari ad € 3.220.089. Di seguito si riporta il dettaglio del risultato finanziario 2013 (Tabella 37):

Tab.37 - Proventi ed oneri finanziari

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--------------------------|------------------------|------------------------|--------------------|
| Proventi finanziari | 2.904.844 | 5.722.275 | (2.817.431) |
| Oneri finanziari | (6.124.771) | (5.659.545) | (465.226) |
| Utili e perdite su cambi | (162) | (2.353) | 2.191 |
| Totale | (3.220.089) | 60.377 | (3.280.466) |

4.7.3.1 Altri Proventi finanziari (€2.904.844)

Gli "Altri Proventi Finanziari" ammontano ad € 2.904.844 e comprendono (Tabella 38):

Tab.38 - Altri proventi finanziari

| Descrizione | Relativi a debiti verso istituti di credito | Altri | Totale |
|---------------------------------|---|------------------|------------------|
| Interessi di mora verso clienti | - | 2.784.106 | 2.784.106 |
| Interessi attivi su c/c bancari | 74.276 | - | 74.276 |
| Altri proventi | - | 46.462 | 46.462 |
| Totale | 74.276 | 2.830.568 | 2.904.844 |

La voce è principalmente costituita da interessi di mora verso i clienti per ritardato pagamento pari ad € 2.784.106 relativi alla società GALA S.p.A.

4.7.3.2 Oneri finanziari (€6.124.771)

Gli "Oneri Finanziari" ammontano ad € 6.124.771 e sono rappresentati da (Tabella 39):



Tab.39 - Oneri finanziari

| Descrizione | Relativi a debiti verso istituti di credito | Relativi a dilazioni Pagamento imposte | Altri | Totale |
|---|---|---|------------------|------------------|
| Interessi passivi bancari | 1.332.396 | - | - | 1.332.396 |
| Interessi/commissioni passive factoring | 2.559.841 | - | - | 2.559.841 |
| Interessi v/s società di Leasing (IAS 17) | 40.252 | - | - | 40.252 |
| Interessi passivi di mora | - | - | 1.688.463 | 1.688.463 |
| Interessi passivi per dilazione pagamento imposte | - | 503.741 | - | 503.741 |
| Oneri finanziari diversi | - | - | 77 | 77 |
| Totale | 3.932.490 | 503.741 | 1.688.540 | 6.124.771 |

L'incremento degli oneri finanziari è riconducibile principalmente agli interessi verso factor per operazioni di cessione credito sia pro soluto che pro solvendo.

4.7.4 Proventi ed Oneri Straordinari

I proventi straordinari ammontano ad € 2.091.146 e comprendono principalmente i proventi della capogruppo per € 2.033.444 (per cui si rinvia al capitolo "Proventi straordinari" della nota integrativa della Capogruppo).

La voce oneri straordinari ammonta ad € 7.018.386 ed è costituita prevalentemente da oneri riconducibile alla capogruppo per € 6.767.988 (per i quali si rinvia al capitolo "oneri straordinari della nota integrativa della GALA S.p.A.).

Inoltre, la voce comprende sopravvenienze passive della controllata GALA Power S.p.A. per € 250.398 riconducibili per € 146.398 a fatture di competenza dell'esercizio precedente e per € 104.000 all'adeguamento del rimborso assicurativo riconosciuto dell'impianto di Cicerale.

4.7.5 Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Sul Conto Economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza al 31 dicembre 2013 per € 24.191.013. La Tabella 40 riepiloga il dettaglio della voce in esame:



Tab.40 - Imposte sul reddito d'esercizio

| Imposte | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazioni |
|--|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Imposte correnti | | | |
| - IRES | 20.807.926 | 2.410.585 | 17.295.738 |
| - IRAP | 3.070.011 | 683.182 | 2.247.099 |
| Totale imposte correnti | 23.877.937 | 3.093.767 | 19.542.837 |
| Imposte differite (anticipate) | | | |
| - IRES | 266.471 | 1.005.226 | -738.755 |
| - IRAP | 46.605 | 0 | 46.605 |
| Totale imposte differite (anticipate) | 313.076 | 1.005.226 | -692.150 |
| Totale imposte | 24.191.013 | 4.098.993 | 18.850.687 |

4.7.5.1 Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate in relazione alle scritture di consolidamento sono relative alla rilevazione degli effetti della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il principio IAS 17.

Di seguito la riconciliazione tra imposte da bilancio aggregato e consolidato (Tabella 41):

Tab.41 - Riconciliazione Imposte da Aggregato a Consolidato

| Imposte | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Imposte sul reddito da bilanci aggregati | 22.958.355 | 4.105.422 |
| Effetto fiscale IAS 17 nell'esercizio | (8.675) | (6.429) |
| Totale imposte differite (anticipate) | 22.949.680 | 4.098.993 |



4.8 Altre informazioni

4.8.1 Strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2013 non vi sono strumenti finanziari.

4.8.2 Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore Legale

Ai sensi di legge si evidenzia nella Tabella 42 il corrispettivo per i servizi resi dal Revisore legale:

Tab.42 - Compensi spettanti al revisore legale

| Attività | Compenso |
|---|----------|
| Revisione legale ex art. 2409 bis C.C. e bilancio consolidato per anno 2013 | 70.000 |

4.8.3 Altri

Ai sensi di legge si evidenziano nella Tabella 43 i compensi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale relativamente alla loro attività svolta nella società controllante (articolo 2427, comma n. 16 c.c.):

Tab.43 - Compensi CDA e Collegio Sindacale

| Qualifica | Compenso |
|--------------------|------------------|
| Amministratori | 1.487.280 |
| Collegio sindacale | 39.565 |
| Totale | 1.526.845 |

Si precisa che con verbale del 2 dicembre 2013 l'assemblea dei soci ha nominato un nuovo Collegio Sindacale (con compenso annuale di 90.000) ed un nuovo Consiglio di Amministrazione. Con successiva delibera del 27 febbraio 2014 l'assemblea dei soci ha determinato il compenso annuo lordo per il nuovo Consiglio di Amministrazione pari ad € 1.990.000 deliberando, altresì, due forme di emolumento aggiuntivo destinato ai soli consiglieri investiti di particolari cariche: il primo determinato fino ad un massimo di € 505.000 annui e il secondo fino ad un massimo di € 650.000 annui entrambi legati al raggiungimento di obiettivi di crescita.



Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 (Allegato A);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate non consolidate (Allegato B);
- la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali (Allegato C);
- la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (Allegato D);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (Allegato E);
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato di Gruppo (Allegato F).

Il Presidente del CdA e A.D.

Ing. Filippo Tortoriello



Allegato A

Area di Consolidamento

| Denominazione | Città o Stato Estero | Capitale sociale | % Controllo diretto | % Consolid | Attività svolta | Consolidata dall'esercizio |
|---|----------------------|------------------|---------------------|------------|--|----------------------------|
| SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE | | | | | | |
| GALA Power S.p.A. | Roma | 120.000 | 100,00 | 100,00 | Costruzione e gestione impianti fotovoltaici | 2012 |
| GALA Engineering S.r.l. | Roma | 100.000 | 100,00 | 100,00 | Servizi di ingegneria | 2013 |



Allegato B

Partecipazioni non consolidate

| Altre imprese | Sede Sociale | Capitale sociale | Patrimonio netto | Utile / Perdita es. | Quota % | Valore in bilancio | Quota di pertinenza del PN |
|---------------------|--------------|------------------|------------------|---------------------|---------|--------------------|----------------------------|
| Pol. Parioli S.p.A. | Roma | 7.380.000 | 7.451.582* | (163.979)* | 0,09% | 15.194 | 6.706 |

*Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile (31/12/2012)



Allegato C

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

| Descrizione voce | Valore netto consolidato 31.12.2012 | Increment. | Decrem. | Ammort. | Valore netto consolidato 31.12.2013 |
|---|---|------------------|----------------|------------------|---|
| Costi di impianto e di ampliamento | 7.943 | 8.000 | - | (3.714) | 12.229 |
| Diritti di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ing. | 448.740 | 124.663 | - | (335.045) | 238.358 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 988 | 12.040 | - | (730) | 12.298 |
| Avviamento | - | 13.096 | - | (1.112) | 11.984 |
| Differenza di Consolidamento | - | 648.077 | - | (89.819) | 558.258 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | - | 559.994 | - | - | 559.994 |
| Altre | 131.378 | 2.050 | (3.859) | (12.184) | 117.384 |
| Totale immobilizzazioni Immateriali | 589.049 | 1.367.919 | (3.859) | (442.604) | 1.510.505 |



Allegato D

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

| Descrizione voce | Valore netto consolidato 31.12.2012 | Incrementi | Decrementi | Ammortamenti | Valore netto consolidato 31.12.2013 |
|--|--|-------------------|---------------------|--------------------|--|
| Terreni e fabbricati | 712.829 | 13.437.803 | - | (225.583) | 13.925.049 |
| <i>di cui in leasing finanziario</i> | 712.829 | 13.437.803 | - | (225.583) | 13.925.049 |
| Impianti e macchinario | 10.569.971 | 203.180 | - | (581.824) | 10.191.327 |
| <i>di cui differenza di consolidamento</i> | 19.889 | - | - | (1.047) | 18.842 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 8.025 | 24.951 | - | (4.598) | 28.378 |
| Altri beni | 505.188 | 626.656 | (2.083) | (203.699) | 926.062 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 12.179.724 | 432.143 | (12.179.724) | - | 432.142 |
| <i>di cui in leasing finanziario</i> | 12.179.724 | - | (12.179.724) | - | - |
| Totale immobilizzazioni materiali | 23.975.737 | 14.724.733 | (12.181.807) | (1.015.704) | 25.502.959 |



Allegato E

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

| Descrizione | Patrimonio del Gruppo | | | | |
|---|-----------------------|-------------------|---------------------|-----------------------|--------------------|
| | Patrimonio Netto | Risultato | Altre | Variazione | Patrimonio Netto |
| | 31/12/2012 | del periodo | Variazione di PN | Perimetro consolid | 31/12/2013 |
| Bilancio della Capogruppo (a) | 19.822.360 | 20.853.916 | (1.000.000) | - | 39.676.276 |
| Risultati delle partecipate | (720.045) | (259.417) | - | 10.769 | (968.693) |
| Ammortamento Differenze di consolidamento | (1.047) | (90.867) | - | (41.685) | (133.599) |
| Rettifiche IAS 17 | (30.800) | (17.306) | - | - | (48.106) |
| Altre registrazioni effettuate sul bilancio consolidato | - | - | - | - | - |
| Totale rettifiche sulle singole società (c) | (751.892) | (367.589) | - | (30.916) | (1.150.398) |
| Bilancio consolidato | 19.070.469 | 20.486.327 | (1.000.000) | (30.916) | 38.525.878 |
| Patrimonio netto di terzi | - | - | - | - | - |



Allegato F

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato di Gruppo

| | Capitale sociale | Riserva legale | Altre riserve | Utile/perdite a nuovo | Utile/perdite dell'esercizio | Totale |
|--|---------------------|-------------------|------------------|--------------------------|---------------------------------|-------------|
| Saldi al 31 Dicembre 2012 (Consolidato) | 14.000.000 | 998.611 | (22.582) | 2.423.065 | 1.671.374 | 19.070.469 |
| Destinazione utile dell'esercizio 2012 | - | 120.034 | - | 559.560 | (679.594) | - |
| Dividendi | - | - | - | - | (1.000.000) | (1.000.000) |
| Rettifiche IAS 17 | - | - | 22.582 | (30.801) | 8.219 | - |
| Variazione area consolidamento | - | 540 | - | (31.458) | - | (30.918) |
| Risultato dell'esercizio | - | - | - | - | 20.486.327 | 20.486.327 |
| Saldi al 31 dicembre 2013 (Consolidato) | 14.000.000 | 1.119.185 | - | 2.920.366 | 20.486.327 | 38.525.878 |



5. Relazione del Collegio Sindacale

GALA S.p.A.

Reg. Imp. 06832931007

Rea. 993254

GALA S.p.A.

Sede in VIA SAVOIA 43/47 - 00198 ROMA (RM)

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il Bilancio consolidato della società e la Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013 della Vostra Società, documenti redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche e in conformità ai principi contabili nazionali e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standard Board (FASB) ed integrazioni.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi il Bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in quanto l'attività di controllo contabile è stata affidata alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato, in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Gala S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento, che oltre a comprendere la Capogruppo Gala S.p.A., come risulta dalla Nota integrativa al Bilancio Consolidato, risulta essere la seguente:
 - Gala Power S.p.A. (sede in Roma) controllata al 100%;
 - Gala Engineering S.r.l. (sede in Roma) controllata al 100%.
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Gala S.p.A. e dalla Società Revisione.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;

Pagina 1



GALA S.p.A.

- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni relative alle procedure di consolidamento;
- il rispetto dei principi di consolidamento, in particolare dell'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate nonché la congruità dei criteri di valutazione applicati;
- il rispetto, all'interno della Relazione sulla gestione, delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 e successive modifiche ed integrazioni.

Vi informiamo che nella Nota integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al Bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art. 41 dello stesso Decreto Legislativo e contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la Relazione sulla gestione del Gruppo Gala al Bilancio consolidato sia corretta nei termini di cui sopra.

A nostro giudizio, il Bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza.

Al riguardo, la società di Revisione ha rilasciato, in data 11 aprile 2014 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2013 è conforme alla vigente normativa ed è conforme ai principi contabili nazionali e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e a quelli del Financial Accounting Standard Board (FASB).

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea a voler assumere le opportune deliberazioni in ordine al risultato conseguito.

Roma, 12 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Maurizio Bernardo

Dott. Alessandro Marcotulli

Dott. Federico Capatti



6. Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39


Agli Azionisti della
Gala S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Gala S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Gala") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Gruppo Gala. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Gala al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del Gruppo Gala. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Gala al 31 dicembre 2013.

Roma, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luigi Facci
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



7. Bilancio di GALA S.p.A. al 31.12.2013

7.1 Stato patrimoniale

| ATTIVO | Totale al 31.12.2013 | Totale al 31.12.2012* |
|---|-------------------------|--------------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | 11.200 | 6.400 |
| 3) Diritto di brev. ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno | 235.787 | 448.740 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 12.298 | 988 |
| 5) Avviamento | - | - |
| 5-bis) Differenza da consolidamento | - | - |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 559.994 | - |
| 7) Altre immobilizzazioni immateriali | 1.100.756 | 501.301 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.920.034 | 957.429 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1) Terreni e fabbricati | - | - |
| 2) Impianti e macchinari | 5.676 | 3.039 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 28.378 | 8.025 |
| 4) Altri beni materiali | 901.451 | 505.188 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 935.505 | 516.252 |
| III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 1) Partecipazioni | | |
| a) Partecipazioni in imprese controllate | 1.905.481 | 960.981 |
| b) Partecipazioni in imprese collegate | - | 300.000 |
| d) Partecipazioni in altre imprese | 15.194 | 15.194 |
| 2) Crediti | | |
| a) Crediti verso imprese controllate | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.179.185 | 1.680.711 |



| | | |
|---|--------------------|--------------------|
| b) Crediti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | 652.170 |
| d) Crediti verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 11.344.279 | 13.848.571 |
| 3) Altri titoli | 1.806.259 | 600.000 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 17.250.399 | 18.057.626 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 20.105.938 | 19.531.307 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - RIMANENZE | | |
| 4) Prodotti finiti e merci | - | - |
| TOTALE RIMANENZE | - | - |
| II - CREDITI | | |
| 1) Crediti verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 318.905.066 | 270.652.597 |
| 2) Crediti verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 180.636 | 154.670 |
| 4) Crediti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 311 | - |
| 4-bis) Crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.585.881 | 342.048 |
| 4-ter) Imposte anticipate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 695.075 | 876.747 |
| 5) Crediti verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 28.780.119 | 11.239.063 |
| TOTALE CREDITI | 350.147.088 | 283.265.125 |
| III - ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | - | 7.500 |
| TOTALE ATTIVITÀ FIN. CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | 7.500 |
| IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 20.018.855 | 8.135.149 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 4.877 | 1.902 |



| | | |
|------------------------------|--------------------|--------------------|
| TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 20.023.732 | 8.137.051 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 370.170.820 | 291.409.676 |
| D) RATEI E RISCONTI | | |
| Ratei e risconti attivi | 5.346.328 | 3.677.702 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 5.346.328 | 3.677.702 |
| TOTALE ATTIVO | 395.623.086 | 314.618.685 |

| PASSIVO | Totali al 31.12.2013 | Totali al 31.12.2012 |
|--|---------------------------------|---------------------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I – Capitale | 14.000.000 | 14.000.000 |
| IV - Riserva legale | 1.118.645 | 998.611 |
| VII - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva per diff. da arrotondam. all'unità di Euro | - | - |
| Varie altre riserve | - | - |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 3.703.716 | 2.423.066 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 20.853.916 | 2.400.684 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 39.676.277 | 19.822.360 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 67.888 | - |
| 2) Fondo per imposte, anche differite | 4.725.025 | 1.908.910 |
| 3) Altri fondi | - | - |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B) | 4.792.913 | 1.908.910 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 243.490 | 138.582 |
| D) DEBITI | | |
| 3) Debiti verso soci per finanziamenti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | 16.567 |
| 4) Debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 27.362.690 | 30.422.682 |
| 5) Debiti verso altri finanziatori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 46.481.798 | 51.200.567 |
| 6) Acconti | | |



| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.854.583 | 33.194 |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 195.722.470 | 154.261.930 |
| 10) Debiti verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 395.306 | - |
| 10) Debiti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | 353.305 |
| 12) Debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 72.822.807 | 53.215.265 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 266.112 | 136.446 |
| 14) Altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 4.628.669 | 654.277 |
| TOTALE DEBITI (D) | 349.534.437 | 290.294.232 |
| E) RATEI E RISCONTI | | |
| Ratei e risconti passivi | 1.375.970 | 2.454.601 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 1.375.970 | 2.454.601 |
| TOTALE PASSIVO | 395.623.086 | 314.618.685 |

* per fini comparativi anche nel 2012 i debiti verso i factor sono stati riclassificati da debiti verso banche a debiti verso altri finanziatori.

7.2 Conti d'ordine

| | Totali al 31.12.2013 | Totali al 31.12.2012 |
|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Avalli e fidejussioni concesse | 184.891.631 | 136.839.345 |
| Altro | - | 14.227.425 |



7.3 Conto economico

| | Totali al 31.12.2013 | Totali al 31.12.2012 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.350.992.217 | 950.443.060 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 2.224.117 | 683.806 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 1.353.216.335 | 951.126.866 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) Costi per materie prime, suss., di consumo e di merci | 714.370.407 | 544.063.809 |
| 7) Costi per servizi | 571.998.455 | 393.143.434 |
| 8) Costi per godimento di beni di terzi | 323.546 | 120.483 |
| 9) Costi per il personale | | |
| a) Salari e stipendi | 2.734.041 | 1.561.111 |
| b) Oneri sociali | 856.628 | 507.308 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 191.932 | 102.245 |
| e) Altri costi | 5.444 | 87.739 |
| <i>Totale costi per il personale (9)</i> | <i>3.788.045</i> | <i>2.258.404</i> |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 400.928 | 299.631 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 202.644 | 110.196 |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 3.859 | - |
| d) Sval dei crediti comp. nell'att. c. e e disponibilità liquide | 3.641.942 | 1.425.958 |
| <i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i> | <i>4.249.373</i> | <i>1.835.784</i> |
| 11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci | - | - |
| 12) Accantonamenti per rischi | 2.669.664 | - |
| 13) Altri accantonamenti | 67.888 | - |
| 14) Oneri diversi di gestione | 3.125.633 | 3.834.085 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 1.300.593.010 | 945.255.999 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 52.623.325 | 5.870.867 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16) Altri proventi finanziari | | |



| | | |
|---|-------------------|------------------|
| d) Proventi diversi dai precedenti | | |
| da altre imprese | 2.943.036 | 5.777.092 |
| <i>Totale altri proventi finanziari (16)</i> | 2.943.036 | 5.777.092 |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | | |
| verso altri | 5.762.645 | 5.245.172 |
| 17-bis) Utili e perdite su cambi | 162 | 2.353 |
| <i>Totale interessi e altri oneri finanziari (17)</i> | 5.762.807 | 5.247.525 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis) | -2.819.771 | 529.567 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | |
| 19) Svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | 7.500 | 28.676 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni) | 50.000 | 129.000 |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19) | -57.500 | -157.676 |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20) Proventi straordinari | | |
| Altri proventi straordinari | 2.033.444 | 275.822 |
| <i>Totale proventi straordinari (20)</i> | 2.033.444 | 275.822 |
| 21) Oneri straordinari | | |
| Minusvalenza da alienazioni | 99.904 | - |
| Altri oneri straordinari | 6.668.085 | 44.075 |
| <i>Totale Oneri straordinari (21)</i> | 6.767.988 | 44.075 |
| TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) | -4.734.545 | 231.746 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E) | 45.011.509 | 6.474.504 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| Imposte correnti sul reddito d'esercizio | 23.829.469 | 3.062.165 |
| Imposte differite sul reddito d'esercizio | 146.452 | 1.770.222 |
| Imposte anticipate sul reddito d'esercizio | 181.672 | -758.567 |
| Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (22) | 24.157.593 | 4.073.820 |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | 20.853.916 | 2.400.684 |



8. Nota Integrativa al bilancio di GALA S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, chiude con un utile al netto delle imposte di competenza e differite, di €20.853.916 contro €2.400.684 dell'esercizio precedente.

8.1 Attività svolta

La società opera nel settore energetico ed è autorizzata dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e dal Ministero dello Sviluppo Economico a vendere energia elettrica e gas naturale. La società si approvvigiona sia tramite contratti bilaterali con altri operatori del settore, sia attraverso transazioni sulla borsa elettrica italiana e su quelle europee, con lo scopo di soddisfare la domanda dei propri clienti finali.

8.2 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Il prospetto di rendiconto finanziario è presentato nell'ambito della Relazione sulla gestione. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutte le voci dell'attivo, del passivo, del conto economico e dei conti d'ordine al 31 dicembre 2013 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2012. Sia i valori esposti negli schemi di bilancio che i valori riportati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllate, collegate, con i propri soci e con le società sottoposte al controllo di queste ultime ed altre parti correlate.



8.3 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ad eccezione della riclassifica dei debiti verso factor tra i debiti verso altri finanziatori riportato nel paragrafo “Debiti” del presente documento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente alla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- il Rendiconto Finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 12 (si rimanda alla Relazione sulla Gestione);
- il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (si rimanda alla nota “Imposte sul reddito dell'esercizio”).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

8.3.1 Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.



L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto Tabella 44:

Tab.44 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

| Immobilizzazioni immateriali | Coefficiente di ammortamento |
|---|-------------------------------------|
| Licenze software | 33% |
| Spese di impianto e ampliamento | 20% |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5,56% |
| Migliorie su beni di terzi | 16,66% |

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.

8.3.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione futura.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, in Tabella 45, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:

Tab.45 - Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

| Immobilizzazioni materiali | Coefficiente di ammortamento |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Autovetture | 25% |
| Impianti specifici | 15% |
| Attrezzatura varia | 15% |
| Mobili ed arredi ufficio | 15% |
| Macchine ufficio elettroniche | 20% |



Si precisa che le aliquote riferite ai beni materiali sono ridotte della metà nel primo anno, in quanto si ritiene che tale criterio approssimi il criterio del *pro rata temporis* e rappresenti ragionevolmente l'effettivo grado di usura dei cespiti nel loro esercizio di entrata in funzione

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

8.3.3 Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono ad investimenti di carattere durevole. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di sottoscrizione. Tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto, esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I depositi cauzionali, parte delle immobilizzazioni, iscritti al loro ammontare di costituzione, ridotto per eventuali perdite durevoli, non maturano interessi.

Gli altri titoli delle immobilizzazioni sono iscritti al costo, ridotti per eventuali perdite di natura durevole. Gli interessi attivi che maturano sono rilevati al conto economico per competenza.

8.3.4 Crediti

I Crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile. L'adeguamento dei crediti dal loro valore nominale a quello di presumibile realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Le operazioni di cessione di crediti effettuate dalla Società vengono rilevate avendo in considerazione gli effetti sostanziali previsti dagli accordi con il factor, con particolare riferimento alla presenza o meno di potenziali azioni di regresso in caso di eventuale inadempienza dei debitori ceduti.

Qualora, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-soluto", si procede alla cancellazione della relativa attività dal bilancio a fronte delle somme corrisposte dal factor, rilevando altresì il costo dell'operazione.

Qualora, invece, sulla base di tali valutazioni, l'operazione si configuri come una cessione di credito di tipo "pro-solvendo", si mantiene l'iscrizione delle attività all'interno della voce crediti, rilevando le somme sborsate dal factor esclusivamente come un'anticipazione finanziaria e procedendo alla contestuale iscrizione del costo dell'operazione.



8.3.5 Crediti Tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

8.3.6 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 – ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

8.3.7 Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

8.3.8 Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

8.3.9 Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce "imposte anticipate".



8.3.10 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Fondo corrisponde al debito della società, a tale titolo, verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi nazionali di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti a fondi pensione ed all'INPS effettuati secondo le norme contenute nella legge finanziaria 2007.

8.3.11 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

8.3.12 Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine sono iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni ed altre garanzie. Esse sono rilevate per un ammontare pari all'effettivo impegno o valore del diritto o del bene dato in garanzia, ovvero la differenza tra il totale delle fidejussioni prestate ed il relativo debito in essere alla medesima data.

8.3.13 Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati coerentemente al sottostante. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 bis del c.c., sono riportati in nota integrativa il valore equo alla data di chiusura del bilancio, nonché informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Gli strumenti finanziari derivati che non si qualificano di copertura sono valutati al minor valore tra il costo di sottoscrizione ed il relativo valore equo. Qualora gli strumenti finanziari derivati non di copertura avessero un valore negativo alla data di chiusura di bilancio, si procede all'accantonamento ad un apposito fondo per un importo pari alla perdita latente alla medesima data.

8.3.14 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione.

I costi di acquisto dell'energia elettrica, inclusi i costi di distribuzione, vengono rilevati sulla base dei consumi effettivi risultanti dalle misurazioni effettuate.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.



Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

8.3.15 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. In base all'articolo 81, comma 16, del DL. 112/2008 e successive modifiche di integrazioni e dell'art.7 comma 3 del D.L. 13/08/2011 n.138 convertito in legge 14 settembre 2011 n°148, è stata prevista per i soggetti operanti nei settori della commercializzazione dell'energia elettrica e del gas, l'applicazione di una addizionale IRES, per gli esercizi 2011/2013, del 10,5% portando quindi, di fatto, l'aliquota IRES al 38%. In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti le eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato Patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D. lgs. 446/97.

8.3.16 Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto, in Tabella 46, è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

Tab.46 - Dipendenti suddivisi per categoria

| Dipendenti | 2013 | 2012 | Delta |
|---------------|-----------|-----------|-----------|
| Dirigenti | 5 | 4 | 1 |
| Quadri | 11 | 6 | 5 |
| Impiegati | 45 | 30 | 15 |
| Operai | 1 | 0 | 1 |
| Totale | 62 | 40 | 22 |

L'incremento del numero medio di dipendenti evidenziato rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla significativa crescita del business dell'azienda, che ha reso necessario lo sviluppo di un nuovo organigramma aziendale teso sia al rafforzamento dell'organico nelle funzioni aziendali preesistenti che nelle nuove.



8.4 Analisi delle voci di stato patrimoniale

8.4.1 Immobilizzazioni Immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella Tabella 47:

Tab.47 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

| Descrizione | Costo storico | Prec. Ammort. | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Ammort. dell'esercizio | Saldo al 31/12/2013 |
|--|------------------|------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | 10.281 | (3.881) | 6.400 | 8.000 | - | (3.200) | 11.200 |
| Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno | 1.110.897 | (662.157) | 448.740 | 115.465 | - | (328.418) | 235.787 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 1.111 | (123) | 988 | 12.040 | - | (730) | 12.298 |
| Altre immobilizz. immateriali | 509.115 | (7.814) | 501.301 | 671.894 | (3.859) | (68.580) | 1.100.756 |
| Immobilizz. in corso e acconti | - | - | - | 559.994 | - | - | 559.994 |
| Totale | 1.631.404 | (673.975) | 957.429 | 1.367.392 | (3.859) | (400.928) | 1.920.034 |

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- per € 115.465 alla voce “Licenze Software” e si riferisce per € 94.762 agli investimenti realizzati dalla società per potenziare l'area informatica. L'investimento nei suddetti applicativi si è reso necessario a seguito del significativo incremento di fatturato registrato nell'esercizio e previsto sugli esercizi futuri;
- per € 671.894 alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” e si riferisce ai costi per le attività di progettazione definitiva ed esecutiva per la ristrutturazione e l'incremento dell'efficienza energetica della nuova sede di Roma sita in Via Savoia;
- per € 559.994 ad immobilizzazioni in corso e acconti e si riferisce per € 534.976 a costi sostenuti nell'attività di implementazione dei nuovi sistemi informatici (ERP SAP e Piteco) e per spese riconducibili alla quotazione della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (AIM Italia).

Nella Tabella 48 è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento. Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo



costituito da un arco temporale di cinque anni. I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo “Criteri di valutazione”.

Tab.48 - Costi di impianto e ampliamento

| Descrizione | 2013 | 2012 | Variazione |
|--|---------------|--------------|--------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | | | |
| Logo GALA | 8.000 | 8.000 | - |
| Spese di costituzione | 1.630 | 1.630 | - |
| Altro | 8.651 | 650 | 8.001 |
| Fondo ammortamento costi di impianto e ampliamento | (7.081) | (3.881) | (3.200) |
| Totale | 11.200 | 6.400 | 4.801 |

8.4.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2013 a € 935.505 (€ 516.252 al 31 dicembre 2012) e la loro variazione è l'effetto combinato degli incrementi relativi ai nuovi investimenti per € 623.980 e la diminuzione dovuta ad ammortamenti di periodo per € 202.644 (Tabella 49).

Tab.49 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

| Descrizione | Costo storico | Prec. Ammort. | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Ammort. dell'esercizio | Saldo al 31/12/2013 |
|---------------------------|----------------|------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------|
| Impianti e macchinari | 4.364 | (1.326) | 3.038 | 3.539 | - | (901) | 5.676 |
| Attrezzature ind. e comm. | 28.137 | (20.111) | 8.026 | 24.948 | - | (4.596) | 28.378 |
| Altri beni materiali | 918.697 | (413.509) | 505.188 | 595.494 | (2.083) | (197.147) | 901.451 |
| Totale | 951.198 | (434.946) | 516.252 | 623.980 | (2.083) | (202.644) | 935.505 |

L'incremento è da attribuire principalmente alla voce “Altri Beni”, analizzati nella Tab.5050:

Tab.50 - Altri beni materiali

| Descrizione | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Ammort. dell'esercizio | Saldo al 31/12/2013 |
|----------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------|
| Altri beni materiali | | | | | |
| Mobili e arredi | 308.038 | 493.052 | - | (98.081) | 703.009 |
| Macchine d'ufficio | 116.102 | 87.848 | (2.083) | (48.534) | 153.333 |
| Autovetture | 69.685 | - | - | (46.457) | 23.228 |
| Impianti di telecom | 11.363 | 14.594 | - | (4.075) | 21.881 |
| Totale | 505.188 | 595.494 | (2.083) | (197.147) | 901.451 |



In particolare, gli investimenti dell'esercizio pari ad € 623.980 si riferiscono principalmente alla voce "Mobili e Arredi d'Ufficio" e sono relativi al mobilio acquisito per attrezzare nuove postazioni lavoro e ad altri arredi acquistati per la nuova sede, per un totale di € 502.952.

8.4.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 17.250.399 al 31 dicembre 2013 registrando un decremento di € 807.228 rispetto all'esercizio precedente (Tabella 51).

Tab.51 - Immobilizzazioni finanziarie

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|---------------------|---------------------|------------------|
| Partecipazioni in imprese controllate | 1.905.481 | 960.981 | 944.500 |
| Partecipazioni in imprese collegate | - | 300.000 | (300.000) |
| Partecipazioni in altre imprese | 15.194 | 15.194 | - |
| Finanziamenti attivi a controllate | 2.179.185 | 1.809.711 | 369.474 |
| F.do sval.finanziam.attivi a controllate | - | (129.000) | 129.000 |
| Finanziamenti attivi a collegate | - | 652.170 | (652.170) |
| Altri crediti immobilizzati verso terzi | 11.344.279 | 13.848.571 | (2.504.292) |
| Altri titoli d'investimento | 1.806.259 | 600.000 | 1.206.259 |
| Totale | 17.250.399 | 18.057.627 | (807.228) |

8.4.3.1 Partecipazioni

Di seguito si riporta la variazione della voce partecipazioni avvenuta nell'esercizio (Tabella 52):

Tab.52 - Movimentazione partecipazioni

| Descrizione | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Saldo al 31/12/2013 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Partecipazioni in imprese controllate | 960.981 | 1.044.500 | (100.000) | 1.905.481 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 300.000 | - | (300.000) | - |
| Partecipazioni in altre imprese | 15.194 | - | - | 15.194 |
| Totale | 1.276.175 | 1.044.500 | (400.000) | 1.920.675 |

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.



L'incremento dell'esercizio è riconducibile all'acquisto del 72% delle quote della società GALA Engineering S.r.l. per € 744.500. GALA S.p.A., che già deteneva il 28% delle quote pari ad € 300.000, a seguito di tale acquisizione avvenuta in data 28 giugno 2013 possiede il 100% del capitale sociale della società GALA Engineering S.r.l. (per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia al paragrafo sulle "Parti correlate").

I decrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- alla cessione in data 16 dicembre 2013 dell'intera quota di partecipazione della società Strategie Holding S.r.l. (pari al 100% del capitale sociale di € 100.000) per € 500 realizzando una minusvalenza per € 99.500;
- alla riclassifica nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" della partecipazione in GALA Engineering S.r.l. per € 300.000 a seguito della acquisizione, di GALA S.p.A. del 100% delle quote.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 c.c comma 1 n. 5, di seguito le informazioni richieste per le partecipazioni controllate e in altre imprese (Tabella 53 e Tabella 54):

Tab.53 - Imprese controllate

| Imprese controllate | Sede Sociale | Capitale sociale | Patrimonio netto | Utile / Perdita es. | Quota % | Valore in bilancio | Quota di pertinenza del PN |
|--------------------------------------|--------------|------------------|------------------|---------------------|---------|--------------------|----------------------------|
| GALA Power S.p.A. a Soc. Unico | Roma | 120.000 | 132.743 | 12.742 | 100% | 860.981 | 132.743 |
| GALA Engineering S.r.l. a Soc. Unico | Roma | 100.000 | 93.345 | (269.118) | 100% | 1.044.500 | 93.345 |

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Tab.54 - Altre Imprese

| Altre imprese | Sede Sociale | Capitale sociale | Patrimonio netto | Utile / Perdita es. | Quota % | Valore in bilancio | Quota di pertinenza del PN |
|---------------------|--------------|------------------|------------------|---------------------|---------|--------------------|----------------------------|
| Pol. Parioli S.p.A. | Roma | 7.380.000 | 7.451.582* | (163.979)* | 0,09% | 15.194 | 6.706 |

*Dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2012)

8.4.3.2 Partecipazioni in Imprese Controllate

Le Partecipazioni in Imprese Controllate ammontano complessivamente ad € 1.905.481 e sono relative alle partecipazioni in GALA Power SpA a Socio Unico (S.U.) e GALA Engineering Srl.



Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio 2013 si evidenzia quanto segue:

GALA Power S.p.A. a Socio Unico (valore di carico per € 860.981)

La società GALA Power S.p.A. a Socio Unico produce, attraverso propri impianti fotovoltaici, energia elettrica.

Nel corso del mese di aprile 2012 un incendio ha colpito l'impianto di Cicerale, determinandone, di fatto, la totale distruzione. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento da parte della magistratura. La società ha quindi provveduto alla svalutazione dell'impianto, iscrivendo in bilancio il valore di risarcimento stabilito dalla compagnia assicuratrice. In data 5 febbraio 2014, GALA Power, ha ricevuto dalla compagnia di assicurazione la quietanza di pagamento danni.

GALA ENGINEERING S.r.l. (valore di carico per € 1.044.500)

L'oggetto dell'attività sociale è rappresentato da servizi di ingegneria alle imprese nel campo energetico, in particolare nell'efficienza energetica.

Nel corso del 2013 l'attività si è concentrata nella ricerca di nuove commesse nel settore pubblico mediante la partecipazione a procedure di gara. In particolare, si menzionano tra le procedure di gara non ancora concluse la partecipazione alle gare per la manutenzione straordinaria della sede della Banca d'Italia in via Quattro Fontane in Roma, con l'impresa di costruzioni pugliese Ge.Di. S.r.l., per gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici della facoltà di scienze dell'Università di Messina e per la realizzazione della metropolitana di Catanzaro, ottenuta potenziando l'attuale linea ferroviaria esistente, con l'impresa siciliana Tecnis S.p.A.

Da menzionare è l'attività rivolta all'acquisizione di incarichi di progettazione sui mercati esteri: accordo con la SOLIDUS S.r.l. società con specializzazione complementare e con un percorso commerciale già avviato, per l'acquisizione di commesse nei paesi del Golfo Persico e del Medio Oriente e l'elaborazione di un *masterplan* che ha affrontato gli aspetti urbanistici, formali e compositivi della zona di nuova costruzione di Hongquiao, nell'area di Shanghai.

Si ritiene che l'eccedenza del valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto sia interamente recuperabile sulla base delle prospettive di redditività futura della Società; dette prospettive di profittabilità delle iniziative sono riflesse nel piano industriale e consentono di ritenere recuperabile il delta tra la quota patrimonio netto e il valore di carico.

8.4.3.3 Partecipazioni in Altre Imprese

Le Partecipazioni in Altre Imprese, pari ad € 15.194 al 31 dicembre 2013, comprendono la partecipazione nella società Polisportiva Parioli S.p.A., con sede in Roma, via Eugenio Vajna 21, avendo per oggetto sociale la gestione del circolo sportivo Antico Tiro a Volo di Roma.



8.4.3.4 *Crediti*

Di seguito si riporta il commento alla variazione della voce crediti tra le immobilizzazioni finanziari avvenuta nell'esercizio.

8.4.3.5 *Crediti verso imprese controllate*

I crediti verso imprese controllate pari ad € 2.179.185 si riferiscono a finanziamenti concessi dalla società.

La società vanta un credito di € 1.526.857 verso la controllata GALA Power S.p.A. a S.U riconducibile ad un finanziamento fruttifero di interessi al 2,50%, di cui è previsto un rimborso graduale entro il 15 settembre 2026 in virtù del contratto di finanziamento stipulato tra GALA Power e MedioCredito Italiano.

La società vanta, inoltre, crediti per € 652.328 verso GALA Engineering S.p.A. per un finanziamento infruttifero di interessi.

8.4.3.6 *Crediti verso imprese collegate*

Il decremento della voce in esame è riconducibile alla riclassifica del finanziamento verso GALA Engineering S.p.A. tra i crediti verso imprese controllate.

8.4.3.7 *Crediti verso altri*

La voce "Crediti verso altri" pari ad € 11.344.279 al 31 dicembre 2013 (€ 13.848.571 al 31 dicembre 2012) è prevalentemente costituita da depositi cauzionali rilasciati in favore del CASC per € 5.002.767, di Terna per € 3.200.000, di SNAM Rete Gas per € 800.000 e da un deposito in garanzia in favore di Nordea Bank per € 1.180.005.

8.4.3.8 *Altri titoli*

Il saldo della voce "Altri Titoli" ammonta ad € 1.806.259 al 31 dicembre 2013 (€ 600.000 al 31 dicembre 2012) è rappresentato principalmente da certificati di deposito emessi:

- da Banca Popolare Emilia Romagna per € 600.000;
- da Monte dei Paschi di Siena per € 1.200.000.

8.4.4 *Crediti*

I crediti al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente ad € 350.147.088 rispetto ad € 283.265.125 consuntivati al 31 dicembre 2012.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vengono così dettagliati (Tabella 55):



Tab.55 - Crediti

| | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Crediti verso clienti | 318.905.066 | 270.652.597 | 48.252.469 |
| Crediti verso imprese controllate | 180.636 | 154.670 | 25.966 |
| Crediti verso Controllanti | 311 | - | 311 |
| Crediti tributari | 1.585.881 | 342.048 | 1.243.833 |
| Imposte anticipate | 695.075 | 876.747 | (181.672) |
| Crediti verso altri | 28.780.119 | 11.239.063 | 17.541.056 |
| Totale | 350.147.088 | 283.265.125 | 66.881.963 |

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC 1 riepilogativa dei crediti sociali con indicazione della loro durata residua distinti per area geografica in quanto non significativa.

8.4.4.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 318.905.066 (€ 270.652.597 al 31 dicembre 2012), con un incremento di € 48.252.469 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei crediti verso clienti rispetto allo scorso esercizio (+18%) è principalmente dovuto ad un significativo aumento del volume di affari (+42%). Le strategie e le azioni volte al recupero dei crediti verso i clienti appartenenti alla pubblica amministrazione iniziate negli anni 2011 e 2012 sono proseguite per tutto l'esercizio 2013. In particolare, deve essere menzionata l'attività prevista dal Decreto Legge 35/2013 effettuata dalla società che ha consentito il recupero dei crediti verso i clienti della pubblica amministrazione e delle aziende municipalizzate.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 4.963.723 (€ 1.321.782 al 31 dicembre 2012). La Tabella 56 riepiloga la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Tab.56 - Fondo svalutazione crediti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Saldo al 31/12/2013 |
|----------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Fondo Svalutazione Crediti | 1.321.782 | 3.641.941 | - | 4.963.723 |
| Totale | 1.321.782 | 3.641.941 | - | 4.963.723 |

La variazione del fondo svalutazione crediti è riconducibile principalmente alla svalutazione dei crediti per interessi di mora v/s la società So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione per € 2.553.072. La società So.Ri.Cal. S.p.A. nel corso dell'anno ha avviato una procedura di pre-concordato con riserva di depositare un Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex artt. 161, co. 6 e 182/bis L. Fall. che



prevedeva il recupero della sola sorte capitale, al fine di addivenire al superamento negoziato della crisi economico/finanziaria in cui versa.

Non essendo riuscita a concludere la procedura entro il 27.09.2013 termine concesso dal Tribunale di Catanzaro per il deposito del predetto Accordo, la So.Ri.Cal. S.p.A. ha mantenuto rapporti con i maggiori creditori, tra cui GALA S.p.A., al fine di trovare una concreta sostenibilità al piano di ristrutturazione del debito.

Allo stato attuale, in attesa di una definizione definitiva delle trattative in corso e considerando che la So.Ri.Cal. è controllata dalla Regione Calabria e svolge il servizio pubblico essenziale di fornitura idrica all'ingrosso in favore di tutti gli Utenti/Comuni calabresi, si ritiene prudente svalutare gli interessi di mora in quanto nella proposta di piano non venivano considerati recuperabili.

8.4.4.2 Crediti verso controllate

Il saldo al 31 dicembre 2013 pari ad € 180.636 è principalmente riconducibile a crediti vantati dalla società verso GALA Power S.p.A. per interessi sul finanziamento (pari ad € 147.224).

8.4.4.3 Crediti tributari

La Tabella 57 riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Tab.57 - Crediti tributari

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|------------------|
| R.A. Interessi attivi bancari | 14.752 | 12.252 | 2.500 |
| Credito IVA Lares | 52.514 | 52.514 | - |
| Credito IVA Metalli Preziosi | 22.246 | 22.246 | - |
| Credito IVA Past. Russo | 10.009 | 10.009 | - |
| Credito IVA Eurocartiera dei F.lli Liguori | 199.503 | 199.503 | - |
| Credito IVA Eav Bus | 45.524 | 45.524 | - |
| Crediti d'imposta | 1.241.333 | - | 1.241.333 |
| Totale | 1.585.881 | 342.048 | 1.243.833 |

Il saldo al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 1.585.881 ed è costituito da ritenute su interessi attivi bancari per € 14.752, ad IVA da recuperare sul credito delle società fallite Lares SpA, Metalli Preziosi SpA, Pastificio Russo Srl, Eurocartiera dei F.lli Liguori SpA. ed Eav Bus Srl per complessivi € 329.796, e a crediti d'imposta per € 1.241.333 relativo ad imposta IRES e IRAP da recuperare.



8.4.4.4 Crediti verso altri

Tale voce ammonta ad € 28.780.119 ed è così costituita (Tabella 58):

Tab.58 - Crediti verso altri

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|-----------------------------|------------------------|------------------------|-------------------|
| Deposito cauzionale GME | 12.155.323 | 10.542.323 | 1.613.000 |
| Crediti v/s Factor | 15.659.048 | - | 15.659.048 |
| Acconti erogati a fornitori | 899.262 | 470.198 | 429.064 |
| Altri Crediti | 66.487 | 226.542 | (160.055) |
| Totale | 28.780.119 | 11.239.063 | 17.541.056 |

L'incremento della voce si riferisce principalmente ai crediti verso società di factor a fronte della stipula di contratti di cessione pro soluto. In particolare in tali cessioni la società garantisce l'esistenza del credito ma non la solvenza del creditore. Il valore nominale dei crediti ceduti ai factor non viene accreditati integralmente ma ad un valore inferiore: tale differenza rispetto al totale dei crediti ceduti rappresenta un credito verso il factor pari ad € 15.659.048.

8.4.4.5 Credito per imposte anticipate

Il saldo ammonta ad € 695.075 (€ 876.747 al 31 dicembre 2012). Nel 2013 sono stati iscritti a conto economico interessi di mora maturati e non corrisposti per € 401.795, che hanno generato imposte differite attive per € 136.610. Il decremento è riconducibile al riversamento a conto economico delle imposte anticipate per € 318.282 a fronte di interessi passivi di more degli esercizi precedenti pagati nel 2013 per € 837.585.

8.4.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 20.023.732, rispetto al saldo di € 8.137.051 al 31 dicembre 2012, e rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. Tale voce è così costituita (Tabella 59):

Tab.59 - Disponibilità liquide

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazioni |
|----------------------------|------------------------|------------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali | 20.018.855 | 8.135.149 | 11.883.706 |
| Denaro e valori in cassa | 4.877 | 1.902 | 2.975 |
| Totale | 20.023.732 | 8.137.051 | 11.886.681 |

Per la descrizione degli eventi che hanno determinato l'incremento dell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario, presentato nella Relazione sulla Gestione.



8.4.6 Ratei e Risconti Attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2013, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2012, sono presentati nella Tabella 60.

Tab.60 - Ratei e risconti attivi

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|-----------------|------------------------|------------------------|------------------|
| Ratei attivi | 92.413 | 47.444 | 44.969 |
| Risconti attivi | 5.253.916 | 3.630.257 | 1.623.659 |
| Totale | 5.346.328 | 3.677.702 | 1.668.626 |

I Risconti Attivi ammontano complessivamente a € 5.253.916 e sono principalmente riferiti:

- per € 2.118.644 ai maxicanoni e oneri di preammortamento dei leasing immobiliari relativi all'ufficio di Napoli ed alla nuova sede di Via Savoia. Il maxicanone e gli oneri di preammortamento vengono riscontati lungo la durata dei contratti di leasing;
- per € 1.529.145 a provvigioni per agenti di competenza 2014 in quanto riferiti a contratti con clienti a cui la fornitura di energia elettrica e gas avrà inizio nell'esercizio successivo;
- per € 1.606.126 principalmente a polizze fideiussorie e commissioni su fideiussioni.

8.4.7 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 39.676.276 (€ 19.822.360 al 31 dicembre 2012). La variazione evidenziata è principalmente conseguente alla rilevazione dell'utile netto dell'esercizio 2013 per € 20.853.916.

Di seguito si evidenziano l'origine e la composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C. (Tabella 61):

Tab.61 - Movimentazione patrimonio netto

| Descrizione | Capitale sociale | Riserva Legale | Utili (perdite) portati a nuovo | Utile (perdita) dell'esercizio | Patrimonio netto |
|---------------------------------------|---------------------|-------------------|------------------------------------|-----------------------------------|---------------------|
| Patrimonio Netto al 31/12/2012 | 14.000.000 | 998.611 | 2.423.066 | 2.400.684 | 19.822.360 |
| Capitale sociale | - | - | - | - | - |
| Riserva legale | - | 120.034 | - | (120.034) | - |
| Dividendi | - | - | - | (1.000.000) | (1.000.000) |
| Utili (perdite) portati a nuovo | - | - | 1.280.650 | (1.280.650) | - |
| Utile (perdita) dell'esercizio | - | - | - | 20.853.916 | 20.853.916 |
| Patrimonio Netto al 31/12/2013 | 14.000.000 | 1.118.645 | 3.703.716 | 20.853.916 | 39.676.277 |



Si riporta le disponibilità delle riserve nella Tabella 62:

Tab.62 - Patrimonio netto (disponibilità riserve)

| Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Utilizzazione nei 3 es. precedenti per copertura perdite | Utilizzazione nei 3 es. precedenti per altre ragioni |
|------------------------------------|------------|-------------------------|-------------------|--|--|
| Capitale sociale | 14.000.000 | - | - | - | - |
| Riserva legale | 1.118.645 | B | - | - | - |
| Utili portati a nuovo | 3.703.716 | A/B/C | 3.703.716 | - | - |
| Totale | | | 3.703.716 | - | - |
| Quota non distribuibile | | | - | | |
| Residua quota distribuibile | | | 3.703.716 | | |

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

Si commentano qui di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto.

8.4.7.1 Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad € 14.000.000 ed è composto da n. 14.000.000 di azioni prive di valore nominale. In data 02 dicembre 2013 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale, per massimi nominali 3.850.000, mediante emissione di massime numero 3.850.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5 comma c.c., in quanto riservato, per un prima tranche, alla quotazione sull'AIM Italia, e pertanto da collocarsi presso investitori Professionali o terzi, con termine finale di sottoscrizione al 30 maggio 2015 e, per una seconda tranche, alla attribuzione delle "bonus Share", con termine finale di sottoscrizione al primo anniversario rispetto alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia- Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 10 marzo 2014, GALA SpA è stata quotata sull'AIM Italia e l'aumento di capitale deliberato è stato sottoscritto per € 1.989.800, per n° 1.989.800 azioni, con un sovrapprezzo di € 11,50 per azione pari a complessivi € 22.882.700.

8.4.7.2 Riserva Legale

Ammonta ad € 1.118.645 ed è stata costituita in ossequio alle norme di legge e statutarie con quota parte degli utili degli esercizi precedenti. Nel 2013 detta riserva si è incrementata di € 120.034.



8.4.7.3 Utili/Perdite Portati a Nuovo

La voce “utili/perdite portati a nuovo” ammonta ad € 3.703.716. In data 21 giugno 2013 l'assemblea dei soci di GALA S.p.A. ha deliberato la distribuzione dei dividendi agli azionisti nella misura di € 1.000.000 a valere sugli utili conseguiti ed accantonati negli esercizi terminati a tutto il 31 dicembre 2012.

8.4.7.4 Utile/Perdita di Esercizio

Accoglie l'utile netto dell'esercizio 2013, pari a € 20.853.916.

8.4.8 Fondi per Rischi ed Oneri

Nella Tabella 63, si riporta la movimentazione dei fondi rischi ed oneri durante l'esercizio 2013:

Tab.63 - Movimentazione del fondo per rischi ed oneri

| Descrizione | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi | Decrementi | Saldo al 31/12/2013 |
|--|------------------------|------------------|------------------|------------------------|
| Fondo per tratt. di quiescenza e obblighi simili | - | 67.888 | - | 67.888 |
| Fondo per imposte, anche differite | 1.908.910 | 3.226.060 | (409.945) | 4.725.025 |
| Totale | 1.908.910 | 3.293.948 | (409.945) | 4.792.913 |

La società è destinataria di alcuni processi verbali di constatazione per violazioni amministrative tributarie emessi dalle Agenzie delle Dogane a seguito di operazioni di verifica aventi ad oggetto le accise sull'energia elettrica. Principalmente, tali atti sono connessi a omessi e tardivi versamenti di accise e uno di questi è oggetto di contenzioso tributario.

La società, nel corso dell'esercizio, ha accantonato un fondo rischi di € 1.789.730. L'importo si riferisce per:

- € 1.180.865 all'accantonamento della sanzione amministrativa pari al 30% della sorte capitale e del 6% a titolo indennità di mora oltre ad interessi su verbali di constatazione per tardivo/omesso versamento del conguaglio accise 2012;
- € 108.207 per gli importi relativi al conguaglio 2012 pagati in data 14 marzo 2014 avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso;
- € 283.582 all'accantonamento sui processi verbali inviati dalle Agenzie delle Dogane ai sensi art. 59 comma 1 lettera c) del TUA. A tal proposito si menziona che la società per tale tipologia di contestazione ha instaurato un contenzioso contro l'Agenzia delle Dogane di Biella che ha comminato una sanzione di € 130.000 (importo prudentemente accantonato) per ritardata presentazione della dichiarazione 2012. L'atto di irrogazione della sanzione è stato impugnato dalla società in quanto ritenuto illegittimo.



- € 217.076 all'accantonamento del ravvedimento operoso effettuato in data 7 marzo 2014 conseguente a rettifiche di fatturazione per un errore generato dal sistema di gestione utenze.

Si segnala, infine, che nel corso dell'anno 2011 la Società è stata oggetto di una verifica fiscale ai fini delle imposte dirette da parte della Guardia di Finanza per il periodo d'imposta 2009, che ha rilevato l'indeducibilità di taluni costi di esercizio per Euro 1.116.943 dedotta, secondo i verificatori, in violazione del principio di inerenza di cui all'art. 109 comma 5 del TUIR e l'indeducibilità di ammortamenti per Euro 2.626. Relativamente alla prima delle violazioni menzionate, la Guardia di Finanza ha segnalato agli uffici fiscali competenti il recupero a tassazione di detti costi anche per gli anni 2007, 2008 e 2010. La Società ha presentato nei termini ai competenti uffici finanziari le osservazioni ex art. 12 ultimo comma, della L. 212/2000 e la Direzione Provinciale di Roma 1 dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato che non provvederà a notificare alcun atto impositivo alla Società per l'anno 2007 e per il 2008. Per gli anni d'imposta 2009 e 2010 la competenza dei poteri accertativi fa capo alla Direzione Regionale delle Entrate del Lazio e, in particolare, all'Ufficio Grandi Contribuenti il quale non ha, alla data di redazione del presente documento, emesso alcun atto concernente le menzionate fattispecie.

Si specifica che è in corso una procedura di accertamento con adesione e che per quanto riguarda i rilievi sollevati esclusivamente per l'anno 2009 è stato stanziato a fondo rischi l'importo di € 169.523 in base alla stima dello studio tributario incaricato di definire l'accertamento con adesione con la DRE Lazio.

8.4.8.1 Fondo Imposte Differite

Al 31 dicembre 2013 esse ammontano ad € 2.055.361 (€ 1.908.910 al 31 dicembre 2012). L'importo è riferito alle imposte differite iscritte sulla differenza temporanea IRES calcolata sugli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, contabilizzati per competenza nel 2013 e negli esercizi precedenti, ma non ancora incassati a tutto il 31 dicembre 2013. L'IRES differita accantonata è stata calcolata con l'aliquota del 34%, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,5% aumentata dell'aliquota del 6,5% dell'imposta integrativa prevista dall'art. 7 D.L. 13 agosto 2011 n. 138 e successive modifiche ed integrazioni (l'aliquota è quella in vigore dal 01.01.2014). In Tabella 64 è riportata la movimentazione del fondo imposte differite.

Si rimanda alla nota "Imposte sul reddito dell'esercizio" per la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e quella effettiva.

Tab.64 - Movimentazione del fondo imposte differite

| Descrizione | Base imponibile | % | Fondo imposte differite |
|---|------------------|-----|-------------------------|
| Saldo al 31/12/2012 | 3.677.702 | | 1.908.910 |
| Interessi attivi riscossi nel 2013 | (1.078.803) | 38% | (409.945) |
| Interessi attivi maturati nel 2012 non riscossi | 1.636.460 | 34% | 556.397 |
| Saldo al 31/12/2013 | 4.235.360 | | 2.055.361 |



8.4.9 Fondo trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 243.490 (€ 138.582 al 31 dicembre 2012) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Il decremento è principalmente riconducibile per € 85.003 a TFR liquidato nell'anno ed € 2.021 ad una riclassifica tra i debiti previdenziali in quanto destinato al fondo di previdenza complementare (Tabella 65).

Tab.65 - Movimentazione del fondo TFR

| Descrizione | Saldo al 31/12/2012 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Saldo al 31/12/2013 |
|---------------|------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------|
| Fondo TFR | 138.582 | 191.932 | (87.024) | 243.490 |
| Totale | 138.582 | 191.932 | (87.024) | 243.490 |

8.4.10 Debiti

La Tabella 66 si riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31/12/2013:

Tab.66 - Debiti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|-------------------|
| Debiti verso soci per finanziamenti | - | 16.567 | (16.567) |
| Debiti verso banche | 27.362.690 | 30.422.682 | (3.059.992) |
| Debiti verso altri finanziatori | 46.481.798 | 51.200.567 | (4.718.768) |
| Acconti | 1.854.583 | 33.194 | 1.821.389 |
| Debiti verso fornitori | 195.722.470 | 154.261.930 | 41.460.539 |
| Debiti verso imprese controllate | 395.306 | - | 395.306 |
| Debiti verso imprese collegate | - | 353.305 | (353.305) |
| Debiti tributari | 72.822.807 | 53.215.265 | 19.607.542 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 266.112 | 136.446 | 129.666 |
| Altri debiti | 4.628.669 | 654.277 | 3.974.392 |
| Totale | 349.534.437 | 290.294.233 | 59.240.204 |

Il seguente prospetto riepiloga, distintamente per ciascuna voce, i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1 (Tabella 67):



Tab.67 - Debiti per area geografica e durata residua

| Descrizione | Italia | Altri Paesi UE | Resto d'Europa | Resto del Mondo |
|---|--------------------|------------------|----------------|-----------------|
| Debiti verso banche | 27.362.690 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 27.362.690 | - | - | - |
| Debiti verso altri finanziatori | 46.481.798 | | | |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 46.481.798 | | | |
| Acconti | 1.854.583 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 1.854.583 | - | - | - |
| Debiti verso fornitori | 193.557.765 | 2.126.305 | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 193.557.765 | 2.126.305 | - | - |
| Debiti verso imprese controllate | 395.306 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 395.306 | - | - | - |
| Debiti tributari | 72.822.807 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 72.822.807 | - | - | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 266.112 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 266.112 | - | - | - |
| Altri debiti | 4.628.669 | - | - | - |
| Importo esigibile entro l'es. successivo | 4.628.669 | - | - | - |

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

I debiti, come evidenziato dalla Tabella 66, ammontano al 31 dicembre 2013 ad € 349.534.437 (€ 290.294.233 al 31 dicembre 2012). Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

8.4.10.1 Debiti verso banche

I debiti verso le banche ammontano al 31 dicembre 2013 ad € 27.362.690. Per una migliore rappresentazione il debito verso il factor è stato riclassificato nella voce altri debiti da finanziatori e a fini comparativi è stato riclassificato tale importo nella Tabella 66 anche per l'anno 2012. I debiti verso banche sono principalmente costituiti da debiti per anticipi su fatture per € 26.362.690 e da finanziamenti per € 1.000.000. Il finanziamento è stato concesso da Banca Popolare Emilia Romagna per "finanziamenti all'importazione" di energia elettrica.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2013, ammontano ad € 365.727.341 e sono principalmente riconducibili ad € 136.056.000 per fidejussioni, € 124.220.000 per anticipi su crediti verso clienti e € 92.608.994 per cessioni pro soluto.



8.4.10.2 *Debiti verso altri finanziatori*

I debiti verso altri finanziatori pari ad € 46.481.798 al 31 dicembre 2013 (pari ad € 51.200.567 al 31 dicembre 2012) sono riconducibili a debiti verso factor per i crediti ceduti pro solvendo.

8.4.10.3 *Debiti verso fornitori*

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad € 195.722.470 al 31 dicembre 2013 (€ 154.261.930 al 31 dicembre 2012) si incrementano di € 41.460.539. Tale voce include debiti per l'acquisto di energia elettrica per 43.784.798 verso il GME relativo agli ultimi mesi dell'anno, debiti per oneri di trasporto per 95.015.117 e debiti per oneri di dispacciamento e sbilanciamento per €42.407.058 verso Terna Spa, non ancora saldati o ancora da addebitare alla data di chiusura dell'esercizio.

8.4.10.4 *Debiti verso imprese controllate*

Il saldo al 31 dicembre 2013 pari ad € 395.306 è principalmente riconducibile a debiti della società verso GALA Engineering Srl relativi ai lavori per la realizzazione della nuova sede di Via Savoia.

Si evidenzia che nel precedente esercizio tali debiti erano classificati tra i debiti verso imprese collegate, a seguito dell'acquisizione del controllo della GALA Engineering S.r.l. gli stessi sono stati riclassificati tra i debiti verso controllate.

8.4.10.5 *Debiti Tributari*

Ammontano complessivamente ad € 72.822.807 e sono costituiti da:

- ritenute in acconto IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti per € 189.100;
- ritenute in acconto IRPEF effettuate sui compensi erogati a professionisti, a collaboratori per prestazioni continuative ed a progetto per complessivi € 194.943;
- debiti verso Enasarco per € 34.755;
- accise per € 20.732.485;
- IVA in sospensione d'imposta ed IVA dell'esercizio per un totale di € 33.131.797;
- IRES ed IRAP da versare, al netto del credito residuo dell'esercizio precedente e di acconti versati nel corso dell'anno, per un totale di € 18.534.028;
- Altri debiti tributari per € 5.698.

Il debito per accise per € 20.732.485 è costituito dal debito per accise sull'energia elettrica per € 20.581.753 e sul gas per € 150.589.

Il debito per accise sull'energia elettrica è principalmente riconducibile:

- € 12.879.719 per conguaglio 2013 da versare;
- € 4.816.231 per debito scaduto quasi integralmente riconducibile al conguaglio 2012. Tale importo è costituito da una parte versata in data 14/03/2014 attraverso l'istituto del ravvedimento operoso per € 1.875.308 e la parte restante non più ravvedibile in quanto



oggetto di processi verbali di constatazione da parte delle Dogane è stata parzialmente versata alla data del 24/03/2014 per € 2.776.728. Si rinvia al paragrafo relativo al fondo rischi su accise per la determinazione dell'accantonamento a fondo rischi e oneri del debito scaduto;

- € 2.985.000 dovuto a rettifiche di fatturazione conseguenti ad un errore generato dal sistema di gestione delle utenze. La società in data 7 marzo 2014 ha ravveduto tale importo accantonando, nell'esercizio, a fondo rischi ed oneri le sanzioni ed interessi.

Il debito per IVA dell'esercizio è pari ad € 25.957.437 ed è costituito per € 23.770.689 da debito già scaduto al 31/12/2013. In data 31 gennaio, 28 febbraio 2014 e 31 marzo 2014, la società ha effettuato complessivamente il versamento di € 17.758.271 avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.

8.4.10.6 Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali

Ammontano ad € 266.112 al 31 dicembre 2013 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali. Essi incrementano di € 129.666 rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto dell'incremento del numero dei dipendenti avvenuto nel corso dell'esercizio.

8.4.10.7 Altri debiti

La voce altri debiti, pari ad € 4.628.669 al 31 dicembre 2013 incrementata per € 3.974.392 rispetto all'anno 2012, prevalentemente per effetto dei depositi cauzionali ottenuti dalla società So.Ri.Cal. (€ 1.733.263) e Alto Calore e Servizi (€ 2.000.000) a garanzia della fornitura di energia per l'ultimo trimestre dell'anno.

8.4.11 Ratei e Risconti Passivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2013, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2012, sono presentati nella Tabella 68.

Tab.68 - Ratei e risconti passivi

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|------------------|------------------------|------------------------|------------------|
| Ratei passivi | 837.763 | 1.999.921 | (1.162.158) |
| Risconti passivi | 538.207 | 454.680 | 83.527 |
| Totale | 1.375.970 | 2.454.601 | 1.078.631 |

I Ratei Passivi ammontano ad € 837.763 al 31 dicembre 2013, con un decremento di € 1.162.158 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La voce accoglie prevalentemente interessi passivi di mora a favore di Enel relativi agli ultimi mesi dell'anno per € 393.505 e commissioni verso il factor M.P.S. Leasing e Factoring.

I Risconti passivi ammontano ad € 538.207, per buona parte rappresentati da fatture per ricavi di connessione emesse nel 2013 ma di competenza dell'esercizio successivo.



8.5 Analisi dei conti d'ordine

Si riportano in Tab.6969 i conti d'ordine in essere al 31 dicembre 2013.

Tab.69 - Conti d'ordine

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|-------------------|
| Ammontare dei contratti leasing | - | 14.227.425 | (14.227.425) |
| Fidejussioni prestate da istituti di credito | 105.181.920 | 72.822.723 | 32.359.197 |
| Garanzie verso l'ente appaltante per le Gare | 79.709.711 | 64.016.622* | 15.693.089 |
| Totale | 184.891.631 | 151.066.770 | 33.824.861 |

* Importo non presente nel bilancio 2012 inserito solo per fini comparativi

La voce ammonta nell'esercizio 2013 ad € 184.891.631 ed è costituita:

- per € 105.181.920 da fidejussioni prestate dagli istituti di credito nell'interesse di terzi al 31 dicembre 2013. Si precisa inoltre, che tale importo è comprensivo delle garanzie pari ad € 9.985.000 rilasciate dalla società in favore di Mediocredito Italiano, in occasione della stipula dei contratti di finanziamento n. 81655 di € 5.185.000 e contratto n. 81659 di € 4.800.000 da parte della controllata GALA Power Spa a S.U. avvenuta in data 19 ottobre 2011;
- per € 79.709.711 da fidejussioni società assicurative in favore della stazione appaltante per la partecipazione a gare pubbliche. Per fini comparativi nella Tabella 69 è stato riportato l'importo delle suddette garanzie al 31 dicembre 2012.

Infine, è stato eliminato tra i conti d'ordine l'ammontare delle rate a scadere dei contratti di leasing finanziario detenuti in quanto l'informativa ad essi inerenti è già indicata nel paragrafo 4 del presente documento.

8.6 Analisi delle voci di conto economico

8.6.1 Valore della Produzione

Si riporta nella Tabella 70 la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

Tab.70 - Valore della produzione

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------------|
| Ricavi delle Vendite e Prestazioni | 1.350.992.217 | 950.443.060 | 400.549.157 |
| Altri Ricavi e Proventi | 2.224.117 | 683.806 | 1.540.311 |
| Totale | 1.353.216.335 | 951.126.866 | 402.089.469 |



Nella Tabella 71 è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Tab.71 - Ricavi suddivisi per categoria di attività

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|---------------------------|------------------------|------------------------|--------------------|
| Vendita Energia Elettrica | 1.339.731.180 | 937.638.297 | 402.092.883 |
| Vendita GAS | 11.261.038 | 12.804.763 | (1.543.725) |
| Totale | 1.350.992.217 | 950.443.060 | 400.549.157 |

Non si riporta la tabella richiesta dal documento OIC1 riepilogativa dei ricavi suddivisa per area geografica in quanto non significativa.

8.6.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei Ricavi da Vendite e Prestazioni si attestano ad € 1.350.992.217 (€ 950.443.060 al 31 dicembre 2012), con un incremento di € 400.549.157 (+42%) rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio si compone di (Tabella 72):

Tab.72 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|--------------------|
| Vendite del componente energia elettrica | 791.264.098 | 553.256.529 | 238.007.569 |
| Rivalsa di oneri di dispacciamento, trasporto e connessioni | 545.856.028 | 381.681.017 | 164.175.011 |
| Vendita di GAS | 11.261.038 | 12.804.763 | (1.543.725) |
| Altri Ricavi | 2.611.053 | 2.700.751 | (86.698) |
| Totale | 1.350.992.217 | 950.443.060 | 400.549.157 |

La tabella evidenzia che la variazione dei ricavi delle vendite deriva principalmente dall'incremento della vendita di energia elettrica ai clienti finali.

In particolare, nel 2013 le principali gare aggiudicate dalla società risultano lotto 2 (area centro) della Gara Consip, RAI, FRI.

Inoltre, la società è risultata aggiudicataria così come nel 2012 delle centrali di committenza regionali quali SCR Piemonte, CET Toscana ed Intercenter Emilia Romagna.

8.6.1.2 Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi ammonta ad € 2.224.117 e evidenzia un incremento di € 1.540.311 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è sostanzialmente dovuta alla registrazione del premio di accelerazione maturato sul credito Regione Campania ceduto pro-soluto a M.P.S.



8.6.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad € 1.300.593.010, con un incremento pari ad € 355.337.011 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è così composta (Tabella 73):

Tab.73 - Costi della produzione

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|--------------------|
| Costi per materie prime | 714.370.407 | 544.063.809 | 170.306.598 |
| Costi per servizi | 571.998.455 | 393.143.434 | 178.855.021 |
| Godimento beni di terzi | 323.546 | 120.483 | 203.063 |
| Costi del personale | 3.788.045 | 2.258.404 | 1.529.641 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 400.928 | 299.631 | 101.297 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 202.644 | 110.196 | 92.448 |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 3.859 | - | 3.859 |
| Svalutazione dei crediti | 3.641.942 | 1.425.958 | 2.215.984 |
| Accantonamenti per rischi | 2.669.664 | - | 2.669.664 |
| Altri accantonamenti | 67.888 | - | 67.888 |
| Oneri diversi di gestione | 3.125.633 | 3.834.085 | (708.452) |
| Totale | 1.300.593.010 | 945.256.000 | 355.337.011 |

8.6.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad € 714.370.407 al 31 dicembre 2013 ed accoglie i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita. Tale voce si compone prevalentemente delle categorie di costo di seguito indicate (Tabella 74):

Tab.74 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|--------------------|
| Acquisto di energia elettrica e sbilanciamento | 665.583.650 | 510.946.178 | 154.637.472 |
| Diritti d'asta (energia) | 37.661.397 | 20.589.924 | 17.071.473 |
| Acquisto di GAS | 10.080.688 | 12.153.692 | (2.073.004) |
| Diritti d'asta (GAS) | 1.032.613 | 346.319 | 686.294 |
| Altri costi GAS | 12.059 | 27.695 | (15.636) |
| Totale | 714.370.407 | 544.063.808 | 170.306.599 |



8.6.2.2 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 571.998.455 al 31 dicembre 2013, contro € 393.143.434 al 31 dicembre 2012 (Tabella 75).

Tab.75 - Costi per servizi

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|--------------------|
| Costi per servizi (diretti all'attività) | 560.941.778 | 386.966.434 | 173.975.344 |
| Costi per servizi generali | 11.056.677 | 6.177.000 | 4.879.677 |
| Totale | 571.998.455 | 393.143.434 | 178.855.021 |

I costi più strettamente correlati all'attività di vendita dell'energia elettrica ammontano ad € 560.941.778. Le voci più rilevanti sono quelle relative al trasporto di energia pari ad € 460.641.096 ed ai costi di dispacciamento pari ad € 86.595.962.

L'aumento dei costi per servizi più che proporzionale è dovuto sia al significativo incremento del portafogli clienti che all'aumento dei costi di trasporto riconducibili agli oneri di sistema per l'effetto dell'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

I costi per servizi generali ammontano ad € 11.056.677 al 31 dicembre 2013, contro € 6.177.000 al 31 dicembre 2012. Tali costi sono rappresentati prevalentemente da commissioni di factoring per € 2.303.201, consulenze per € 1.627.088, polizze e commissioni per fidejussioni per € 1.468.844, spese bancarie per € 620.916, compenso agli amministratori per € 1.487.280 e provvigioni per agenti € 733.772.

8.6.2.3 Godimento di beni di terzi

I costi per godimento dei beni di terzi ammontano al 31 dicembre 2013 ad € 323.546 contro € 120.483 riferiti al 31 dicembre 2012. L'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alle rate relative all'immobile condotto in leasing di Via Savoia per € 108.584 essendo entrato in esercizio il piano di ammortamento del leasing nel mese di novembre 2013.

8.6.2.4 Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. Essi ammontano complessivamente ad € 3.788.045 rispetto ad € 2.258.404 sostenuti nello stesso periodo dell'esercizio precedente in seguito all'incremento della forza lavoro passata da 49 a 69 unità.



8.6.2.5 *Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni*

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti.

L'incremento degli ammortamenti materiali registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile a beni mobili e macchine d'ufficio per la nuova sede di Via Savoia.

L'incremento degli ammortamenti immateriali registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile all'entrata in ammortamento delle migliorie (migliorie su beni di terzi) effettuate sull'immobile di Via Savoia.

La società ha ritenuto prudentiale provvedere all'accantonamento per rischi su crediti per un importo di € 3.641.941. Per maggiori dettagli sulla determinazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo "Fondo Svalutazione Crediti" del presente documento.

8.6.2.6 *Accantonamenti per rischi*

La voce comprende gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri per ritardato versamento e processi verbali su accise (€ 1.789.731), per ravvedimento operoso dell'IVA di competenza 2013 non versata e versata in ritardo (€ 710.410) e per la procedura di accertamento con adesione sui rilievi sollevati per l'anno di imposta 2009 (€ 169.523) per la quale si rimanda al paragrafo "Fondi Rischi ed Oneri" del presente documento.

8.6.2.7 *Altri Accantonamenti*

La voce comprende l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela calcolata secondo quanto previsto dall'art. 1751 c.c. per € 67.888.

L'indennità suppletiva di clientela rappresenta una passività probabile che il mandante deve corrispondere all'agente nel momento in cui lo scioglimento del contratto di agenzia avvenga per fatto non imputabile all'agente.

8.6.2.8 *Oneri diversi di gestione*

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 3.125.633 (€ 3.834.085 al 31 dicembre 2012). Essi accolgono le sanzioni per ravvedimenti operosi per € 1.861.639 (€ 2.366.113 al 31 dicembre 2012), la tassa annuale AEEG per € 325.224 (€ 150.500 al 31 dicembre 2012), IMU per € 43.297 ed altri oneri per € 895.472.

Si precisa che il mancato rispetto del termine di pagamento dei tributi da cui sono derivate le sanzioni in commento, è stato determinato dagli ingenti crediti, da tempo insoluti, vantati dalla Società nei confronti di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (enti pubblici e società interamente partecipate da soggetti pubblici), a titolo di corrispettivo per la prestazione del servizio di fornitura di energia elettrica, quindi per servizi di pubblica utilità non interrompibili. Il mancato incasso nei termini contrattualmente previsti di tali crediti ha reso, di fatto, impossibile per la



Società procedere all'adempimento tributario nel termine di legge a causa della conseguente tensione finanziaria che si sarebbe generata nel momento in cui i tributi avrebbero dovuto essere versati.

A tal proposito, giova osservare che la recente giurisprudenza tributaria ha chiarito che, alla luce del principio di colpevolezza nell'applicazione delle sanzioni tributarie (art. 5 d.lgs. 472/1997), l'applicazione di provvedimenti sanzionatori è da considerarsi illegittima in tutte quelle ipotesi, ricorrenti anche nel caso di specie, in cui una società sia stata impossibilitata ad adempiere all'obbligazione tributaria a causa dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione, tanto più se la società in esame presti un servizio pubblico, la cui fornitura, per sua natura, non può essere interrotta (da ultimo Comm. Trib. Reg. Lazio n. 163/6/2012).

Pertanto la Società si riserva, sin d'ora, di agire per chiedere il rimborso di quanto versato a titolo di sanzioni. Versamenti, peraltro, effettuati al solo fine di evitare più gravi conseguenze a carico della Società in ragione dei pagamenti dei crediti da parte della Pubblica Amministrazione, con grave ed ingiustificato ritardo.

8.6.3 Proventi ed Oneri Finanziari

Si riporta il dettaglio del risultato finanziario 2013, rispetto all'anno precedente (Tabella 76):

Tab.76 - Proventi ed oneri finanziari

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|--------------------------|------------------------|------------------------|--------------------|
| Proventi finanziari | 2.943.036 | 5.777.092 | (2.834.056) |
| Oneri finanziari | (5.762.645) | (5.245.172) | (517.473) |
| Utili e perdite su cambi | (162) | (2.353) | 2.191 |
| Totale | (2.819.771) | 529.567 | (3.349.338) |

8.6.3.1 Altri Proventi finanziari

Gli "Altri Proventi Finanziari" ammontano ad € 2.943.036 e comprendono (Tabella 77):

Tab.77 - Altri proventi finanziari

| Descrizione | Importo | Relativi a debiti verso istituti di credito | Relativi a prestiti v/s controllate | Altri |
|---------------------------------|------------------|---|--|------------------|
| Interessi di mora verso clienti | 2.822.827 | - | 38.721 | 2.784.106 |
| Interessi attivi su c/c bancari | 73.746 | 73.746 | - | - |
| Altri interessi attivi | 46.462 | - | - | 46.462 |
| Totale | 2.943.036 | 73.746 | 38.721 | 2.830.569 |



La voce è principalmente costituita da interessi di mora verso i clienti per ritardato pagamento pari ad € 2.822.827. Il decremento registrato è principalmente riconducibile alla decisione prudenziale di non stanziare interessi attivi di competenza del 2013 sul credito vantato dalla società nei confronti della So.Ri.Cal. S.p.A. (lo scorso esercizio tali interessi ammontavano ad € 1.197.606) e alla riduzione di interessi di mora verso la Regione Campania per effetto della cessione pro soluto del credito di competenza 2012 a M.P.S. Leasing e Factor ciò comportando come effetto nel 2013 un incremento considerevole del premio di accelerazione.

8.6.3.2 Oneri finanziari

Gli "Oneri Finanziari" ammontano ad € 5.762.645 (€ 5.245.172 nel 2012) e sono rappresentati da (Tabella 78):

Tab.78 - Oneri finanziari

| Descrizione | Importo | Relativi a debiti verso istituti di credito | Relativi a dilazioni Pagamento imposte | Altri |
|--|------------------|---|---|------------------|
| Interessi passivi bancari | 1.011.386 | 1.011.386 | - | - |
| Interessi/commissioni passive factoring | 2.559.841 | 2.559.841 | - | - |
| Interessi passivi di mora | 1.688.296 | - | - | 1.688.296 |
| Int. passivi per dilazione pagamento imposte | 503.045 | - | 503.045 | - |
| Oneri finanziari diversi | 77 | - | - | 77 |
| Totale | 5.762.645 | 3.571.227 | 503.045 | 1.688.372 |

Gli interessi passivi bancari sono stati fortemente condizionati da un maggior fabbisogno finanziario della società per far fronte alle esigenze di liquidità del capitale circolante. L'incremento degli oneri finanziari per € 517.473 è principalmente riconducibile all'incremento degli interessi verso i factor (anche se questo fenomeno è parzialmente compensato dalla riduzione degli interessi passivi bancari) e all'incremento degli interessi passivi per ritardato pagamento delle fatture di distribuzione.

8.6.3.3 Utili e perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio (Tabella 79):

Tab.79 - Utili e perdite su cambi

| Descrizione | Importo in bilancio | Parte valutativa | Parte realizzata |
|------------------|---------------------|------------------|------------------|
| Utile su cambi | 68 | - | 68 |
| Perdita su cambi | (230) | - | (230) |
| Totale | (162) | - | (162) |



8.6.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce comprende la svalutazione sia della partecipazione per € 7.500 nella società S.A. Crespino Srl che del relativo finanziamento per € 50.000.

8.6.5 Proventi ed Oneri Straordinari

I “Proventi ed Oneri Straordinari” in Tabella 80 si riferiscono a sopravvenienze attive e passive dell'esercizio.

Tab.80 - Proventi ed oneri straordinari

| Descrizione | Saldo al 31/12/2013 | Saldo al 31/12/2012 | Variazione |
|-----------------------|------------------------|------------------------|-------------------|
| Proventi straordinari | 2.033.444 | 275.822 | 1.757.622 |
| Oneri straordinari | -6.767.988 | -44.075 | -6.723.913 |
| Totale | -4.734.544 | 231.747 | -4.966.291 |

I proventi straordinari ammontano ad € 2.033.444, in contrapposizione ad € 275.822 riferiti all'esercizio precedente. Tale voce comprende principalmente interessi passivi stanziati nel precedente esercizio non dovuti per € 736.183 e l'effetto fiscale, pari ad € 1.241.333, relativo a oneri straordinari costituiti dalle note di credito accantonate erroneamente nel 2011. Gli oneri straordinari ammontano ad € 6.767.988, rispetto ad € 44.075 consuntivati al 31 dicembre 2012. Tale voce si compone prevalentemente:

- per € 1.808.920 di una nota di credito del 2012 verso Barclays ritenuta non recuperabile;
- per € 2.898.957 di note credito da ricevere da Terna S.p.A. accantonate nel 2011 erroneamente stimate;
- per € 1.286.021 di fatture relative agli anni 2008-2011 che non hanno trovato adeguato accantonamento nell'esercizio di competenza;
- per € 99.500 riconducibile alla minusvalenza da alienazione della partecipazione in Strategie Holding S.r.l.;
- per € 115.264 alla rettifica degli interessi di mora 2012 relativi al Gruppo Ente Autonomo Volturino per errato calcolo. In particolare gli interessi di mora 2012 sono stati determinati nuovamente secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.L. 83 del 2012 convertito nella Legge 134/2012 che prevede il riconoscimento dei soli interessi legali ex art. 1284 c.c. rispetto al più elevato tasso di interesse contrattualmente previsto;
- per € 223.780 riconducibile a sanzioni ed interessi per processi verbali su mancato versamento accise del conguaglio 2012 notificati prima della chiusura del bilancio 2012 e non correttamente stanziati.



8.6.6 Imposte sul Reddito dell'Esercizio

Sul Conto Economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza dell'esercizio per €24.157.593 (€ 4.073.820 al 31 dicembre 2012). Esse si riferiscono ad IRAP per € 3.038.363, ad IRES corrente per € 20.791.106, ad imposte differite per € 146.452 ed ad imposte anticipate per €181.672 (Tabella 81 e Tabella 82).

Tab.81 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva - IRES

| | IRES |
|--|-------------------|
| Risultato prima delle imposte | 45.011.509 |
| Aliquota teorica (%) dell'anno 2013 | 38% |
| Imposta IRES | 17.104.373 |
| Aliquota teorica (%) a partire dal 1 gennaio 2014 | 34% |
| Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi | |
| - Interessi attivi di mora non riscossi | 1.636.460 |
| Totale differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi | 1.636.460 |
| Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi | |
| - Interessi di mora pass. pagate nel 2013 es. precedente | 837.585 |
| - Interessi di mora riscossi | (1.078.803) |
| Totale Riversamento delle differenze temporanee di precedenti esercizi | (241.218) |
| Altre Differenze | |
| - Costi non deducibili | 13.011.154 |
| - Altre variazioni in diminuzione | (3.309.225) |
| - Differenze non permanenti | (401.795) |
| Totale Altre Differenze | 9.300.135 |
| <i>Imponibile fiscale con aliquota al 38%</i> | <i>54.472.221</i> |
| <i>Imponibile fiscale con aliquota al 34%</i> | <i>1.234.665</i> |
| Totale imponibile fiscale | 55.706.886 |
| Totale imposte correnti reddito imponibile | 21.119.230 |
| Aliquota effettiva (%) | 47% |

Nel 2013 sono stati iscritti a conto economico interessi di mora maturati e non incassati per € 1.636.460, che hanno generato imposte differite per € 556.396 ed interessi di mora passivi maturati e non corrisposti per € 401.795, che hanno generato imposte differite attive per € 136.610. Tali imposte sono state calcolate applicando l'aliquota Ires del 27,5% oltre all'addizionale del 6,5%, per un'aliquota complessiva del 34%.



Tab.82 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva- IRAP

| | IRAP |
|---|------------------|
| Differenza tra valori e costi di produzione | 52.623.325 |
| Costi rilevanti ai fini Irap | 13.681.179 |
| Totale | 66.304.504 |
| Aliquota teorica (%) | 4,82% |
| IMPOSTA IRAP | 3.195.877 |
| Deduzioni | 3.267.939 |
| Imponibile fiscale | 63.036.565 |
| Totale imposte correnti reddito imponibile | 3.038.362 |
| Aliquota effettiva (%) | 6% |

8.7 Altre informazioni

8.7.1 Leasing finanziario

Nel bilancio dell'esercizio 2013 non figurano crediti e/o debiti di durata residua superiore a cinque anni, fatta eccezione per:

- il debito implicito al 31 dicembre 2013 del contratto di leasing relativo all'immobile destinato ad uffici della società, sito in Calata di ponte di Casanova 28 (Napoli), ammontante a complessivi € 633.651 (di cui oltre i 5 anni per € 480.664), oltre interessi ed IVA;
- il debito implicito al 31 dicembre 2013 del contratto di leasing relativo all'immobile destinato alla sede principale di Roma, sito in Via Savoia, 43-45-47, ammontante a complessivi € 10.209.296 (di cui oltre i 5 anni per ad € 8.158.921) oltre ad interessi ed IVA.

La durata è fissata in anni diciotto a partire dal 1 novembre 2013 essendosi conclusi i lavori di ristrutturazione. Conseguentemente, a partire da tale ultima data, è cessata la fase di preammortamento ed il piano di ammortamento del cespite è entrato in esercizio.

Nelle Tabelle 83 e 84 sono riportati gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

Tab.83 - Effetto sullo stato patrimoniale

| Effetti sul Patrimonio Netto – Attività | | |
|---|---|------------|
| a) | Contratti in corso | |
| a.1) | Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente | 9.206.867* |
| | - di cui valore lordo | 9.374.038 |
| | - di cui fondo ammortamento | 167.171 |
| a.4) | Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio | 162.889 |



| | | |
|------|---|-------------------|
| a.5) | Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario | 301.714 |
| a.6) | Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio | 9.345.693 |
| | - di cui valore lordo | 9.675.752 |
| | - di cui fondo ammortamento | 330.060 |
| a.7) | storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario | 1.416.360 |
| | TOTALE (a.1-a.4+a.5+a.7) | 10.762.073 |

Effetti sul Patrimonio Netto – Passività

| | | |
|------|--|-------------------|
| c) | Debiti impliciti | |
| c.1) | Debiti impliciti per op. di leasing fin. alla fine dell'esercizio precedente | 10.652.051 |
| | - di cui scadenti nell'esercizio successivo | 181.806 |
| | - di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni | 1.269.485 |
| | - di cui scadenti oltre i 5 anni | 9.200.760 |
| c.2) | Debiti impliciti sorti nell'esercizio | 301.714 |
| c.3) | Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio | 110.818 |
| c.4) | Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio | 10.842.947 |
| | - di cui scadenti nell'esercizio successivo | 411.963 |
| | - di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni | 1.791.399 |
| | - di cui scadenti oltre i 5 anni | 8.639.585 |
| | TOTALE (c.1+c.2-c.3) | 10.842.947 |

| | | |
|----|--|-----------------|
| d) | Effetto compl. lordo alla fine dell'esercizio [(a.1-a.4+a.5)-(c.1+c.2-c.3)] | (80.874) |
| e) | Effetto fiscale | 31.484 |
| f) | Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) | (49.390) |

**Rispetto al precedente esercizio per una maggiore chiarezza espositiva è stato riclassificato in una voce specifica (a.7) del presente prospetto lo storno dei risconti attivi su leasing finanziario.*

Tab.84 - Effetto sul conto economico

| | | |
|------|---|-----------------|
| | Effetti sul Conto Economico | |
| g) | Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3) | (25.981) |
| g.1) | Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario | 177.160 |
| g.2) | Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario | 40.252 |
| g.3) | Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere | 162.889 |
| h) | Rilevazione dell'effetto fiscale | (7.384) |
| i) | Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h) | (18.597) |



8.7.2 Strumenti derivati

Al 31 dicembre 2013 non vi sono strumenti finanziari.

8.7.3 Compensi del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Di seguito in Tabella 85 si riportano i compensi deliberati a favore del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

Tab.85 - Compensi del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

| | Compenso |
|------------------------------|------------------|
| Consiglio di Amministrazione | 1.487.280 |
| Collegio Sindacale | 39.565 |
| Totale | 1.526.845 |

Si precisa che con verbale del 2 dicembre 2013 l'assemblea dei soci ha nominato un nuovo Collegio Sindacale (con compenso annuale di 90.000) ed un nuovo Consiglio di Amministrazione. Con successiva delibera del 27 febbraio 2014 l'assemblea dei soci ha determinato il compenso annuo lordo per il nuovo Consiglio di Amministrazione pari ad € 1.990.000 deliberando, altresì, due forme di emolumento aggiuntivo destinato ai soli consiglieri investiti di particolari cariche: il primo determinato fino ad un massimo di € 505.000 annui e il secondo fino ad un massimo di € 650.000 annui entrambi legati al raggiungimento di obiettivi di crescita.

8.7.4 Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore Legale

Ai sensi di legge si evidenzia in Tabella 86 il corrispettivo per i servizi resi dal Revisore legale:

Tab.86 - Compensi spettanti al revisore legale

| Attività | Compenso |
|--|---------------|
| Revisione legale ex art. 2409 bis C.C. e consolidato per anno 2013 | 70.000 |
| Totale | 70.000 |

8.7.5 Altro

La società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

La Società nell'esercizio 2013 non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari.



Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CdA e A.D.

Ing. Filippo Tortoriello

Filippo Tortoriello



9. Relazione del Collegio Sindacale

GALA S.p.A.

Reg. Imp. 06832931007
Rea. 993254

GALA S.p.A.

Sede in VIA SAVOIA 43/47 - 00198 ROMA (RM)

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della GALA S.p.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ed essendo, altresì, la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. incaricata dall'assemblea dei Soci.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dagli incontri con la Società di Revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.
3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo; nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dallo stesso sull'andamento della gestione sociale.
4. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
6. La Società di Revisione legale RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha rilasciato in data 11 Aprile 2014 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
9. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1



10. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
11. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
12. Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
13. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 20.853.916 e si riassume nei seguenti valori:

| | | |
|---|-------------|-------------------|
| Attività | Euro | 395.623.086 |
| Passività | Euro | 355.946.810 |
| - Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio) | Euro | 18.822.361 |
| - Utile (perdita) dell'esercizio | Euro | 20.853.916 |
| Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine | Euro | 184.891.631 |

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

| | | |
|---|-------------|----------------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | Euro | 1.353.216.335 |
| Costi della produzione (costi non finanziari) | Euro | 1.300.593.010 |
| Differenza | Euro | 52.623.325 |
| Proventi e oneri finanziari | Euro | (2.819.771) |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | Euro | (57.500) |
| Proventi e oneri straordinari | Euro | (4.734.545) |
| Risultato prima delle imposte | Euro | 45.011.509 |
| Imposte sul reddito | Euro | 24.157.593 |
| Utile dell'esercizio | Euro | 20.853.916 |

14. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
15. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
16. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 12 aprile 2014

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Maurizio Bernardo
Alessandro Marcotulli
Federico Capatti



10. Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gala S.p.A.

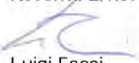
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Gala S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 giugno 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Gala S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luigi Facci
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

